

I.C. "Devitofrancesco - Giovanni XXIII - Binetto"  
Aggiornamento Piano Triennale Offerta Formativa  
a.s. 2017/2018

## ISTITUTO COMPRENSIVO "DEVITOFRANCESCO - GIOVANNI XXIII - BINETTO"

P.za Ugenti, 17 - Tel/Fax 080 / 622005 - 70025 Grumo Appula (BA) - C.F. 93437790723  
codice univoco dell'ufficio, attribuito dall'Indice delle PA: **UFQ4M3**  
P.E. [baic883004@istruzione.it](mailto:baic883004@istruzione.it) - P.E.C. [baic883004@pec.istruzione.it](mailto:baic883004@pec.istruzione.it)  
Sito internet: <http://www.cddevitofrancesco.gov.it/> <http://icgrumo-binetto.gov.it/>



**CON L'EUROPA INVESTIAMO NEL VOSTRO FUTURO**



## Aggiornamento Piano Triennale dell'Offerta Formativa a.s. 2017/2018

Approvato con:

- delibera Collegio docenti n. 16 del 14/12/2017;
- delibera del Consiglio d'Istituto n. 4 del 15/12/2017

**Il Dirigente Scolastico**

**Prof. Vincenzo Servedio**

I.C. "Devitofrancesco - Giovanni XXIII - Binetto"  
Aggiornamento Piano Triennale Offerta Formativa  
a.s. 2017/2018

## Indice

<b>1. CHE COS'È IL PTOF .....</b>	<b>5</b>
<b>2. PREMESSA .....</b>	<b>6</b>
2.1 La nostra vision .....	7
2.2 La mission .....	8
<b>3. IL CONTESTO .....</b>	<b>9</b>
3.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio di riferimento .....	9
3.2 Stakeholder: Il dialogo tra scuola e società .....	11
3.3 Dimensionamento e nuovo Istituto Comprensivo .....	14
Le sedi dell'Istituto .....	14
3.4 La popolazione scolastica a.s. 2017/2018 .....	17
<b>4. LE RISORSE UMANE .....</b>	<b>18</b>
4.1 Staff del dirigente e figure organizzative .....	18
4.2 Coordinatore Consigli di Intersezione .....	19
4.4 Coordinatore Consigli di Interclasse .....	20
4.5 Coordinatore Consigli di Classe Scuola Primaria .....	21
4.6 Coordinatori Consigli di Classe Scuola Sec. I Grado .....	22
4.7 Coordinatori Dipartimenti Disciplinari Scuola Primaria .....	23
4.8 Coordinatori Dipartimenti Disciplinari Scuola Sec. ....	23
4.9 Responsabili dei laboratori Scuola Primaria e Secondaria .....	24
4.10 Animatore e team innovazione digitale .....	25
4.11 Comitato di valutazione .....	25
4.12 Consiglio di Istituto per il triennio 2017/2020 .....	26
4.13 Responsabilità e autorità .....	27
4.14 Personale docente a.s. 2017/2018 .....	33
4.15 Personale A.T.A. ....	34
<b>5. RISORSE STRUTTURALI .....</b>	<b>35</b>
<b>6. ORGANIZZAZIONE .....</b>	<b>38</b>
6.1 Il tempo scuola - SCUOLA DELL'INFANZIA .....	38
6.2 Il tempo scuola - SCUOLA PRIMARIA .....	39
6.3 Il tempo scuola - SCUOLA SECONDARIA I GRADO .....	39
6.4 Piano Annuale delle Attività .....	40
6.5 Calendario Scolastico .....	48
<b>7. OFFERTA FORMATIVA .....</b>	<b>49</b>
7.1 Linee generali .....	49
7.2 Priorità e traguardi .....	49
7.3 Obiettivi di processo da perseguire .....	50
7.4 Progettazione interdisciplinare e valutazione delle competenze .....	51
7.5 Piano curricolare .....	52
7.6 Iniziative di arricchimento e di ampliamento curricolare .....	53
7.7 Progetti curricolari di ampliamento S. PRIMARIA a.s. 2017/2018 .....	54
7.8 Progetti curricolari di ampliamento Scuola Primaria - CLASSI TEMPO PIENO .....	56
7.9 Progetti curricolari di ampliamento Scuola Sec. Primo Grado .....	57
7.10 Progetti extracurricolari SCUOLA INFANZIA a.s. 2017/18 .....	58
7.10 Progetti extracurricolari SCUOLA INFANZIA a.s. 2017/18 .....	58
7.11 Progetti extracurricolari Scuola Primaria - a.s. 2017/2018 .....	59
7.12 Progetti extracurricolari Scuola Secondaria - a.s. 2017/2018 .....	61
7.13 Progetti con associazioni ed enti esterni .....	64

I.C. "Devitofrancesco - Giovanni XXIII - Binetto"  
Aggiornamento Piano Triennale Offerta Formativa  
a.s. 2017/2018

7.14 Uscite e visite guidate .....	64
7.15 Progetti nazionali .....	68
e tanti altri a cui l'istituto ha aderito o aderirà nel corso dell'anno.7.16 Progetto continuità .....	68
7.16 Progetto continuità .....	69
<b>8.. INDICAZIONI E IMPEGNI PER ALUNNI CON DISABILITÀ, STRANIERI/ BES, DSA, ADHD E ALUNNI ADOTTATI .....</b>	<b>70</b>
8.1 Premessa.....	70
8.2 Destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione:.....	71
8.5 La nostra rete BES .....	74
8.6 Gli alunni con disabilità .....	75
8.7 Gli alunni con disturbi evolutivi specifici.....	77
8.8 Obiettivi del PDP .....	77
8.9 Strategie metodologiche e didattiche per i D.S.A. ....	78
8.10 Misure dispensative e strumenti compensativi .....	79
8.11 Criteri e modalità di verifica e valutazione .....	79
8.12 Patto con la famiglia .....	80
8.13 Alunni con altri disturbi evolutivi specifici .....	80
8.15 Indicazioni per l'intervento didattico in relazione ai BES certificati (A.D.H.D.- F.I.L.- D.O.P.)e non ( svantaggio socio-economico, linguistico e culturale).....	82
Alunni adottati.....	82
8.16 Organi collegiali coinvolti .....	83
<b>9. LA FORMAZIONE .....</b>	<b>84</b>
9.1 Finalità e criteri .....	84
9.2 Piano di formazione del personale docente nel piano triennale 2016/19.....	86
9.3 Piano di formazione 2016-17 .....	87
9.4 Formazione personale ATA .....	88
9.5 Criteri per la partecipazione alle iniziative di formazione e aggiornamento .....	89
<b>10. LA VALUTAZIONE .....</b>	<b>90</b>
10.1 Aspetti generali della valutazione .....	90
10.2 Modalità di verifica e di valutazione nella Scuola dell'Infanzia.....	91
10.3 Valutazione degli apprendimenti .....	92
10.4 Valutazione di tipo A (valutazione formativa) .....	93
10.5 Valutazione di tipo B (valutazione sommativa).....	93
10.6 Valutazione del primo quadrimestre delle classi prime .....	94
10.8 Valutazione del comportamento .....	98
10.9 Criteri/indicatori di valutazione del comportamento .....	98
10.10 Griglia di corrispondenza fra indicatori e voti/giudizi.....	99
10.11 Valorizzazione del merito e dei talenti .....	102
10.12 Valutazione esterna .....	102
10.13 Autovalutazione .....	104
10.14 Criteri di ammissione alla classe successiva o all'esame di stato.....	106
10.15 Ammissione alla classe successiva .....	108
10.18 Valutazione disciplinare per gli alunni diversamente abili.....	110
10.19 Esame di licenza media di alunni con disabilità .....	114
<b>11 CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE .....</b>	<b>116</b>
11.1 Le competenze chiave.....	116
11.2 Il profilo dello studente .....	121
11.3 Le rubriche di valutazione.....	122

I.C. "Devitofrancesco - Giovanni XXIII - Binetto"  
Aggiornamento Piano Triennale Offerta Formativa  
a.s. 2017/2018

<b>12. INNOVAZIONI TECNOLOGICHE, COMPETENZE, AMBIENTI DI APPRENDIMENTO E COMUNICAZIONE</b> .....	<b>123</b>
12.1 Riferimenti alla legge 13/07/2015 n. 107/comma 58.....	123
<b>13. RAPPORTO SCUOLA- FAMIGLIA</b> .....	<b>125</b>
13.1 Comunicazione degli esiti.....	125
Scuola dell'Infanzia .....	126
Scuola Primaria .....	126
Scuola secondaria di primo grado .....	127
<b>14. PIANO DIGITALE</b> .....	<b>129</b>
14.1 Premessa.....	129
14.2 Interventi nell'ambito del PNSD .....	130
<b>15. Regolamento di Istituto e Patto di corresponsabilità</b> .....	<b>134</b>

## 1. CHE COS'È IL PTOF

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa costituisce la carta d'identità di ogni Istituto e ne esprime l'originalità sul piano didattico-educativo, sul piano organizzativo-gestionale e valutativo.

Scaturisce da una riflessione sui bisogni educativi espressi dal contesto sociale, culturale ed economico, dalle diverse esigenze formative degli alunni, dalle attese espresse dalle famiglie.

È un documento pubblico, trasparente e condiviso in cui si esplicita l'autonomia scolastica e la flessibilità curricolare.

È un documento flessibile, dinamico che viene aggiornato annualmente per poter raggiungere traguardi di miglioramento graduali.

Il Piano dell' Offerta Formativa è un documento con il quale la scuola offre alle famiglie degli alunni uno strumento di conoscenza dell'Istituto.

È elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico, è approvato dal Consiglio d'Istituto ed è redatto materialmente dalla Funzione ad esso preposta.

Art.21 L.59/97 e successivo D.P.R. 08/03/99 n.275 Regolamento dell'Autonomia Art.3 Comma 1,  
Legge 13 luglio 2015, n. 107 - Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti. (15G00122)

## 2. PREMESSA

*“È un momento positivo dell’attività conoscitiva perché solleva dal rumore quotidiano, può essere definito il contesto della proiezione del futuro: l’intelligenza visionaria cerca di vedere in anticipo la realtà che ancora non c’è e che è prossima a venire” (John P. Kotter)*

L’identità di istituzione scolastica, la sua ragione d’essere, emergono dal connubio di **VISION** e **MISSION**.



La **“Vision”** rappresenta e riguarda l’obiettivo, per tempi lunghi, di ciò che vuole essere la direzione, la meta verso cui ci si intende muovere; è la proiezione delle aspettative relative a ciò che la nostra scuola dovrebbe essere. Essa diventerà pertanto un processo di identificazione e di qualità della nostra scuola vista, la rappresentazione di uno scenario futuro, che coinvolge la Scuola ed il mondo circostante, in cui vengono

rispettati ideali e valori dell’Istituzione. È la meta ideale che spinge chi ne è partecipe ad andare avanti con carica ed entusiasmo e che guida al raggiungimento della *mission*, ovvero dello scopo.

La **“Mission”** è la trasformazione del pensiero ideale in azione. E’ la forza trainante per trasformare l’idea, il progetto, perfino la sfida in una realizzazione concreta. La mission della scuola è fortemente connessa con la vision sopra definita e, progressivamente, può diventare un punto di fusione tra le risorse più competenti ed importanti della scuola. La MISSION della scuola è intrinsecamente ISTITUZIONALE e risponde, dunque, al perché un’organizzazione esiste. In essa sono sintetizzate le scelte strategiche che definiscono il ruolo dell’organizzazione stessa nei confronti dell’ambiente in cui opera.

## 2.1 La nostra vision

### **IDEA FORMATIVA ISPIRATRICE DEL PTOF**

Il nostro Istituto si propone come sua vision il raggiungere la meta stabilita attraverso il conseguimento dei seguenti obiettivi

- **Promuovere il benessere degli studenti**, inteso come progressiva capacità di acquisire consapevolezza delle potenzialità e risorse personali per gestire al meglio il proprio universo emotivo-affettivo e sviluppare disponibilità ad intrattenere relazioni positive. Questo è possibile mettendo in atto una pluralità di percorsi didattico-educativi, aperti alle nuove metodologie, rivolti a valorizzare l'accoglienza e l'inclusione delle diversità.
- **Favorire la formazione di atteggiamenti e comportamenti di cittadinanza autonoma e responsabile**, fondati sulle capacità critiche di scelta; gli studenti interiorizzano così valori fondamentali quali il rispetto dell'ambiente, la solidarietà, la pace, il dialogo e la cooperazione.
- **Realizzare occasioni di apprendimento attraverso la proposta di un curricolo integrato** tra i diversi saperi disciplinari, per sviluppare competenze volte a rendere gli studenti consapevoli del loro ruolo di cittadini come soggetti critici, responsabili e rispettosi delle convinzioni religiose, degli ideali, delle risposte esistenziali di ogni persona.
- **Promuovere una scuola come servizio**, capace di definire il proprio progetto educativo, sapendo interpretare ed interagire con i bisogni, i desideri, le aspettative degli alunni, dei genitori e della committenza sociale. Una scuola partecipata in cui gli utenti assumano un ruolo nella determinazione delle caratteristiche, dell'efficacia, della qualità dell'offerta formativa, in cui si generi



valore nella relazione attraverso la soddisfazione, sia di chi eroga il servizio sia di chi ne fruisce.

## 2.2 La mission

**INSIEME...SI PUÒ**

*Uno slogan, un significato, un progetto*

Ciò indica che la nostra scuola intende:

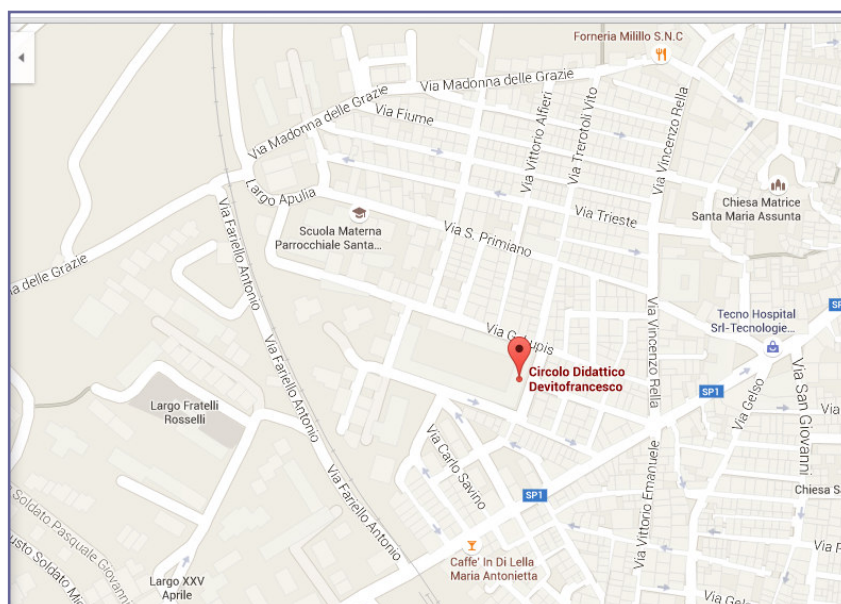
- ◆ *Favorire lo star bene a scuola*, costruendo un clima sereno e collaborativo, premessa indispensabile per assumere un atteggiamento positivo verso lo studio e il sapere.
- ◆ *Promuovere il successo formativo*, rendendo l'alunno protagonista del suo percorso di apprendimento, considerando le sue capacità e valorizzando il suo stile cognitivo.
- ◆ *Promuovere la scuola come "palestra di studio"*, luogo privilegiato in cui si apprendono strumenti critici che permettano di elaborare una visione soggettiva e oggettiva del mondo.
- ◆ *Valorizzare la diversità* quale fonte di ricchezza e cultura.
- ◆ *Attivare azioni e strategie* miranti ad educare alla legalità e alla cittadinanza attiva, intesa come impegno diretto nel sociale.
- ◆ *Creare spazi ed occasioni di formazione* per studenti, genitori, educatori, personale della scuola per un'educazione-formazione permanenti.

*"Si educa attraverso ciò che si dice,  
di più attraverso ciò che si fa,  
ancor più attraverso ciò che si è"*



### 3. IL CONTESTO

#### 3.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio di riferimento



L'utenza che affluisce all'Istituto Comprensivo "Devitofrancesco-Giovanni XXIII Binetto" risiede nei Comuni di Grumo Appula e Binetto.

I due centri distano circa 25 km da Bari, situati nel comprensorio dell'Alta Murgia, collegati alla città da un discreto sistema viario e di trasporto ferroviario. L'attività prevalente è quella agricola, soprattutto nell'ambito dell' olivicoltura. Nonostante un parziale rinnovamento delle tecniche agricole e culture autoctone non si è ancora pienamente sviluppata l'industria di trasformazione dei prodotti locali e un'adeguata commercializzazione degli stessi.

Molto poche e piuttosto arretrate le imprese artigiane, in cui non sono stati realizzati forti interventi innovativi.

Ne consegue che, a causa della persistente crisi economica, il sistema produttivo è in stallo: poche le opportunità di lavoro, in crescita la disoccupazione, riaffiora il fenomeno dell'emigrazione.

Nel contesto risulta poco rilevante la presenza di immigrati, proprio per le scarse possibilità di lavoro; tuttavia sono presenti alunni italiani di seconda generazione che in casa parlano altre lingue e a scuola imparano l'italiano come lingua 2.

Il livello culturale e sociale medio basso, la presenza di elevati livelli di disoccupazione addirittura di entrambi i genitori in non poche famiglie, come si evince dai dati INVALSI, condizionano pesantemente la possibilità di spesa per tutto quello che concerne l'istruzione, dall'acquisto di materiale scolastico alla fruizione di iniziative legate a spettacoli teatrali, cinema e a possibilità di viaggiare.

Pochi i centri di aggregazione sociale e culturale, pochi i centri sportivi; tende a diffondersi il riferimento a fonti di formazione/informazione di livello modesto come i social network o trasmissioni televisive, spesso trash, che frequentemente condizionano il linguaggio, il modo di pensare, le reazioni sociali, in competizione spesso vincente con altre agenzie formative culturalmente più valide.

In questo contesto, sicuramente denso di problematiche complesse e di difficile soluzione, alla scuola si impone il compito difficile di svolgere il suo ruolo di educazione e formazione delle giovani generazioni, badando in primo luogo a ridurre le situazioni esposte a rischi sociali, a promuovere atteggiamenti positivi e di fiducia nelle capacità di riscatto culturale di questo territorio e a operare nella direzione dell'inclusione nel tessuto sociale di tutti coloro che manifestano il bisogno di risposte alle istanze di benessere e di promozione esistenziale. Sono per fortuna presenti iniziative sostenute da giovani o da singole personalità più rappresentative che puntano alla valorizzazione dei talenti locali o alla sensibilizzazione del territorio su tematiche di interesse comune: ambientale, teatrale ecc. Queste risorse presenti nella comunità locale sono naturale riferimento e partner per molte attività che si svolgono nella scuola, dai progetti di ampliamento didattico alle visite guidate; spesso i genitori degli alunni collaborano a vario titolo con i docenti mettendo a disposizione le loro competenze.

## 3.2 Stakeholder: Il dialogo tra scuola e società

Il mondo della scuola è stato investito da molti cambiamenti, sollecitati sia dal processo di decentramento, sia dalla piena attuazione dell'autonomia decretata dalla legge n.107, che spingono ad uscire dall'autoreferenzialità e a stringere rapporti più stretti con il territorio. In questo contesto, la scuola favorisce il dialogo sociale, consolida e attiva nuove relazioni con tutti i detentori di interesse (stakeholder), ossia tutti coloro che formalmente o informalmente entrano in contatto con gli effetti dell'azione scolastica.

Pensare in termini di interlocutori interessati alla scuola significa prendere in considerazione una pluralità di soggetti che hanno interessi diversi nei confronti dell'esito formativo e, pertanto, si possono classificare in base al livello di coinvolgimento (diretto o indiretto) nel processo educativo. Distinguiamo, quindi, gli stakeholder scolastici, ovvero coloro che lavorano nella scuola e che sono direttamente responsabili della creazione dei processi di insegnamento-apprendimento e del servizio formativo nel suo complesso (i membri dello staff scolastico, dirigenza, insegnanti, personale tecnico-amministrativo, impiegati, tutor), dagli stakeholder extrascolastici, ovvero coloro che non partecipano direttamente ai processi formativi e organizzativi della scuola, ma hanno forti interessi nei confronti dell'esito formativo (le aziende, i clienti finali, le associazioni di categoria, le famiglie, le istituzioni educative ministeriali locali e nazionali, gli organi dell'Unione Europea).

La stessa legge già citata al comma 7, lettera *m* afferma che la scuola deve essere "intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese".

Gli stakeholder sono ascoltati per conoscere e comprendere i loro interessi, allo scopo di adattare agli stessi, per quanto più possibile, il servizio formativo.

Ciò, ovviamente, è realizzabile a condizione che tali interessi siano collocati nella prospettiva della *mission* scolastica e dei suoi interessi istituzionali e non siano sproporzionati alle sue risorse.

La rilevanza degli stakeholder deve essere considerata singolarmente da ogni scuola. Ogni scuola coltiva, infatti, le relazioni con la propria rete di interlocutori e prende le decisioni in base al proprio sistema di valori e alla sua *vision* interna. L'I.C. "Devitofrancesco - Giovanni XXIII - Binetto" è particolarmente attento al territorio in cui vive, perché la "comunità educante" che esso rappresenta non è composta soltanto dal corpo dei professionisti che in esso opera, ma esprime la propria identità nella fitta relazione scuola-famiglia-territorio.

E, in questa dimensione triangolare della dinamica pedagogica, il discente è considerato come il baricentro di ogni programmazione strategica. Egli è infatti primo fruitore del servizio e co-produttore, insieme all'insegnante, dell'esito formativo. Il formando è co-progettista del percorso di formazione, perché in assenza della motivazione all'apprendimento e senza il bisogno/desiderio di conseguire obiettivi di miglioramento di sé, la formazione non avrebbe luogo e quindi non ci sarebbe alcun esito formativo.

Ciascun protagonista della vita scolastica, dai docenti agli Enti locali, dal personale amministrativo ai partner del terzo settore, deve rivolgere il proprio nord magnetico all'unico obiettivo che dà senso e sostanza alla vita stessa dell'istituzione scolastica: l'apprendimento, lungo tutto il corso della vita, degli studenti che la frequentano.

Si può stilare un elenco di categorie omogenee di portatori di interesse dell'esito formativo proprio del nostro Istituto scolastico con i quali è già in atto un proficuo dialogo sociale:

1. Studenti
2. Docenti
3. Personale tecnico-amministrativo
4. La dirigenza scolastica e il suo staff
5. Tutors
6. Potenziale studenti
7. Ex-studenti
8. Famiglie degli studenti
9. Associazioni di disabili
10. Aziende locali
11. Ministero dell'Istruzione
12. Autorità Pubbliche Locali
13. Associazioni culturali locali
14. Associazioni sportive
15. Federazioni sportive (CONI)
16. Cooperative sociali
17. Organizzazioni no-profit
18. Sindacati
19. Università

### 3.3 Dimensionamento e nuovo Istituto Comprensivo

In riferimento al DGR del 12 gennaio 2017 "Piano regionale di dimensionamento della rete di dimensioni scolastiche e della rete delle istituzioni scolastiche e di programmazione del piano dell'offerta formativa 2017/2018", il Circolo Didattico "G. Devitofrancesco" e l'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII-Binetto", storiche scuole dei due paesi, si sono accorpate in un unico Comprensivo con nuova denominazione "DEVITOFRANCESCO-GIOVANNI XXIII-BINETTO", gestendo tutte le sedi scolastiche dell'intero Primo Ciclo d'Istruzione.

#### **Le sedi dell'Istituto**

Attualmente l'Istituto include dieci plessi cinque per la Scuola dell'Infanzia, tre per la Scuola Primaria e due per la Scuola Secondaria di Primo Grado

#### **SCUOLA DELL'INFANZIA "RINGO"**

Via Vecchia Bari, 2

Tel. 080 622296

**Resp. Di plesso:**  
Ins. Scarpetta Palma



#### **SCUOLA DELL'INFANZIA "SAN GIOVANNI BOSCO"**

Via Verdi, 31

Tel. 080 622064

**Resp. Di plesso:**  
Ins. Palumbo Nicoletta



#### **SCUOLA DELL'INFANZIA "SANTI MEDICI"**

Via Vecchia Bari

Tel. 080 7835588

**Resp. Di plesso:**  
Ins. Somma Domenica





**SCUOLA DELL'INFANZIA  
"MADONNA DELLE GRAZIE"**

Via R. Lombardi

Tel. 080 622728

**Resp. Di plesso:**  
ins. Domenica Messa



**SCUOLA DELL'INFANZIA  
"BINETTO"**

Via Bruno Buozzi

**Resp. Di plesso**

Ins. Nicoletta Tomasicchio



**SCUOLA PRIMARIA  
"LUPARA"**

Via Verdi, 17

Tel. 080 622115

**Resp. Di plesso:**  
Ins. Marziliano Emilia

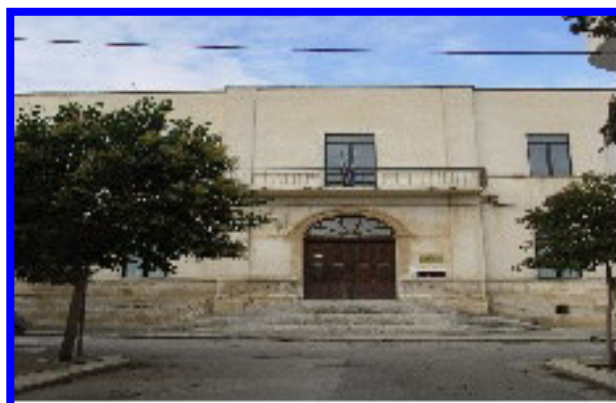


**SCUOLA PRIMARIA  
"DEVITOFRANCESCO"**

P.zza Ugenti, 17

Tel. 080 622005

**Resp. Di plesso:**  
Ins. Careccia Filomena





**SCUOLA PRIMARIA  
"BINETTO"**

Via Aldo Moro

**Resp. Di plesso:**

Ins. Mastrangelo Teresa



**SCUOLA SEC. I GRADO  
"GIOVANNI XXIII"**

P.zza L. Da Vinci, 1

**Resp. Di plesso:**

Prof. Vitolla Giuseppe



**SCUOLA SEC. I GRADO  
"SS. MEDICI"**

Via Santi Medici

**Resp. di plesso:**

Prof.ssa Anna Baccelliere



**SCUOLA SEC. I GRADO  
"BINETTO"**

Via Aldo Moro

**Resp. di plesso:**

Prof.ssa Gabriella Baccelliere



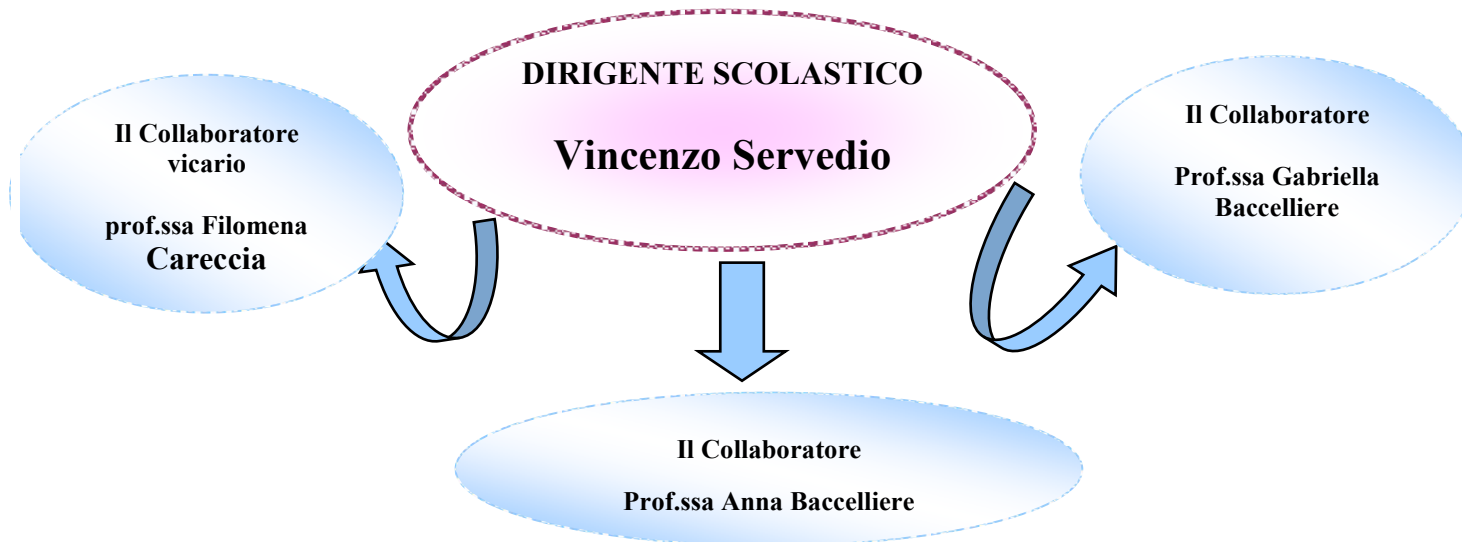
### 3.4 La popolazione scolastica a.s. 2017/2018

La popolazione scolastica comprende **1560** alunni ed è così distribuita:

◆ Scuola Primaria "Devitofrancesco"	369 alunni	18 classi
◆ Scuola Primaria "Via Verdi"	260 alunni	14 classi
◆ Scuola Primaria "Binetto"	76 alunni	4 classi
◆ Scuola dell'Infanzia "Ringo"	79 alunni	4 sezioni
◆ Scuola dell'Infanzia "S. Giovanni Bosco"	130 alunni	6 sezioni
◆ Scuola dell'Infanzia "SS. Medici"	67 alunni	3 sezioni
◆ Scuola dell'Infanzia "Madonna delle Grazie"	65 alunni	4 sezioni
◆ Scuola Infanzia "Binetto"	58 alunni	3 classi
◆ Scuola Sec. I Grado "Giovanni XXIII"	162 alunni	8 classi
◆ Scuola Sec. I Grado "SS. Medici"	211 alunni	9 classi
◆ Scuola Sec. I Grado "Binetto"	61 alunni	3 classi

## 4. LE RISORSE UMANE

### 4.1 Staff del dirigente e figure organizzative



## Funzioni strumentali

AREA 1	Inss. Anna Manzari/Maria F. Mercurio
AREA 2	Inss. Domenica Messa/Maria G. Geronimo
AREA 3	Inss. Francesca Gioia/Anna Rita Rutigliano
AREA 4	Inss. Maria Rita Stumpo/Addolorata Lozito
AREA 5	Inss. Annalisa Albano/Carmine Antonio Coviello

## 4.2 Coordinatore Consigli di Intersezione

Scuola Infanzia	Docenti
PLESSO RINGO	SCHIAVARELLI ELVIRA
PLESSO M. DELLE GRAZIE	MESSA DOMENICA
PLESSO S. MEDICI	POTENZIERI ANNA
PLESSO S. G. BOSCO	LIPPOLIS GRAZIA

<b>Coordinatore Scuola Infanzia</b>
<b>INS. FANELLI TERESA</b>

## 4.4 Coordinatore Consigli di Interclasse

Scuola Primaria	Docenti
<b>CLASSI PRIME</b>	<b>MINENNA ISABELLA</b>
<b>CLASSI SECONDE</b>	<b>LANANNA ANTONELLA</b>
<b>CLASSI TERZE</b>	<b>DEPAOLA CHIARA</b>
<b>CLASSI QUARTE</b>	<b>SCAROLA ANGELA</b>
<b>CLASSI QUINTE</b>	<b>DIMAGGIO TERESA</b>

### SCUOLA PRIMARIA - PLESSO BINETTO

<b>Classe 1 e 2A</b>	<b>DELZOTTO ROSA</b>
<b>Classe 3 e 4A</b>	<b>MASTRANGELO TERESA</b>

## 4.5 Coordinatore Consigli di Classe Scuola Primaria

CLASSE	PLESSO "DEVITOFRANCESCO"	PLESSO "VIA VERDI"	PLESSO "BINETTO"
1 <sup>^</sup> A	BACCELLIERE TIZIANA	PANZARINO M. SANTA	COLASUONNO GIUSEPPINA
1 <sup>^</sup> B	MINENNA ISABELLA	LOZITO DANIELA	//
1 <sup>^</sup> C	SOLLECITO ROSANNA	VOLPE GRAZIANA	//
2 <sup>^</sup> A	ANTONACCI ANGELA	CAVICCHINI RITA MARIA	DELZOTTO ROSA
2 <sup>^</sup> B	RUTIGLIANO TERESA	FLORIO PALMA	//
2 <sup>^</sup> C	STUMPO MARIA RITA	MOROLLA NUNZIA MARIA	//
3 <sup>^</sup> A	ANTONELLI DANIELA	ZUCCARO MARIA	FIGLIANO MARIA TERESA
3 <sup>^</sup> B	DEPAOLA CHIARA	DAMATO TERESA	//
3 <sup>^</sup> C	MASTRANGELO ANGELA	//	//
3 <sup>^</sup> D	AMENO MARIA	//	//
3 <sup>^</sup> E	SARDONE MARGHERITA	//	//
4 <sup>^</sup> A	CASTORO M. ANTONIETTA	GUALTIERI COSTANTINA	MASTRANGELO TERESA
4 <sup>^</sup> B	SOMMA ROSA	NOTARANGELO ROBERTA	//
4 <sup>^</sup> C	SCAROLA ANGELA	CEA FILOMENA	//
4 <sup>^</sup> D	GIANNINI MARTA	//	//
5 <sup>^</sup> A	SETTANNI ANNA	SETTANNI MADDALENA	//
5 <sup>^</sup> B	RASO NUNZIATA	DIMAGGIO TERESA	//
5 <sup>^</sup> C	MANZARI ANNA	ALTAMURA ANGELA	//

## 4.6 Coordinatori Consigli di Classe Scuola Sec. I Grado

<b>CLASSE</b>	<b>PLESSO "GIOVANNI XXIII"</b>	<b>PLESSO "SS. MEDICI"</b>	<b>PLESSO "BINETTO"</b>
1A	Peragine Angela		
2A	Rossiello Angela		
3A	Vitolla Giuseppe		
1B	Macchia Leonarda		
2B	D'Urso Mariachiara		
3B	Occhiogrosso Maddalena		
1C	Loverre Antonia		
3C	Marziliano Emilia		
1D		Tullo Sabina	
2D		Gentile Mario	
3D		Servedio Veronica	
1E		Fiorino Tucci Augusto	
2E		Lessa Costanza Tiziana	
1F		Bacelliere Anna	
2F		Grisanti Angela	
3F		Occhiogrosso Domenica	
1 I			Mercurio Maria Filomena
2I			Rutigliano Anna
3I			Geronimo Maria Gaetana



## 4.7 Coordinatori Dipartimenti Disciplinari Scuola Primaria

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI	DOCENTE COORDINATORE
DIPARTIMENTO DI LINGUA 1 e 2	MINENNA ISABELLA
DIPARTIMENTO DI MATEMATICA, SCIENZE, TECNOLOGIA	DE PAOLA DOMENICA
DIPARTIMENTO ANTROPOLOGICO	MOROLLA ANGELA NUNZIA
DIPARTIMENTO ARTISTICO-ESPRESSIVO	RASO NUNZIATA
DIPARTIMENTO BES	CAVALLUZZI CHIARA

## 4.8 Coordinatori Dipartimenti Disciplinari Scuola Sec.

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI	DOCENTE COORDINATORE
Dipartimento di lettere-Religione	TULLO SABINA
Dipartimento di matematica	FIORINO TUCCI AUGUSTO
Dipartimento di lingue	OCCHIOGROSSO MADDALENA
Dipartimento di Tecnica- Artistica- Musica- Scienze motorie	PETRAROLI ANGELA
Sostegno	MERCURIO MARIA FILOMENA
Transdisciplinare	MASTROROCCO M., NUZZI A., GENTILE M., COPPOLA A., NAGLIERI N., LOPANE M., FIORINO TUCCI A.

## 4.9 Responsabili dei laboratori Scuola Primaria e Secondaria

LABORATORIO	DOCENTI CONSEGATARI SCUOLA PRIMARIA PLESSO "DEVITOFRANCESCO"
INFORMATICO	CANNITO FRANCESCO
ARTISTICO	RASO NUNZIATA DEPAOLA CHIARA
SCIENTIFICO	SCAROLA ANGELA
DI LETTURA	STUMPO MARIA RITA

LABORATORIO	DOCENTI CONSEGATARI SCUOLA SECONDARIA I GRADO PLESSO "SS. MEDICI"
AUDITORIUM E APPARECCHIATURE INFORMATICHE	FIORINO TUCCI AUGUSTO

#### 4.10 Animatore e team innovazione digitale

Nel nostro Istituto Comprensivo, come da D.M. n. 851 del 27.10.2015 (Pino Nazionale Scuola Digitale ai Sensi dell'art. 1, comma 56 delle Legge 13.7.2015 , n. 107), l'attuazione delle **misure e azioni del PNSD** vengono seguite dal gruppo così formato:

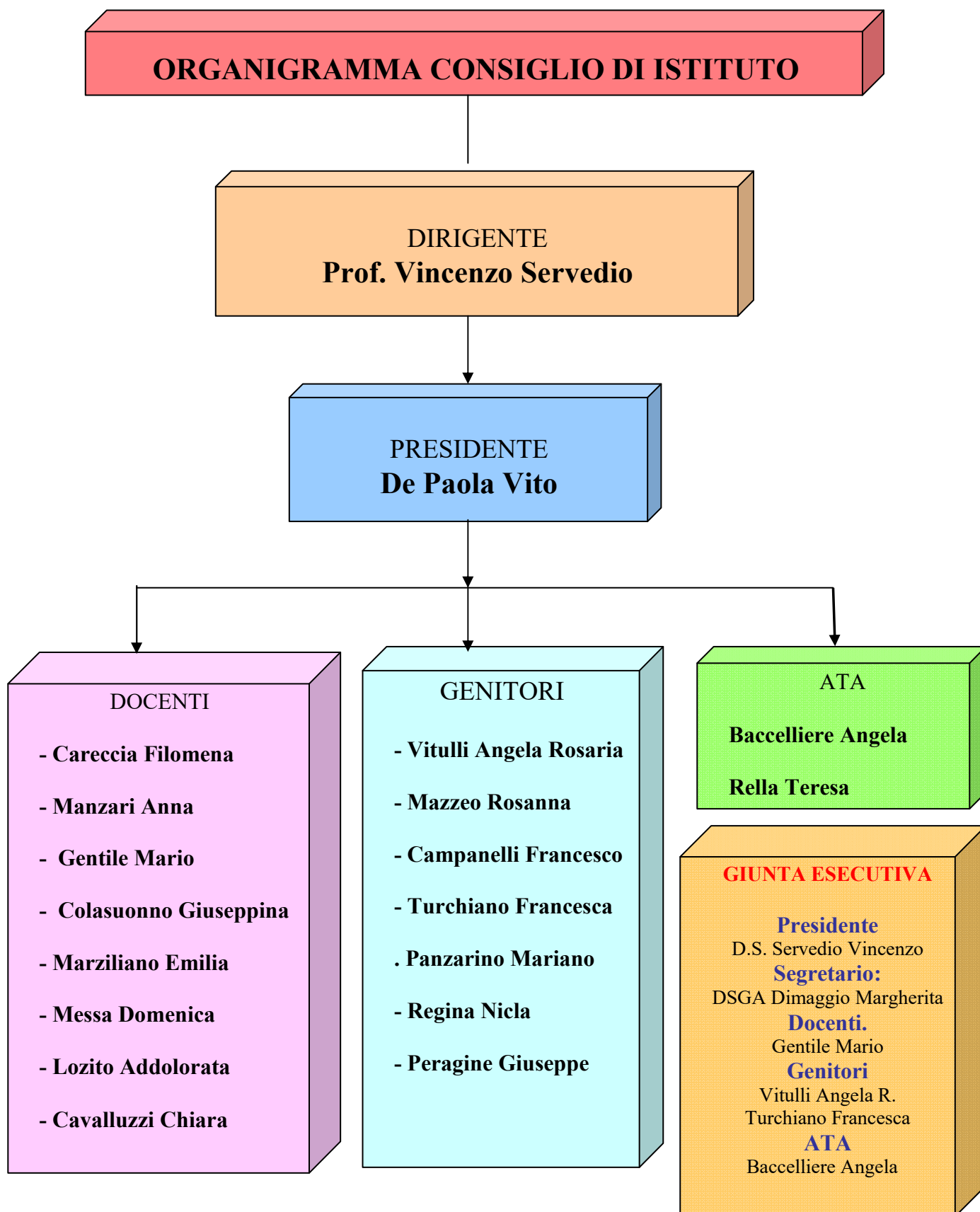
AZIONI DEL PNSD			
ANIMATORE DIGITALE	TEAM INNOVAZIONE DIGITALE		
DOCENTE Manzari Anna	DOCENTE Coviello Carmine	DOCENTE Albano Annalisa	DOCENTE Geronimo Maria

#### 4.11 Comitato di valutazione

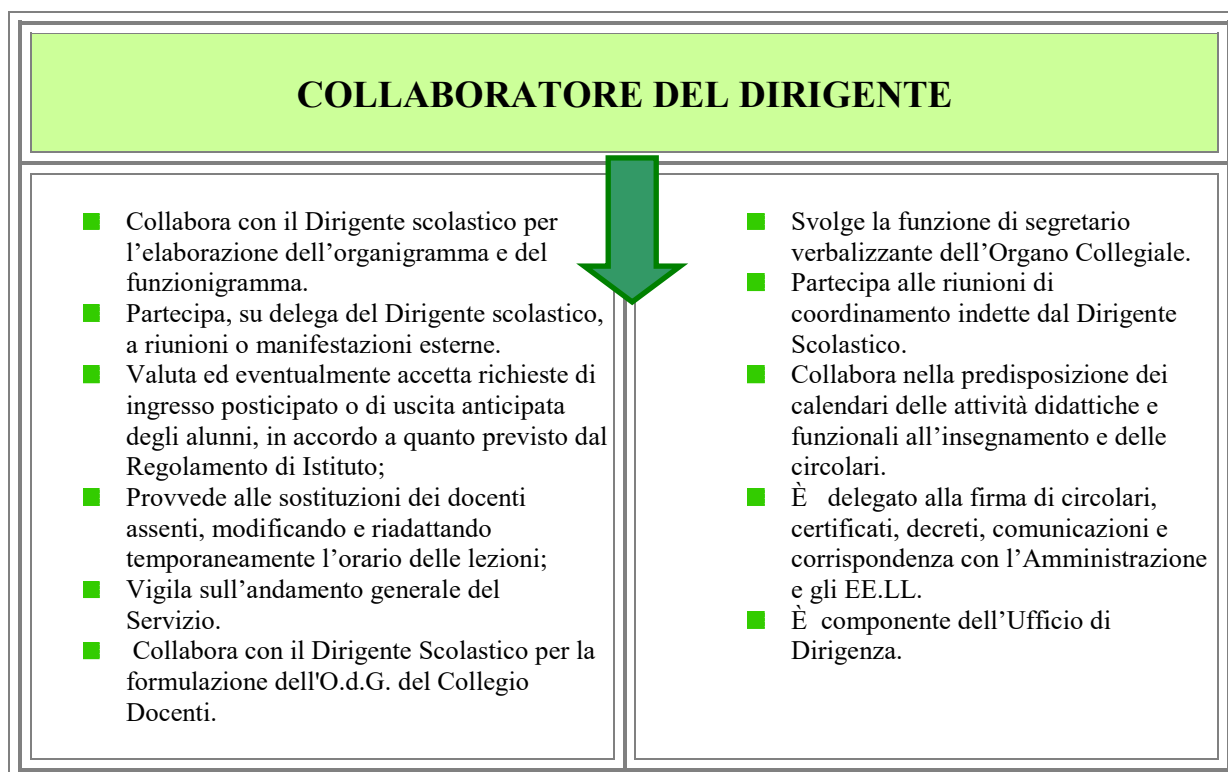
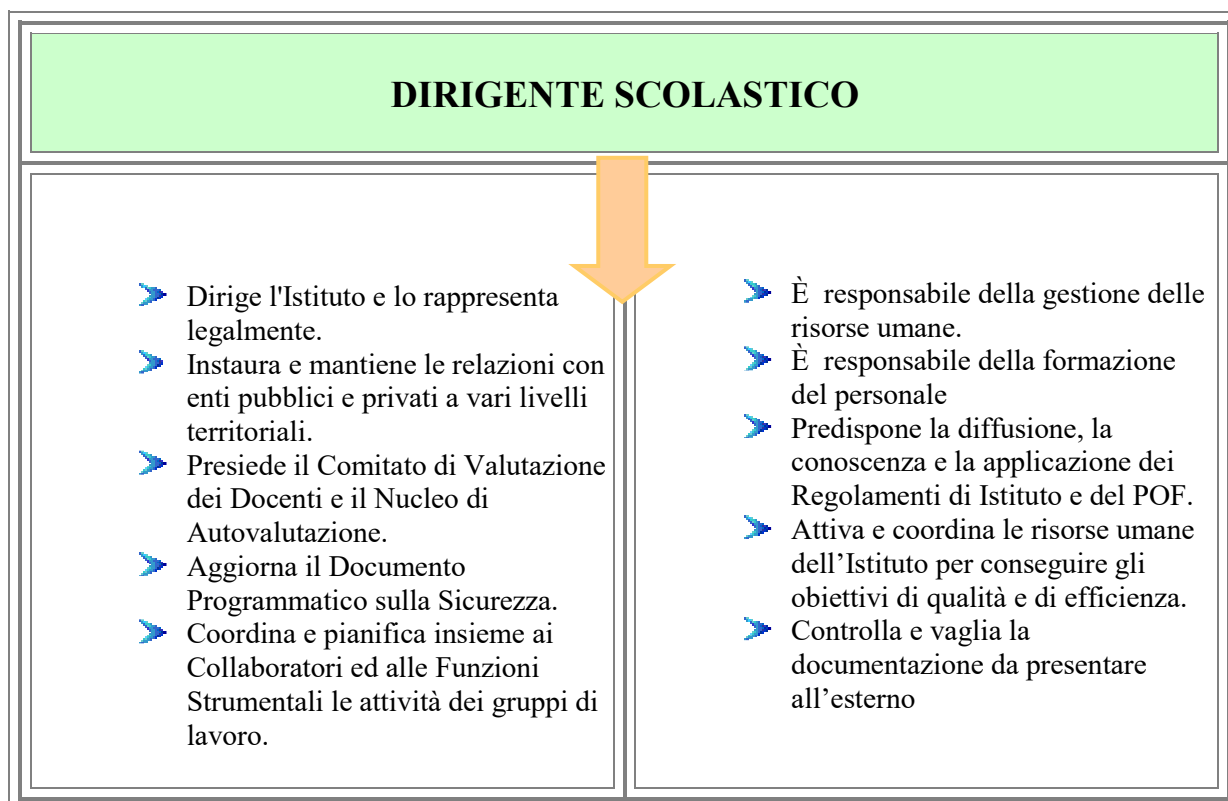
Nell'Istituto Comprensivo "Devitofrancesco-Giovanni XXIII-Binetto" si sono svolte le procedure per la designazione dei componenti del **COMITATO DI VALUTAZIONE PER I DOCENTI**, così come previsto dalla **LEGGE 107/2015**

ORGANIGRAMMA COMITATO DI VALUTAZIONE		
DIRIGENTE SCOLASTICO <b>Prof. Vincenzo Servedio</b>		
DOCENTI	GENITORI	COMPONENTE ESTERNO
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Careccia Filomena</li> <li>• Gentile Mario</li> <li>• Schiavarelli Elvira</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Turchiano Francesca</li> <li>• Vitulli Angela</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prof.ssa Nicoletta Falcicchio</li> </ul>
<b>Delibera n. 17 del Collegio Docenti del 18/01/2018</b> <b>Delibera n. 6 del C.D.I. del 19/01/2018</b>		


## 4.12 Consiglio di Istituto per il triennio 2017/2020




## 4.13 Responsabilità e autorità



## RESPONSABILE DI PLESSO (Scuola Infanzia e Primaria)

- 
- Coordina e gestisce l'organizzazione, le attività didattiche e il personale del plesso
  - Cura i rapporti con l'utenza del plesso.
  - Cura i rapporti con la Dirigenza e la segreteria.
  - Riferisce al Dirigente l'andamento, le esigenze e i problemi del plesso.
  - Controlla le scadenze degli adempimenti.
  - Sovrintende al corretto uso dei beni in utilizzo nel plesso.
  - Sovrintende alla tutela dei dati sensibili di lavoratori e alunni del plesso.
  - Coordina e attua nel plesso la normativa in materia di igiene e sicurezza.

## DIRIGENTE AMMINISTRATIVO

- 
- È responsabile della gestione della documentazione.
  - È responsabile dei servizi amministrativi e di supporto.
  - Organizza l'attività del personale addetto ai servizi amministrativi dell'Istituto.
  - Organizza l'attività dei collaboratori scolastici in base alle direttive del DS.
  - Predisporre il Programma Annuale ed i budget di spesa in collaborazione con il DS.
  - Controlla i flussi di spesa.
  - Predisporre il Conto Consuntivo, i libri fiscali e la relazione finanziaria
  - Gestisce l'archivio documentale dei collaboratori esterni.
  - Gestisce la modulistica della committenza pubblica per la apertura, la conduzione e la chiusura corsi e per la rendicontazione.
  - Gestisce i rapporti con i collaboratori esterni e con i fornitori.
  - Gestisce la contabilità corrente e gli adempimenti fiscali.
  - Sovrintende alla segreteria e allo smistamento delle comunicazioni.
  - È delegata alla gestione dell'attività negoziale.
  - È componente dell'Ufficio di Dirigenza

<b>FUNZIONI STRUMENTALI</b>	<b>AREA 1</b>	Gestione PTOF; coordinamento e verifica delle iniziative progettuali.
	<b>AREA 2</b>	Sostegno al lavoro dei docenti; valutazione ed autovalutazione d'Istituto
	<b>AREA 3</b>	Rapporti con l'esterno: visite e viaggi, continuità, orientamento.
	<b>AREA 4</b>	Sostegno e inclusione.
	<b>AREA 5</b>	Innovazioni tecnologiche, competenze, ambienti per l'apprendimento e comunicazione.

<b>COORDINATORI DI DIPARTIMENTO</b>	<p><b><u>In accordo con il Consiglio di Classe/Interclasse</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Predisporre le linee didattiche di indirizzo generale che la scuola intende adottare per ogni singola disciplina in stretta relazione con le altre discipline facenti parte del dipartimento; concordare strategie comuni inerenti scelte didattiche e metodologiche; •</li> <li>• sperimentare, diffondere e condividere le metodologie di intervento didattico per migliorare l'efficacia delle scelte previste dal PTOF; •</li> <li>• assecondare un continuo scambio di idee per ogni punto della pianificazione didattica, confrontando quindi il processo di insegnamento –apprendimento e facilitando la partecipazione collettiva agli obiettivi standard richieste a livello di conoscenze e competenze; •</li> <li>• definire azioni di integrazione e definizione di massima delle programmazioni per obiettivi minimi e/o differenziati per gli alunni disabili e DSA; •</li> <li>• definire prove comuni (ingresso, in itinere e al termine dell'anno scolastico); •</li> <li>• raccogliere la documentazione e i verbali delle riunioni di Dipartimento, ne cura l'accessibilità per tutti i colleghi attraverso la pubblicazione nell'area digitale dedicata.</li> </ul>
---	---



**COORDINATORE  
CONSIGLI DI  
INTERCLASSE**

- Guida e coordina i consigli di Interclasse/Intersezione designandone il segretario verbalizzante;
- rappresenta il punto di riferimento per tutti i problemi specifici del consiglio cui fa parte; ▪
- predispone, in seno alla propria interclasse, la programmazione annuale in conformità a quanto stabilito nei diversi dipartimenti, scandendola in UDA; ▪
- coordina la programmazione mensile di interclasse e ne verbalizza gli esiti; ▪
- inserisce la documentazione nel registro online, condividendola con i colleghi della propria interclasse, e nell'archivio digitale della scuola; ▪
- organizza le attività ai fini dell'adozione dei libri di testo; ▪
- collabora con le Funzioni Strumentali per l'organizzazione e attuazione dei progetti didattici di interclasse e di Istituto;
- riferisce al Dirigente circa i problemi specifici a livello di interclasse e gli interventi da mettere in atto.

**COORDINATORE  
DI  
CLASSE**

**Il coordinatore è: ▪**

- punto di riferimento per i problemi che sorgono all'interno della classe e per le azioni da mettere in atto; responsabile degli esiti del lavoro del consiglio;
- facilitatore di rapporti fra i docenti e promotore per l'assunzione di responsabilità.

**In rapporto agli alunni: ▪**

- si informa sulle situazioni a rischio e cerca soluzioni adeguate in collaborazione con i docenti di classe; ▪  
provvede alle comunicazioni scuola/famiglia e ne controlla la presa visione; ▪
- controlla il registro di classe e in caso di assenze prolungate ne dà comunicazione al Dirigente.

**In rapporto ai genitori: ▪**

- presiede le assemblee dei genitori informandoli sull'organizzazione dell'istituto, sui compiti dei consigli di classe e sulla programmazione educativo- didattica elaborata dai docenti per la classe; ▪
- verbalizza le suddette riunioni inserendo la documentazione nell'area dedicata e nell'archivio digitale dell'istituto.

**In rapporto al team di classe:**

- Coordina, redige e controlla la completezza di tutti gli atti di valutazione elaborati in sede di scrutinio;
- coordina tutte le attività inerenti l'elaborazione di Piani Didattici Personalizzati; ▪
- redige la relazione finale coordinata della classe. In rapporto al Dirigente ▪
- Cura le relazioni tra l'utenza e il dirigente; ▪
- segnala al Dirigente eventuali situazioni problematiche emerse nella classe al fine di individuare possibili strategie di soluzione.

<b>COORDINATORE DI INTERSEZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Guida e coordina gli incontri di programmazione designandone il segretario verbalizzante.</li><li>• Rappresenta il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del plesso in cui presta servizio dei quali riferisce al Dirigente. Predisporre la programmazione annuale, in conformità a quanto stabilito in Collegio, raccordandosi con i responsabili delle altre sedi.</li><li>• Coordina la programmazione mensile e ne cura la verbalizzazione.</li><li>• Inserisce la documentazione nel registro online condividendola con i colleghi della propria sede.</li><li>• Collabora con le Funzioni Strumentali per l'organizzazione e attuazione dei progetti didattici.</li></ul>
---	---

<b>RESPONSABILE DI LABORATORIO</b>	<p>Sarà suo compito pianificarne l'utilizzo e l'accesso nel rispetto di un orario condiviso e strutturato secondo le necessità didattiche.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• È sub-consegnatario dei beni presenti nel laboratorio.</li><li>• Redige il regolamento per l'utilizzo del laboratorio.</li><li>• Coordina le attività di laboratorio e redige il calendario per il suo utilizzo. È responsabile della verifica funzionale delle attrezzature e della segnalazione dei guasti.</li><li>• Fornisce indicazioni per i nuovi acquisti.</li></ul>
--	---

<b>RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>
<p>1) Svolge la funzione di RSPP in attuazione del D.L. 626/94, del D.M. 10/03/98, del D.M. 388/03 e del D.Lgs. 81/08.</p> <p>2) È referente della Rete per la Sicurezza.</p> <p>3) Annualmente cura l'informativa al personale attraverso incontri periodici.</p>

## 4.14 Personale docente a.s. 2017/2018

SCUOLA INFANZIA	
Docenti posto comune	➔ n. 27
Docenti di sostegno	➔ n. 5
Docenti Religione cattolica	➔ n. 2

SCUOLA PRIMARIA	
Docenti posto comune	➔ n. 56
Docenti di sostegno	➔ n. 14
Docenti specialisti L2	➔ n. 3
Docenti Religione cattolica	➔ n. 3

SCUOLA SEC. I GRADO	
Docenti posto comune	➔ n. 46
Docenti di sostegno	➔ n. 8
Docenti Religione cattolica	➔ n. 2

## 4.15 Personale A.T.A.

***DIRETTORE AMMINISTRATIVO: DIMAGGIO MARGHERITA***

***ASSISTENTI  
AMMINISTRATIVI***

- ◆ Baccelliere Angela
- ◆ Daiello Angela P.
- ◆ Lacalamita Maria
- ◆ Regina Emanuele
- ◆ Scigliuto Santa
- ◆ Gottardo Nicola

***COLLABORATORI SCOLASTICI***

- ◆ Campanelli Vincenzo
- ◆ Iacovelli Angelo
- ◆ Rella Teresa
- ◆ Palmadessa Domenico
- ◆ Racanelli Vincenzo
- ◆ Perrone Palmina
- ◆ Mansueto Nicola
- ◆ Giannini Maddalena
- ◆ Squicciarini Rosa
- Vinciguerra Antonio
- Schiavulli A. Maria
- Figliolia Roberto
- Tricarico Rosa
- Bizzoco Raffaella
- Burdi Crescenzo
- De Palo Anna
- Colasuonno Onofrio

## 5. RISORSE STRUTTURALI



Il nostro Istituto Comprensivo può contare quasi esclusivamente sui finanziamenti del MIUR. Assolutamente essenziali nell'ultimo decennio i **Fondi Europei PON FESR** che hanno sopperito all'assottigliamento progressivo dei fondi ministeriali e garantito l'opportunità di potenziare le dotazioni digitali e realizzare ambienti tecnologici rivolti all'insegnamento. L'Istituto è infatti dotato di laboratori d'informatica e di laboratori scientifici ubicati nei diversi plessi dell'Istituto e aule, per un numero congruo, dotate di LIM.



Il nostro Istituto, inoltre, sempre nell'ambito dei progetti FESR, relativamente alle ultime annualità, è riuscito ad implementare le dotazioni tecnologiche a supporto di docenti e alunni, come specificato in tabella:



I.C. "Devitofrancesco - Giovanni XXIII - Binetto"  
 Aggiornamento Piano Triennale Offerta Formativa  
 a.s. 2017/2018

<b>Progetti PON FESR</b>			
<b>TITOLO</b>	<b>SCUOLA INFANZIA</b>	<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>SCUOLA SECONDARIA</b>
"TOUCH CLASSROOMS PRIMARIA, DOCENTI KEEP IN TOUCH, TOUCH CLASSROOMS SECONDARIA" "AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO" E-1-FESR-2014-1351		Dotazione di dispositivi touch nel plesso di Binetto	Dotazione di dispositivi touch
"SCUOLA INNOVATIVA"  "AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO" E-1-FESR-2014-952		Allestimento di due laboratori tecnologici a disposizione dei docenti, uno per ogni plesso di Grumo	
"LABORATORY SCHOOL"  10.8.1.A3-FESR PON- PU-2015-412	Allestimento di n. 4 Aule Aumentate per ciascun plesso di Grumo	Realizzazione di n. 2 Spazi Alternativi per l'apprendimento	
"FINESTRE AFFACCIATE SUL MONDO"  10.8.1.A3-FESR PON- PU-2015-437			Ambienti digitali, allestimento laboratori, postazioni alunni e docenti
"UNA SCUOLA DALLA...FIBRA INOSSIDABILE"  10.8.1.A1-FESR PON- PU-2015-321			Reti LAN/WLAN, cablaggio strutturato di aule e ambienti didattici nei plessi centrale e succursale.
"GROWING IN DIGITAL"  10.8.1.A1-FESR PON- PU-2015-382		Realizzazione dell'infrastruttura di rete LAN/WLAN nel plesso "VIA VERDI"	



I.C. "Devitofrancesco - Giovanni XXIII - Binetto"  
Aggiornamento Piano Triennale Offerta Formativa  
a.s. 2017/2018

<b>"STORY FABER"</b> Avviso prot. 5403 del 16 marzo 2016			Laboratorio multidisciplinare nel plesso succursale
<b>"TOGETHER IN LAB"</b> Avviso prot. 5403 del 16 marzo 2016		Laboratorio multidisciplinare nel plesso centrale	

Grazie all'impegno di docenti e genitori, l'Istituto si è arricchito di ulteriori spazi atti ad offrire ambienti ideali per l'attuazione di esperienze didattiche a carattere laboratoriale e cooperativo, in cui l'alunno diventi protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti, favorendo la costruzione attiva della conoscenza e attivando personali strategie di approccio al "sapere" nel rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento degli alunni con difficoltà.

Nello specifico gli spazi attrezzati sono stati:

- ✿ **laboratori artistico-espressivi;**
- ✿ **laboratori di lettura creativa;**
- ✿ **laboratori per alunni BES;**
- ✿ **biblioteche scolastiche...**

**Va sottolineato che, a causa di lavori di ristrutturazione, in alcuni plessi dell'Istituto, taluni spazi laboratoriali, tra i summenzionati, sono temporaneamente adibiti alla normale attività didattica di classe.**

## 6. ORGANIZZAZIONE

### 6.1 Il tempo scuola - SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella Scuola dell'Infanzia il tempo scuola si articola su 5 giorni settimanali, dal lunedì al venerdì, potendo scegliere tra le secondo le seguenti modalità organizzative:

◆ **25 ORE CURRICULARI** dalle ore 8:00 alle ore 13:00

◆ **40 ORE SETTIMANALI** dalle ore 8:00 alle ore 16:00

Ad ogni sezione con **25 ore settimanali** è assegnata **una sola insegnante**. Si precisa che una volta a settimana, in alcune sezioni, l'insegnante titolare è in compresenza con l'insegnante specialista di Religione Cattolica.

Ad ogni sezione con **40 ore settimanali** sono assegnate **due insegnanti** con orario di servizio di 25 ore settimanali, che si alternano in due turni:

- **1° TURNO:** 8:00/13:00

- **2° TURNO:** 11:00/16:00

Durante le prime settimane di avvio dell'attività didattica, al fine di favorire un sereno inserimento dei bambini del primo anno nella nuova realtà scolastica, ogni sezione è suddivisa in due gruppi di bambini che turnano rispettando le seguenti fasce orarie :

- **8:00/10:00 (PRIMO TURNO)**

- **10:30/13:00 (SECONDO TURNO)**

Le ore di compresenza delle insegnanti consentono l'attuazione di lavori di gruppo, laboratori, attività specifiche e propedeutiche alla mensa.

La scuola dispone di una mensa comunale gestita da una ditta specializzata. Il menù, visto e approvato dalla A.S.L. locale e da un gruppo di genitori e docenti della scuola, è suddiviso in quattro settimane; la tabella è sempre esposta al pubblico per la conoscenza diretta degli alimenti somministrati ai bambini.



## 6.2 Il tempo scuola - SCUOLA PRIMARIA

Nella scuola primaria per l'anno scolastico 2017/2018 il tempo scuola è articolato su 5 (cinque) giorni a settimana così come segue:

- **27 ore curricolari** = lunedì-martedì-mercoledì-giovedì dalle ore **8.00 alle ore 13.30**;  
venerdì dalle ore **8.00 alle ore 13.00**;
- **30 ore curricolari** = dal lunedì al venerdì dalle ore **8.00 alle ore 14.00**;
- **40 ore curricolari** = dal lunedì al venerdì dalle ore **8.00 alle ore 16.00**.

**Il tempo scuola articolato sulle 30 ore resterà vigente soltanto per le classi in cui è già operante e si concluderà con esse a compimento del segmento scolastico.**

## 6.3 Il tempo scuola - SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado, per l'anno scolastico 2017/2018, il tempo scuola è articolato su 5 (cinque) giorni a settimana così come segue:

- **30 ore curricolari** = dal lunedì al venerdì dalle ore **8.00 alle ore 14.00**;

**Per tutti gli ordini di Scuola, il periodo didattico è organizzato in quadrimestri.**

## **6.4 Piano Annuale delle Attività**

### **Piano Annuale delle attività**

#### **Proposta del Dirigente scolastico al collegio del 05/10/2017**

#### **anno scolastico 2017/2018**

##### **Normativa di riferimento**

Le attività funzionali all'insegnamento sono definite e regolate dall'art. 29 del CCNL/2006-2009 nei seguenti termini:

L'attività funzionale all'insegnamento è costituita da ogni impegno inerente alla funzione docente previsto dai diversi ordinamenti scolastici. Essa comprende tutte le attività, anche a carattere collegiale, di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione, documentazione, aggiornamento e formazione, compresa la preparazione dei lavori degli organi collegiali, la partecipazione alle riunioni e l'attuazione delle delibere adottate dai predetti organi.

Le ore complessive da dedicare alle attività di carattere collegiale sono (comma 3 art. 29):

- 40 ore per la partecipazione al collegio docenti ivi compresa l'attività di programmazione e verifica di inizio e fine anno e l'informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini trimestrali, quadrimestrali e finali e sull'andamento delle attività educative nelle scuole materne e nelle istituzioni educative; (lettera a comma 3)

- altre 40 per la partecipazione ai consigli di classe; (lettera b comma 3) - le ore previste per lo svolgimento degli scrutini e degli esami, compresa la compilazione degli atti relativi alla valutazione. (lettera c comma 3)

L'eventuale assenza ad un'attività collegiale deliberata e quindi prevista in un giorno definito va giustificata come se fosse un'assenza tipica (permessi per motivi personali, ferie, certificato medico ecc.).

Qualora, a seguito della partecipazione alle attività funzionali, il docente venga a superare il tetto delle 40 ore (CCNL art. 29/3 lett. A, lettera B), dovrà concordare con il dirigente scolastico il recupero delle ore in eccedenza. Gli adempimenti individuali dovuti, invece, sono delineati nel comma 2 del medesimo art. 29. Essi sono:

- 1) preparazione delle lezioni e delle esercitazioni;
- 2) correzione degli elaborati;
- 3) rapporti individuali con le famiglie.

**ADEMPIMENTI ai sensi della LETTERA a del comma 3, art. 29**

**1. COLLEGI DOCENTI**

Giorno	Data	Inizio	Durata prevista (h)	Ordine di scuola
<b>Lunedì</b>	4 settembre 2017	9.00	2	Tutti gli ordini
<b>Giovedì</b>	5 ottobre 2017	16.00	2	Tutti gli ordini
<b>Giovedì</b>	16 novembre 2017	16.00	2	Tutti gli ordini
<b>Mercoledì</b>	16 maggio 2018	16.00	2	Tutti gli ordini
<b>Giovedì</b>	28 giugno 2018	16.00	2	Tutti gli ordini

**(più eventuali collegi straordinari)**

## **2. PROGRAMMAZIONE e VERIFICA**

### **Programmazione scuola infanzia**

<b><u>Giorno</u></b>	<b><u>Data</u></b>	<b><u>Inizio</u></b>	<b><u>Durata prevista</u></b> <b><u>(b)</u></b>
<b>Martedì</b>	<b>19 Settembre 2017</b>	<b>16.00</b>	<b>2</b>
<b>Martedì</b>	<b>Ottobre 10 2017</b>	<b>16.00</b>	<b>2</b>
<b>Martedì</b>	<b>7 Novembre 2017</b>	<b>16.00</b>	<b>2</b>
<b>Martedì</b>	<b>21 Novembre 2017</b>	<b>16.00</b>	<b>2</b>
<b>Martedì</b>	<b>12 Dicembre 2017</b>	<b>16.00</b>	<b>2</b>
<b>Martedì</b>	<b>9 gennaio 2018</b>	<b>16.00</b>	<b>2</b>
<b>Martedì</b>	<b>6 Febbraio 2018</b>	<b>16.00</b>	<b>2</b>
<b>Martedì</b>	<b>13 Marzo 20018</b>	<b>16.00</b>	<b>2</b>
<b>Martedì</b>	<b>27 Marzo 2018</b>	<b>16.00</b>	<b>2</b>
<b>Martedì</b>	<b>17 Aprile 2018</b>	<b>16.00</b>	<b>2</b>
<b>Martedì</b>	<b>15 Maggio 2018</b>	<b>16.00</b>	<b>2</b>
<b>Martedì</b>	<b>29 Maggio 2018</b>	<b>16.00</b>	<b>2</b>

**Programmazione scuola primaria- Riunioni per dipartimenti:**

<u>Giorno</u>	<u>Data</u>	<u>Inizio</u>	<u>Durata prevista (b)</u>
Martedì	5 settembre 2017	9.00	1,5
Mercoledì	6 settembre 2017	9.00	1,5
Lunedì	9 ottobre 2017	16.00	2
Mercoledì	18 ottobre 2017	16.00	2
Giovedì	9 novembre 2017	16.00	2
Mercoledì	10 gennaio 2018	16.00	2
Venerdì	4 maggio 2018	16.00	2

Per la scuola primaria l'attività di programmazione si svolgerà ogni martedì dalle ore 16 alle ore 18, a partire dal 12 settembre 2017 presso la sede Devitofrancesco.

**Programmazione scuola secondaria I grado (Riunioni per dipartimenti):**

<u>Giorno</u>	<u>Data</u>	<u>Inizio</u>	<u>Durata prevista (h)</u>
Martedì	5 settembre 2017	9.00	1,5
Giovedì	7 settembre 2017	9.00	1,5
Mercoledì	8 novembre 2017	16.00	2
Mercoledì	28 febbraio 2017	16.00	2
Giovedì	19 aprile 2017	16.00	2

### **3. UDIENZE PLENARIE ALLE FAMIGLIE**

(informazione sugli apprendimenti e risultati scolastici)

#### **SCUOLA INFANZIA**

<b>Giorno</b>	<b>Data</b>	<b>Inizio</b>	<b>Durata prevista</b>
<b>Lunedì</b>	22 gennaio 2018	Ore 16	2
<b>Lunedì</b>	25 Giugno 2018	Ore 16	2

#### **SCUOLA PRIMARIA**

<b>Giorno</b>	<b>Data</b>	<b>Inizio</b>	<b>Durata prevista</b>
<b>lunedì</b>	11 dicembre 2017	Ore 16	3
<b>giovedì</b>	8 febbraio 2018	Ore 16	3
<b>giovedì</b>	12 aprile 2018	Ore 16	3
<b>mercoledì</b>	20 giugno 2018	Ore 9	3

#### **SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

<b>Giorno</b>	<b>Data</b>	<b>Inizio</b>	<b>Durata prevista (h)</b>
<b>lunedì e martedì</b>	4-5 dicembre 2017	Ore 16:00	3
<b>lunedì e martedì</b>	9-10 aprile 2018	Ore 16:00	3



**ADEMPIMENTI ai sensi della LETTERA b del comma 3, art. 29**

*CONSIGLI di INTERSEZIONE/ CONSIGLI di INTERCLASSE- CONSIGLI DI CLASSE*

**SCUOLA INFANZIA**

- **Martedì 21 Novembre 2017** ore 16 INTERSEZIONE CON GENITORI  
1h

- **Martedì 29 Maggio 2018** ore 16 INTERSEZIONE CON GENITORI 1h

**SCUOLA PRIMARIA**

- **Martedì 10 ottobre 2017** ore 16 INTERCLASSE solo docenti 2h

- **Mercoledì 14 novembre 2017** ore 16 INTERCLASSE CON GENITORI  
(½ docenti, ½ con genitori)

- **Martedì 13 marzo 2018** ore 16 INTERCLASSE CON GENITORI (½  
docenti, ½ con genitori)

- **Martedì 15 maggio 2018** ore 16 INTERCLASSE CON GENITORI (½  
docenti, ½ con genitori)

**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

<u>Giorno</u>	<u>Data</u>	<u>Inizio</u>	<u>Durata prevista (h)</u>
mercoledì	6 settembre 2017	Ore 9:00	<b>1</b>
venerdì	8 settembre 2017	Ore 9:00	<b>1</b>
Da mercoledì	11 ottobre 2017	Ore 16:00	<b>1</b>
Da lunedì	27 novembre 2017	Ore 16:00	<b>1</b>
Da giovedì	15 marzo 2018	Ore 16:00	<b>1</b>
Da giovedì	3 maggio 2018	Ore 16:00	<b>1</b>

**Relativamente ai consigli di classe, seguirà calendario.**

**ADEMPIMENTI ai sensi della LETTERA c del comma 3, art. 29**

**a) SCRUTINI**

**SCUOLA PRIMARIA** (Lettera c del comma 3, art. 29 CCNL 2006-2009)

- **Mercoledì 31 gennaio 2018 ore 16**

- **Lunedì 11 giugno 2018 ore 8:30**

**SCUOLA SECONDARIA I GRADO** (Lettera c del comma 3, art. 29  
CCNL 2006-2009)

- **da lunedì 5 febbraio 2018 ore 16:00 (seguirà calendario)**

- **da martedì 12 giugno 2018 ore 16:00 (seguirà calendario)**

**Si ricorda, poi, in funzione degli scrutini, la compilazione della certificazione delle competenze alla luce delle osservazioni dei report delle rubriche di osservazione.**

**b) SCADENZE**

<b>DATA</b>	<b>ATTIVITA'</b>
<b>31/01/2018</b>	Termine I quadrimestre
<b>12/06/2018</b>	Termine lezioni

**ADEMPIMENTI INDIVIDUALI DOVUTI ai sensi del comma 2, art. 29**

a) **UDIENZE SETTIMANALI ALLE FAMIGLIE** scuola secondaria I

**grado** (Orario mattutino, prima e terza settimana del mese):

- Da 16 ottobre fino al 18 maggio, ad esclusione dei mesi di dicembre e aprile.

Durante la prime settimana di ricevimento mattutino, si inviteranno i genitori a depositare la firma per il diario, alla presenza di un qualsiasi docente del CdC.

b) **ELEZIONI ORGANI COLLEGIALI** – componente genitori

25/10/2017 → SCUOLA INFANZIA

26/10/2017 → SCUOLA PRIMARIA

27/10/2017 → SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**N.B. Le su elencate proposte potrebbero subire variazioni. Le date sono indicative e non prescrittive.**

## 6.5 Calendario Scolastico

L'adattamento del calendario scolastico per l'a.s. 2017/2018:

- Il giorno **11 settembre 2017** → inizio delle lezioni
- Il giorno **12 giugno 2018** → termine delle lezioni scuola primaria e secondaria.
- Il giorno **30 giugno 2018** → termine attività educative scuole dell'infanzia.

Le attività didattiche saranno sospese nei giorni seguenti.

25 settembre 2017	Festa santo Patrono	Festività locale
30 e 31 ottobre 2017	Ponte di Tutti i Santi	Delibera della Giunta Regionale
1 novembre 2017	Festa di tutti i Santi	Festività Nazionale
7 dicembre 2017	Recupero 1° giorno anticipo lezioni	Delibere del Collegio Docenti e Consiglio di Circolo
8 dicembre 2017	Festa dell'Immacolata	Festività Nazionale
9 dicembre 2017	Ponte Festa Immacolata Concezione- Recupero 1° giorno anticipo lezioni	Delibera della Giunta Regionale
Dal 23 dicembre 2017 al 7 gennaio 2018	Vacanze Natalizie	Delibera della Giunta Regionale
12 febbraio 2018	Recupero del 2° giorno di anticipo inizio lezioni.	Delibere del Collegio Docenti e Consiglio di Circolo
Dal 29 marzo al 3 aprile 2018	Vacanze Pasquali	Delibera della Giunta Regionale
23 e 24 aprile 2018	Recupero del 3° e 4° giorno di anticipo inizio lezioni	Delibera Giunta Regionale
25 aprile 2018	Anniversario della Liberazione	Festività Nazionale
01 maggio 2018	Festa del Lavoro	Festività Nazionale
2 giugno 2017	Festa Nazionale della Repubblica	Festività Nazionale

## 7. OFFERTA FORMATIVA

### 7.1 Linee generali

Il nostro Istituto scolastico ha elaborato il piano triennale dell'offerta formativa, avendo come punti di partenza fondamentali:

1. le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento;
2. Le Indicazioni Nazionali (D.M. 254/2012)
3. i risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno;
4. le proposte e i pareri formulati dagli stakeholder;
5. le indicazioni stabilite dalla legge 107/2015.

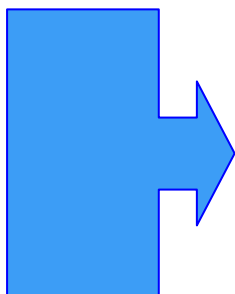
In particolare, dal rapporto di autovalutazione emerge che l'area nella quale è maggiormente evidente un ritardo nella programmazione didattica è quella inerente le competenze di base, digitali, civiche e di cittadinanza. La scuola, pertanto, deve, nella sua collegialità e con sguardo strategico, articolare un progetto complessivo e condiviso con cui colmare la carenza. Una pianificazione attenta in tale direzione può consentire di affrontare con strumenti condivisi e performance misurabili le situazioni di disagio socio-culturale, di ritardo nell'apprendimento, di disadattamento verso la comunità.

### 7.2 Priorità e traguardi

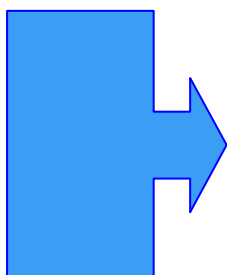
Partendo dall'analisi del RAV si fissano per il prossimo triennio alcune priorità ineludibili e relativi traguardi:

Priorità	Traguardi
Migliorare la qualità delle attività di recupero per favorire il successo formativo degli studenti in difficoltà.	Riduzione del numero degli alunni che registrano insuccessi scolastici.
Potenziare le competenze digitali dei nostri allievi perché realizzino un utilizzo più consapevole del mezzo informatico	Offrire la possibilità di ottenere le prime certificazioni informatiche ad un numero congruo di alunni.
Migliorare i risultati nelle prove INVALSI, soprattutto nell'esame di stato conclusivo del primo ciclo	Dato il livello inferiore dei risultati delle Prove Invalsi, soprattutto in italiano, rispetto ai dati di riferimento, innalzarlo fino al loro raggiungimento
Potenziare le competenze di base degli alunni per migliorare i risultati a distanza	Dato il livello inferiore dei risultati a distanza rispetto ai dati di riferimento, innalzarlo fino al raggiungimento delle medie regionali/nazionali

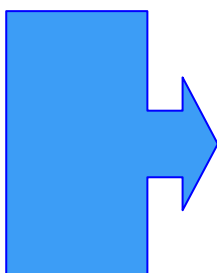
## 7.3 Obiettivi di processo da perseguire



Al perseguimento e alla realizzazione delle priorità strategiche, nell'ambito degli esiti scolastici, che la scuola ha individuato come obiettivo fondante della propria azione didattica e organizzativa, può concorrere in maniera determinante il **miglioramento della capacità dei docenti nell'utilizzo delle tecnologie informatiche**. Esse sono ormai un alfabeto, un requisito indispensabile per la comprensione della realtà in cui noi stessi e i nostri alunni viviamo. La scuola infatti non può educare una generazione di nativi digitali se non conosce il loro mondo e non sa indirizzarli ad un uso consapevole delle tecnologie.

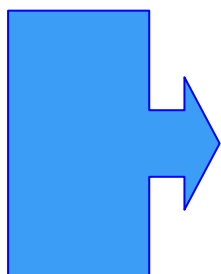


Nell'ambito dei Risultati delle prove nazionali, appare fondamentale obiettivo di processo, poi, l'individuazione e condivisione tra i docenti di **criteri oggettivi per la valutazione** in tutti gli altri ambiti di conoscenza, in modo che venga utilizzato nella scuola un metro uguale e quanto più possibile oggettivo per tutti. Può entrare in fase di sperimentazione la didattica per competenze.



- **Potenziare la didattica per competenze dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado per tutti gli ambiti disciplinari**
- **Adeguare il sistema valutativo interno a quello delle competenze adottato dall'Invalsi**

Il raggiungimento dei suddetti obiettivi permette di modificare e migliorare la didattica quotidiana dei docenti e la valutazione, in modo tale da eliminare il divario tra la verifica interna e quella esterna.

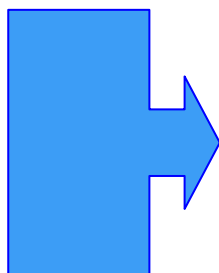


**-Rinforzare gli incontri con i docenti delle scuole s. di s. grado, al fine di confrontarsi sulle competenze di base e condividere obiettivi formativi**

**-Potenziare il monitoraggio dei risultati a distanza**

**-Potenziare il curriculum verticale delle competenze di base**

Un sistematico monitoraggio dei risultati a distanza ed un continuo confronto con i docenti delle scuole secondarie di secondo grado consentiranno alla scuola di analizzare i punti di forza e di criticità dell'offerta formativa e, pertanto, di migliorarne la qualità.



**-Potenziare la formazione dei docenti soprattutto nella didattica per competenze e laboratoriale**

**-Potenziare il coinvolgimento delle competenze professionali esistenti, attraverso una lettura più attenta dei curricula**

**-Incrementare le occasioni di confronto tra docenti, in modo tale da potenziare la condivisione di pratiche e materiali.**

Il raggiungimento delle suddette priorità può essere solo raggiunto attraverso un investimento da parte della scuola sulle competenze professionali, attraverso l'attivazione di corsi di formazione di qualità e mediante l'incremento di confronto e di condivisione di buone pratiche.

## **7.4 Progettazione interdisciplinare e valutazione delle competenze**

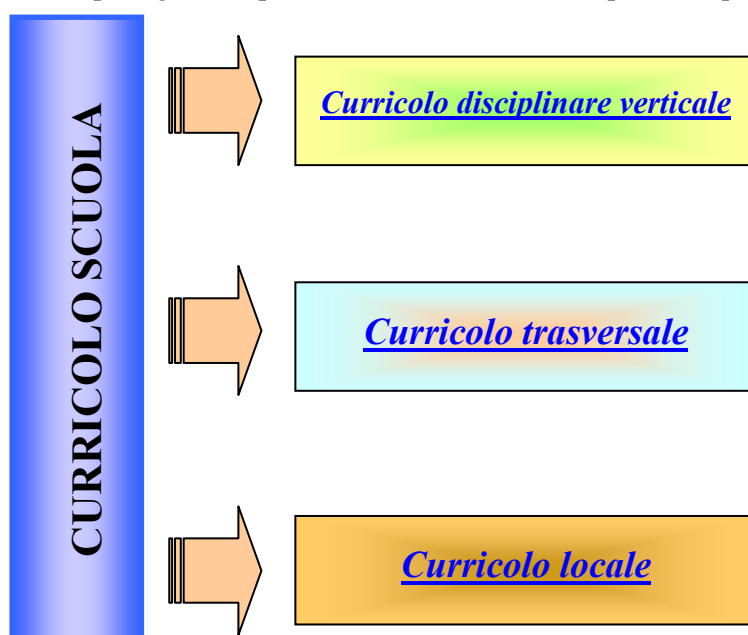
Il nodo cruciale per lo sviluppo della didattica per competenze è la capacità della scuola di ridisegnare il piano di studi in termini di competenze, ripensando e riorganizzando la programmazione didattica non più a partire dai contenuti disciplinari, ma in funzione dell'effettivo esercizio delle competenze da parte degli studenti e dell'accertamento della loro capacità di raggiungere i risultati richiesti.

È ovvio dunque che possedere una competenza significa aver acquisito un apprendimento significativo. La competenza, inoltre, è tendenzialmente trasversale, interdisciplinare, non si può confinare all'interno di una disciplina.

In quest'ottica il nostro Istituto ha intrapreso un percorso che vede la didattica e l'insegnamento impostati in maniera tale che gli alunni possano avvicinarsi al sapere attraverso l'esperienza e acquisire la teoria attraverso un metodo induttivo, e si avvale di diverse strategie e tecniche sia didattiche sia di organizzazione del gruppo classe. Si sono, pertanto, programmate delle unità di apprendimento (UDA) interdisciplinari su una tematica vicina agli interessi e alle esigenze delle singole classi e affine al progetto triennale "Mens sana in corpore sano". L'UDA, infatti, rappresenta lo strumento forse più completo per realizzare la didattica delle competenze. Per il raggiungimento di tali competenze, si chiede agli allievi di assolvere ad un "compito autentico" attraverso cui, non solo si mobilita la conoscenza, ma questa si sviluppa e si dimostra facendo, applicando cioè le proprie conoscenze e abilità all'esecuzione di un compito o alla soluzione di un problema. Infatti, nella valutazione delle competenze, che avviene attraverso griglie e rubriche apposite, " si tratta di accertare non ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare con ciò che sa" (Grant Wiggins).

## 7.5 Piano curricolare

Al fine di promuovere un processo formativo organico, strutturato secondo i principi della consecutività e della consequenzialità degli interventi didattico educativi, nel nostro Istituto è definito un curricolo che traccia per gli alunni un percorso dalla scuola dell'Infanzia fino al termine della Scuola Secondaria. Il curricolo d'istituto è articolato attraverso scelte didattiche e formative orientate alla continuità **orizzontale, verticale e trasversale** del processo di formazione, innestate nel tessuto socio culturale di riferimento, progettate ponendo sempre al centro l'alunno e tenendo conto delle risorse disponibili, operate nell'ottica della formazione globale della personalità e della conquista, da parte di tutti gli alunni, dei **traguardi delle competenze** previsti nelle Indicazioni Nazionali, per ogni disciplina del curricolo di base e per i campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia.



In allegato e sul sito web della scuola i dettagli programmatici relativi a curricoli indicati



## 7.6 Iniziative di arricchimento e di ampliamento curricolare

Tutte le attività integrative e progettuali avviate nascono da precise esigenze educative e didattiche della popolazione scolastica e rispondono ad una logica di sistema finalizzata al raggiungimento del successo formativo ed al pieno sviluppo della persona.

I progetti si inseriscono trasversalmente nella programmazione didattica. Ai docenti offrono la possibilità di verificare in altri contesti il procedere del percorso di apprendimento dell'alunno.

Le attività progettuali possono offrire agli alunni notevoli occasioni di ampliare conoscenze e maturare capacità logiche. La scuola, infatti, rappresenta il luogo in cui essi quotidianamente sperimentano i processi di apprendimento vivendo straordinarie opportunità di crescita intellettuale, di maturazione, di acquisizione di consapevolezza critica e di responsabilità.

**Tutte le attività progettuali, di arricchimento e ampliamento, perseguiranno, in linea con il PTOF, i seguenti obiettivi formativi generali:**

- promuovere le **pari opportunità e l'inclusione sociale**;
- rafforzare/potenziare le **competenze di base di italiano e matematica**;
- potenziare le **competenze scientifiche e digitali** degli studenti;
- potenziare le **competenze nelle lingue straniere**;
- incrementare la **didattica laboratoriale**;
- potenziare le **competenze motorie e artistico-espressive**;
- consolidare gli **obiettivi didattico-formativi** mediante diversificate occasioni di socializzazione, di dialogo, di confronto e di condivisione.

## 7.7 Progetti curricolari di ampliamento S. PRIMARIA a.s. 2017/2018

Titolo progetto	Finalità	Destinatari	Tempi
<p><b>TRA I LIBRI ...SI SOGNA....SI IMPARA...SI CRESCHE</b></p>	<p>offrire un'esperienza di lettura di gruppo fortemente socializzante e comunicativa;</p> <p>far scoprire il libro al bambino che non legge o che legge poco</p> <p>passare dalla lettura passiva alla lettura attiva per consolidare un atteggiamento psicologico favorevole</p> <p>sviluppare il piacere di leggere senza forzature esterne ma come risposta ai bisogni emotivi e cognitivi</p>	<p>Tutte le classi</p>	<p>Intero anno scolastico</p>
<p><b>CRE...ATTIVAMENTE MI ESPRIMO</b></p>	<p>riconoscere e usare gli elementi del linguaggio visivo: il segno, la linea, il colore, lo spazio, la materia;</p> <p>utilizzare le tecniche grafiche e pittoriche, manipolare materiali plastici e polimerici a fini espressivi;</p> <p>sviluppare la motricità fine della mano attraverso la manipolazione;</p> <p>migliorare la coordinazione oculo-manuale attraverso l'uso di materiali diversi.</p>	<p>Tutte le classi</p>	<p>Intero anno scolastico</p>
<p><b>OSSERVO, SPERIMENTO, IMPARO</b></p>	<p>Educare gli alunni a comprendere i fenomeni di qualsiasi natura attraverso l'osservazione, la decodificazione, l'utilizzo di linguaggi specifici e la rielaborazione delle esperienze vissute</p>	<p>Tutte le classi</p>	<p>Intero anno scolastico</p>
<p><b>CLICCANDO S'IMPARA</b></p>	<p>utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione;</p> <p>sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, nell'ambito del pensiero computazionale.</p>	<p>Tutte le classi</p>	<p>Intero anno scolastico</p>

I.C. "Devitofrancesco - Giovanni XXIII - Binetto"  
 Aggiornamento Piano Triennale Offerta Formativa  
 a.s. 2017/2018

<b>A SCUOLA DI CODING</b>	Sviluppare il pensiero computazionale degli alunni attraverso il coding. Sviluppare capacità di ascolto, del rispetto e della collaborazione tra pari. Sviluppare il pensiero creativo	Classe IV sez. C Devitofrancesco	Intero anno scolastico
<b>IN COMUNIC-AZIONE</b>	Favorire l'integrazione tra percorsi scolastico, riabilitativo, educativo, attraverso un luogo, la scuola, capace di fare sintesi  Fornire ai minori un ambiente creativo, sereno e propositivo per apprendere e sviluppare competenze e abilità comunicative, relazionali e di autonomia.	Alunni diversamente abili	Intero anno scolastico
<b>CODING IN COMUNIC-AZIONE</b>	Favorire il coding come buona pratica per l'inclusione	Alunni diversamente abili	Intero anno scolastico
<b>PROGETTI INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI</b>	Costruire un clima relazionale accogliente, fondato sulla curiosità di scoprire le differenze, sul rispetto della propria persona-identità e sul dialogo collaborativo. Facilitare l'apprendimento della seconda lingua per comunicare in modo efficace in situazioni e contesti quotidiani diversi. Permettere, anche attraverso l'apprendimento della seconda lingua, il raggiungimento del successo scolastico e della realizzazione del proprio progetto di vita.	Alunni stranieri classi seconde Via Verdi	Intero anno scolastico
<b>PROGETTO D'ISTRUZIONE DOMICILIARE</b>	Garantire il diritto allo studio e diritto alla salute; Garantire il benessere globale dell'alunno Sostenere i genitori per interventi sinergici sull'alunno Perseguire le finalità educative del POF Soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare Sinergia del progetto educativo con quello terapeutico	Alunno Plesso A. Moro BINETTO	Intero anno scolastico

In allegato, sul sito web della scuola, le proposte progettuali complete.

## 7.8 Progetti curricolari di ampliamento Scuola Primaria - CLASSI TEMPO PIENO

### II MAGO TEMPO PIENO E LA MAGIA DEL NATALE

“Shhhh, tutti buoni! Arriva Babbo Natale !”

#### Finalità

- Sensibilizzare i bambini ai valori dell'accoglienza, pace e solidarietà
- Realizzare un “progetto visibile” come coronamento di un percorso di lavoro
- Riflettere su temi di importanza universale quali la pace, la solidarietà, la fratellanza
- Promuovere la partecipazione consapevole, responsabile e autonoma degli alunni alle attività comuni
- Far acquisire comportamenti volti all'accettazione, al rispetto, alla solidarietà verso l'altro

**DESTINATARI:** Tutti gli alunni classi a TEMPO PIENO

**TEMPI:** da metà novembre a metà dicembre

### 7.9 Progetti curriculari di ampliamento Scuola Sec. Primo Grado

Titolo progetto	Finalità	Destinatari	Tempi
<p><b>"Scelgo...ergo sono"</b>                      Percorso di accoglienza e di costruzione dell'identità personale</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisire le proprie conoscenze, abilità, attitudini e competenze per scelte consapevoli</li> </ul>	<p>Tutte le classi</p>	<p>Intero anno scolastico</p>
<p><b>CASA DEI LETTORI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Accrescere nei giovani l'amore per la lettura</li> <li>• Migliorare le competenze linguistiche, comunicative, espressive, critiche, relazionali e creative dei ragazzi</li> </ul>	<p>Tutte le classi</p>	<p>Intero anno scolastico</p>
<p><b>Voci in coro</b>                      Realizzazione di un programma musicale per esibizioni e concerti corali per giovani e adulti</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Far maturare il senso melodico, ritmico ed armonico</li> <li>• Sviluppare processi creativi in raccordo con le altre esperienze della cultura e dell'arte</li> <li>• Apprezzare il valore della produzione musicale attraverso l'attività di gruppo</li> <li>• Potenziare la creatività e le abilità vocali ed espressive</li> <li>• Favorire l'integrazione scuola-territorio</li> </ul>	<p>Alunni dei corsi A.B.C</p>	<p>Intero anno scolastico</p>
<p><b>CITTADINI DIGITALI CONSAPEVOLI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• disegnare percorsi di innovazione didattica di qualità attraverso l'introduzione delle ICT come strumenti strategici sul piano sia cognitivo, che sociale.</li> </ul>	<p>Tutte le classi</p>	<p>Intero anno scolastico</p>
<p><b>Repubblica@scuola</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• usare il web in maniera consapevole;</li> <li>• utilizzare le diverse arti del giornalismo</li> </ul>	<p>Classi che intendono aderire</p>	<p>Intero anno scolastico</p>

**7.10 Progetti extracurricolari SCUOLA INFANZIA a.s. 2017/18**

Titolo progetto	Finalità	Destinatari	Tempi
<b>GIOCANDO CON IL CORPO</b>	Sviluppare capacità motorie nel bambino finalizzate alla:  a) conoscenza di sé come unità psico-fisica, primo passo per l'apertura al mondo e agli altri  b) conoscenza degli altri  c) comprensione degli altri  d) l'aiuto agli altri  e) lcollaborazione on gli altri	Bambini cinquenni dell'intera Scuola Infanzia	Un modulo da 20 ore
<b>GIVE ME FIVE</b>	Favorire la curiosità verso un altro popolo ed un'altra lingua  Potenziare abilità di comunicazione gestuale  Comprendere e parlare una lingua in contesti significativi	Bambini cinquenni dell'intera Scuola Infanzia	Un modulo da 20 ore

### 7.11 Progetti extracurricolari Scuola Primaria - a.s. 2017/2018

Titolo progetto	Finalità	Destinatari	Tempi
<p><b>ENGLISH BY STORYTELLING</b></p>	<p>Sviluppare flessibilità cognitiva attraverso una costante sollecitazione ad un progressivo sviluppo del linguaggio in generale.</p> <p>Collaborare attivamente con i compagni nella realizzazione di attività collettive.</p> <p>Interagire nel gioco e comunicare in maniera comprensibile con espressioni e semplici frasi.</p>	<p>Gruppo di alunni delle classi seconde</p>	<p>Un modulo da 20 ore</p>
<p><b>FLY TO ENGLISH</b></p>	<p>Usare la lingua inglese in modo autentico cioè cognitivamente più profondo</p> <p>Promuovere la conoscenza interculturale</p> <p>Migliorare l'offerta formativa della scuola aprendola ad una dimensione europea/mondiale</p>	<p>Gruppo di alunni delle classi quarte</p>	<p>Un modulo da 20 ore</p>
<p><b>E LESSERO FELICI E CONTENTI</b></p>	<p>Stimolare e far nascere l'amore per la lettura</p> <p>Formare la persona sotto l'aspetto cognitivo, affettivo- relazionale e sociale in sinergia con gli attuali sistemi multimediali.</p>	<p>Gruppo di alunni delle classi seconde</p>	<p>Un modulo da 20 ore</p>
<p><b>ITALIANO A PICCOLI PASSI (2 docenti)</b></p>	<p>Creare un clima di accoglienza per l'inserimento e l'integrazione degli alunni nel nuovo ambiente scolastico</p>	<p>Quattro alunni stranieri plesso "Via Verdi"</p>	<p>Un modulo da 15 ore a docente</p>

I.C. "Devitofrancesco - Giovanni XXIII - Binetto"  
 Aggiornamento Piano Triennale Offerta Formativa  
 a.s. 2017/2018

<p><b>ET VOILÀ JE PARLE FRANCAIS</b></p>	<p>Contribuire allo sviluppo della personalità dell'alunno</p> <p>Favorire la comunicazione Facilitare il rapporto con il mondo esterno</p> <p>Arricchire lo sviluppo cognitivo dell'alunno ,offrendo un altro strumento di organizzazione delle conoscenze</p>	<p>Alunni classi quinte</p>	<p>Un modulo da 20 ore</p>
<p><b>MOI AUSSI, JE PARLE FRANÇAIS!</b></p>	<p>Contribuire allo sviluppo della personalità dell'alunno.</p> <p>Favorire la comunicazione. Facilitare il rapporto con il mondo esterno.</p> <p>Aiutare ad arricchire lo sviluppo cognitivo dell'alunno, offrendo un altro strumento di organizzazione delle conoscenze.</p>	<p>Alunni classi quinte</p>	<p>Un modulo da 20 ore</p>
<p><b>MAGO TEMPO PIENO E LA MAGIA DEL NATALE (8 docenti)</b></p>	<p>Sensibilizzare i bambini ai valori dell'accoglienza, pace e solidarietà</p> <p>Realizzare un "progetto visibile" come coronamento di un percorso di lavoro</p>	<p>Alunni classi tempo pieno</p>	<p>Un modulo da 8 ore a docente</p>
<p><b>EMOZIONIAMOCI</b></p>	<p>Offrire ai bambini adeguate opportunità di esplorazione ed elaborazione dei loro mondi emozionali e relazionali</p>	<p>Tutti gli alunni Scuola Primaria Binetto</p>	<p>Un modulo da 30 ore</p>
<p><b>BIT &amp; BYTE (2 docenti)</b></p>	<p>Favorire il progressivo consolidamento negli allievi delle competenze digitali di base</p>	<p>Alunni classi quarte/quinte</p>	<p>Un modulo da 20 ore a docente</p>



## 7.12 Progetti extracurricolari Scuola Secondaria - a.s. 2017/2018

Titolo progetto	Finalità	Destinatari	Tempi
Scrivere o (è) giocare!?- (progetto di recupero delle abilità di base)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Innalzamento del successo formativo in lingua italiana</li> </ul>	Alunni classi prime e seconde (max 15)	Un modulo da 20 ore
Progetto Consolidamento e potenziamento della lingua italiana	<ul style="list-style-type: none"> <li>suscitare negli alunni il desiderio di esplorare i segreti e i legami che ancora uniscono l'italiano al latino, al fine di garantire maggiore duttilità espressiva e rafforzare la Competenza della Madrelingua</li> <li>arricchire il nostro bagaglio culturale e di migliorare i rapporti con gli altri.</li> </ul>	Alunni classe terza plesso di Binetto	Un modulo da 20 ore
Verso la prova INVALSI di Matematica	<ul style="list-style-type: none"> <li>Recupero e sviluppo di conoscenze, abilità e competenze legate all'apprendimento della matematica.</li> <li>Potenziamento dell'autonomia personale, sociale ed operativa</li> <li>Identificazione e comprensione di problemi, formulazione di ipotesi e di soluzioni e loro verifica</li> </ul>	Gruppi Alunni delle classi 3 A, 3B, 3C, 3D, 3E, 3I	Un modulo da 48 ore
Sviluppo delle competenze ICT attraverso un uso consapevole dei social network: i social learning	<ul style="list-style-type: none"> <li>sviluppare la competenza chiave di cittadinanza europea "Acquisire ed interpretare l'informazione" ossia acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.</li> </ul>	Alunni di tutte le classi	Un modulo da 18 ore

I.C. "Devitofrancesco - Giovanni XXIII - Binetto"  
 Aggiornamento Piano Triennale Offerta Formativa  
 a.s. 2017/2018

<p><b>We are all European citizens</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• promuovere l'informazione, la formazione e l'approfondimento sulle tematiche europee, con interventi sui diversi temi di attualità e sulle opportunità che l'Unione offre ai cittadini più giovani.</li> </ul>	<p>Alunni delle classi terze</p>	<p>Un modulo da 10 ore</p>
<p><b>Making Progress (Trinity's graded examinations in Spoken English)</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• creare delle reali occasioni di uso della lingua straniera come mezzo di comunicazione;</li> <li>• potenziare negli alunni la competenza comunicativa in modo che essi riescano ad affrontare uno scambio dialogico con un madrelingua in modo del tutto naturale.</li> </ul>	<p>Alunni delle classi seconde e terze</p>	<p>Un modulo da 30 ore</p>
<p><b>LE FUTUR? C'EST LE DELF!</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• mettere a frutto le reali competenze linguistiche raggiunte negli anni di scuola media, in conformità al QCER;</li> <li>• preparare agli esami di terza media che saranno molto simili all'esame DELF;</li> <li>• ottenere un riconoscimento ufficiale delle proprie competenze rilasciato dal Ministero dell'Istruzione francese valido a livello internazionale e senza scadenza;</li> <li>• ottenere crediti validi per alcuni percorsi di scuola di Scuola Secondaria di Secondo Grado;</li> <li>• offrire un'opportunità per il futuro mondo del lavoro.</li> <li>•</li> </ul>	<p>Alunni delle classi seconde e terze</p>	<p>Un modulo da 30 ore</p>
<p><b>SINGING IN THE RAIN</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Implementare le conoscenze dei cittadini in crescita sulla risorsa acqua;</li> <li>• Educare al rispetto dell'ambiente;</li> <li>• Educare alla riflessione critica sull'acqua come diritto fondamentale universale.</li> </ul>	<p>Classe 1 sez B e 3 sez B</p>	<p>Un modulo da 50 ore</p>

I.C. "Devitofrancesco - Giovanni XXIII - Binetto"  
 Aggiornamento Piano Triennale Offerta Formativa  
 a.s. 2017/2018

<p><b>Puglia: energie e risorse di un territorio</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni ambientali per una loro corretta fruizione e valorizzazione</li> <li>• Stimolare lo spirito di iniziativa e imprenditorialità</li> <li>• Conoscenza del proprio territorio (Puglia)</li> <li>• Educare all'importanza del lavoro come valore umano</li> </ul>	<p>Alunni di 3B, 3C, 3F</p>	<p>Un modulo da 18 ore</p>
<p><b>Musical teatrale: Una bellezza speciale, tratto dal romanzo "Wonder" di R.J. Palacio</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorire lo sviluppo psico-fisico degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.</li> <li>• Rimuovere le situazioni di svantaggio culturale personale per favorire la piena integrazione di ogni singolo alunno.</li> <li>• Guidare gli alunni alla conoscenza di sé, sviluppando le capacità di operare scelte consapevoli e responsabili</li> </ul>	<p>alunni delle classi terze</p>	<p>Un modulo da 40 ore</p>
<p><b>UNICEF "NOI E GLI ALTRI"</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere la cultura del riconoscimento e del rispetto dei diritti di bambini/bambine e di ragazzi/ragazze</li> </ul>	<p>Tutte le classi</p>	<p>Un modulo da 30 ore</p>
<p><b>TUTTI IN MASCHERA – Allestimento di un gruppo mascherato per la partecipazione al Carnevale grumese</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Collaborare insieme per un progetto comune</li> <li>• Apprezzare il valore della tradizione</li> <li>• Rafforzare il senso del gruppo e della condivisione</li> <li>• Potenziare la creatività e le abilità motorie, artistiche e manuali</li> <li>• Favorire l'integrazione scuola-famiglia-territorio</li> </ul>	<p>Tutte le classi</p>	<p>Gennaio/Febbraio 60 ore</p>

**In allegato, sul sito web della scuola, le proposte progettuali relative ai diversi progetti.**

### 7.13 Progetti con associazioni ed enti esterni



L'Istituto organizza ogni anno attività diversificate, presentate sotto forma di progetti, che si realizzano sulla base di precise scelte educative della scuola e che valorizzano al meglio le opportunità formative proprie del Territorio.

Si tratta di percorsi formativi che si aggiungono ed integrano il curricolo predisposto a livello nazionale, frutto di un'attenta ricognizione e analisi dei bisogni e degli interessi degli alunni.

Vengono programmate, in stretta collaborazione con talune associazioni ed enti presenti sul territorio, attività legate al proprio contesto di vita, proposte formative che rendono gli alunni consapevoli e partecipi del proprio contesto, capaci di coglierne le ricchezze culturali e di individuare le opportunità per realizzare se stessi.

### 7.14 Uscite e visite guidate



L'Istituto Scolastico, inoltre, arricchisce la propria offerta educativa attraverso diverse iniziative, quali **uscite didattiche**, **visite guidate** e **viaggi di istruzione** attuati in orario scolastico o nell'arco di un'intera giornata, partecipazione ad iniziative proposte da enti esterni (manifestazioni, spettacoli). Tali esperienze rappresentano una validissima opportunità di apprendimento e di crescita per tutti gli alunni. Infatti, oltre ad ampliare il patrimonio di conoscenze e di esperienze, si configurano come un'importante occasione di socializzazione, di dialogo, di confronto e di

condivisione. Esse vengono progettate e realizzate nel rispetto della normativa vigente e coerentemente con il progetto educativo della classe, allo scopo di consolidare obiettivi didattico-formativi e di approfondire conoscenze relative ad argomenti di studio.

I.C. "Devitofrancesco - Giovanni XXIII - Binetto"  
 Aggiornamento Piano Triennale Offerta Formativa  
 a.s. 2017/2018

Titolo progetto	Destinatari	
	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
Educazione alla legalità, in collaborazione con l'arma dei carabinieri e figure istituzionali	classi quinte	tutte le classi
Il Consiglio regionale dei ragazzi	Una classe quinta, da individuare con sorteggio	Una classe prima, da individuare con sorteggio
Cooperativa sociale "NUVOLE ROSA" "Sulle note delle emozioni"	classi prime	/
Cinema Vittoria di Cassano "Progetto Cineforum"	<ul style="list-style-type: none"> <li>• classi di Binetto</li> <li>• classi prime e seconde di Grumo Appula</li> <li>• alcune classi terze di Grumo Appula</li> </ul>	Classi prime
TEATRI DI BARI Abeliano-Kismet-Royal	<ul style="list-style-type: none"> <li>• classi di Binetto</li> <li>• classi prime (n. 2 di Via Verdi), terze, quarte e quinte di Grumo Appula</li> </ul>	Classi seconde e terze
Teatro in lingua inglese e francese	/	<ul style="list-style-type: none"> <li>• classi prime (inglese)</li> <li>• classi seconde e terze (francese)</li> </ul>
Fondazione Teatro Petruzzelli	Tutte le classi che intendono aderire	Tutte le classi che intendono aderire

I.C. "Devitofrancesco - Giovanni XXIII - Binetto"  
 Aggiornamento Piano Triennale Offerta Formativa  
 a.s. 2017/2018

Comune di Candela "La casa di Babbo Natale"	<ul style="list-style-type: none"> <li>• classe prima di Binetto</li> <li>• classi seconde e terze di Grumo Appula</li> </ul>	/
Ass. Culturale START APPULA "Alla scoperta della nostra città"	classi quinte	/
ASSOPROLI BARI Progetto "NOI FRA I FRANTOI"	Classi terze (n.6)	/
PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• due classi quarte del plesso Devitofrancesco</li> </ul>	Classi prime
FRUTTA NELLE SCUOLE Progetto nazionale promosso dal Ministero delle politiche agricole	Tutte le classi	/
#IO LEGGO PERCHE' Progetto nazionale di promozione alla lettura	Tutte le classi	Tutte le classi
DIDIARIO SUGGERITORE DILIBRI 2018 Rassegna	classi seconde e terze di Grumo Appula	/
Libreria "I BILLINI" di Grumo Appula laboratori di lettura animata	Tutte le classi che intendono aderire	/
Libriamoci. Giornate di lettura nelle scuola	/	Tutte le classi

I.C. "Devitofrancesco - Giovanni XXIII - Binetto"  
 Aggiornamento Piano Triennale Offerta Formativa  
 a.s. 2017/2018

<b>I PRESIDI DEL LIBRO</b> Maratona di lettura, incontri con l'autore, festa dei lettori	Tutte le classi che intendono aderire	Tutte le classi che intendono aderire
<b>SPORT DI CLASSE 2017/18</b> Progetto nazionale del CONI	classi quarte e quinte di Binetto e Grumo	Tutte le classi
"Scuola, Sport e Disabilità"	/	Dieci alunni con disabilità
"Crescere insieme in sintonia" Dott.ssa F. Cea	/	Classi seconde
"I colori delle donne" Prof.ssa G. Falcichio <u>Genitorialità</u>	/	Classi seconde e/o terze
"Un insigne monumento archeologico: Pozzo Mellitto" Sig. G. Bizzoco	/	Classi prime

**In allegato, sul sito della scuola, le iniziative progettuali con enti esterni e prospetto visite guidate anno in corso.**

## 7.15 Progetti nazionali

La nostra scuola amplia la propria offerta formativa aderendo alle diverse iniziative progettuali, a livello nazionale e regionale, che integrano e arricchiscono i contenuti disciplinari contribuendo ad un innalzamento delle competenze da parte degli alunni e alla realizzazione di specifici interventi che migliorano la qualità del "fare scuola" e dell' "essere scuola":



Progetti finanziati dai **Fondi Europei** (PON FSE/FESR "Per la scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento"- Programmazione 2014-2020).



Progetto promosso e realizzato dal **Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca** e dal **Coni**: "**Sport di Classe**" per il solo ordine di Scuola Primaria



Progetto "**Scuola, Sport e disabilità**" volto alla realizzazione di attività a carattere sportivo finalizzate alla promozione della salute e dell'inclusione sociale.



Progetto "**Sport per tutti**" finalizzato ad offrire a tutti gli alunni la possibilità di praticare attività motoria, presportiva e sportiva.



Programma europeo "**Frutta nelle scuole**", introdotto dal **Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali** per il solo ordine di Scuola Primaria



"**Programma il futuro**": iniziativa del **Miur** per formare gli studenti ai concetti di base dell'informatica, attraverso la programmazione (**coding**).



Programma **EIPASS JUNIOR** per ottenere le prime certificazioni informatiche.

**e tanti altri a cui l'istituto ha aderito o aderirà nel corso dell'anno.**



## 7.16 Progetto continuità



La continuità educativa, sulla base delle Indicazioni Nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, investe l'intero sistema formativo di base e sottolinea il diritto di ogni studente ad un percorso scolastico unitario, organico e completo che riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni singola istituzione scolastica.

Per garantire un percorso formativo sereno improntato sulla efficacia dei processi di apprendimento degli alunni la nostra scuola si impegna a:

- creare una continuità verticale che sia funzionale all'acquisizione delle competenze che dovranno essere coerenti con il profilo in uscita dell'alunno al termine della scuola primaria;
- favorire una continuità orizzontale che miri a garantire un sistema allargato ed integrato con le famiglie degli alunni e le agenzie culturali del territorio.

È cura inoltre della scuola pianificare ed attuare una serie di attività, rivolte alle classi ponte dei vari ordini di scuola, per:

- ◆ promuovere una prima conoscenza del futuro ambiente fisico e sociale;
- ◆ promuovere la conoscenza reciproca e relazionale tra gli alunni dei vari ordini di scuola;
- ◆ proporre percorsi curriculari continui relativamente ad aree d'intervento educativo comune;
- ◆ proporre iniziative per realizzare attività comuni tra gli alunni delle classi-ponte ed i loro insegnanti.

**In allegato, sul sito della scuola, le iniziative progettuali di continuità relative all' anno in corso.**

## **8. INDICAZIONI E IMPEGNI PER ALUNNI CON DISABILITÀ, STRANIERI/ BES, DSA, ADHD E ALUNNI ADOTTATI**

### **8.1 Premessa**

La C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 (contenente indicazioni operative concernenti la Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012) ricorda che nel Piano dell'Offerta Formativa di ciascuna scuola, deve essere esplicito l'impegno concreto verso l'inclusione degli alunni BES, alunni che, con continuità o per determinati periodi, possono manifestare Bisogni Educativi Speciali, come è espressamente enunciato dalla legge 53/2003.

Per un'offerta formativa qualitativamente più ricca, dunque, e a misura di studente, si propone di potenziare la cultura dell'inclusione, DECRETO LEGISLATIVO 13/04/17 n.66, per offrire ad ogni alunno che manifesti Bisogni Educativi Speciali l'opportunità di ridurre le barriere che limitano il suo apprendimento e le condizioni di poter esprimere al meglio le sue potenzialità.

L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità rappresenta un elemento di forte sensibilità per l'Istituto. La scuola, infatti, immagina e persegue la costituzione di una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale.

La piena inclusione degli alunni con disabilità è un obiettivo a cui la scuola mira attraverso un'intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio, al fine di garantire principalmente la continuità didattica degli alunni diversamente abili.

La inclusione e integrazione degli alunni diversamente abili è interpretata come un impegno collegiale tra le componenti interne della scuola, e tra queste e la famiglia, l'ASL e gli enti locali.

Il nostro Istituto scolastico ha elaborato un protocollo, un documento che ha lo scopo di indicare a quanti operano nella scuola e per la scuola *le linee guida per l'accoglienza, l'integrazione l'inclusione degli alunni con disabilità*. Esso costituisce uno strumento di lavoro e pertanto viene

integrato e rivisto periodicamente dal GLI sulla base del contesto, delle esperienze realizzate, delle riflessioni collettive e garantisce la piena attuazione delle indicazioni normative.

## **8.2 Destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione:**

L'Istituto "Devitofrancesco - Giovanni XXIII - Binetto" si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, per continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.

A tal fine si intende:

- creare un ambiente accogliente e supportivo;
- sostenere l'apprendimento e sviluppare attenzione educativa in tutta la scuola;
- promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- promuovere pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante per non escludere gli alunni con BES.

Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali.

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- Alunni con disabilità fisica o psichica, certificati in base alla Legge n. 104/92 e alla Legge 517/77 sull'handicap.

- Alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA), con disturbi Evolutivi Specifici (deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria) e alunni con disturbi dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD), in possesso di certificazione in base alla Legge 170/2010 e alla Legge 53/2003.
- Alunni che vivono in situazioni di svantaggio socio-economico, svantaggio linguistico e/o culturale. Direttiva Ministeriale per i BES del 27/12/2012.
- Alunni adottati nota MIUR Prot. N. 547 del 21/2/2014

### **8.3 Definizione di bisogno educativo speciale**

Si definisce bisogno educativo speciale la difficoltà che si evidenzia in età evolutiva negli ambiti di vita dell'educazione e/o apprenditivo. Si manifesta in un funzionamento problematico, anche per il soggetto, in termini di danno, ostacolo o stigma sociale; necessita di un piano educativo individualizzato o personalizzato.

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta".

### **8.4 Modalità d'intervento**

L'Istituto cerca di migliorare il proprio livello di inclusione coordinando tutti i progetti per alunni con Bisogni Educativi Speciali in una strategia che accresca la capacità della scuola di rispondere ai bisogni della diversità, attraverso un'organizzazione scolastica generale, una sensibilizzazione generale, un'articolazione e creazione di ambienti di apprendimento dinamici e integrati e delle alleanze extrascolastiche soprattutto con le associazioni coinvolte nel sociale. Inoltre l'Istituto propone attività di aggiornamento e di formazione dei docenti ai temi dell'educazione inclusiva e dell'Intercultura. A livello di gruppo-classe l'Istituto attiva i per-

corsi inclusivi in particolare per le classi prime, valorizzando le diversità etniche e culturali degli allievi all'interno del gruppo classe ed elabora i livelli minimi attesi per le varie discipline soprattutto quelli della lingua italiana.

Specificatamente per l'alunno con BES si privilegia il percorso individualizzato e personalizzato al fine di definire, monitorare e documentare le scelte educativo-didattiche.

- **Piano Educativo Individualizzato (PEI)**







Per gli alunni con disabilità certificata è prevista la formulazione del Piano Educativo Individualizzato.

- **Piano Didattico Personalizzato (PdP)**

Per gli alunni con DSA le misure indicate riguarderanno principalmente le metodologie didattiche attraverso un'azione formativa individualizzata e personalizzata e attraverso l'introduzione di strumenti compensativi e misure dispensative. L'attivazione del PdP è deliberata dal Consiglio di classe, firmato da DS, dai docenti e dalla famiglia. La famiglia autorizza in forma scritta il trattamento dei dati sensibili.

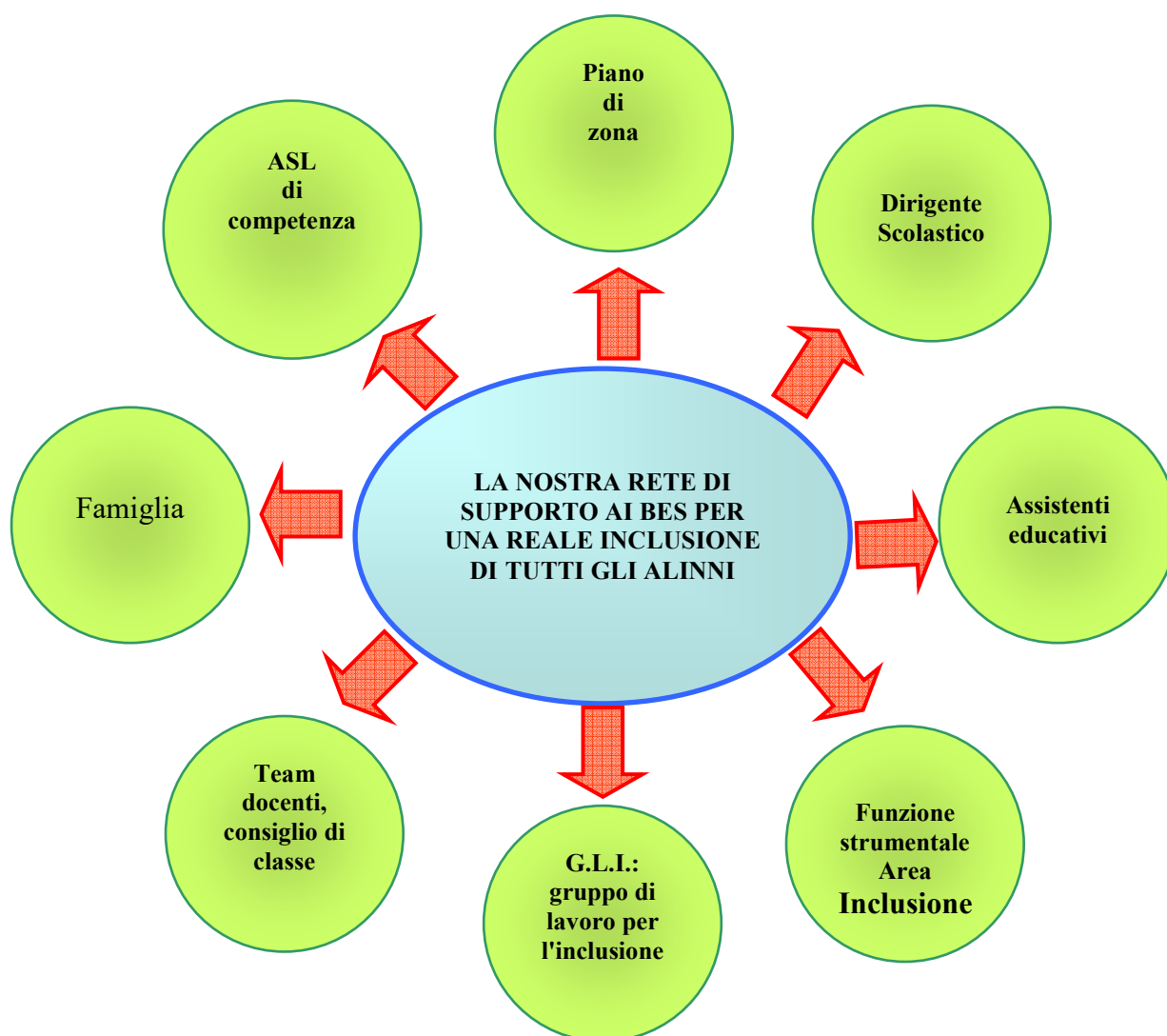
Gli strumenti del PEI e del PDP si pongono in un'ottica di plasmabilità, in grado di crescere e adeguarsi, con aggiustamenti periodici, ai bisogni formativi e di autonomia di ciascuno.

**Modalità iniziali d'intervento**

-  Creare un clima positivo nella classe;
-  Potenziare il metodo di studio soprattutto nelle classi prime durante il periodo dedicato all'accoglienza;
-  Recuperare i prerequisiti durante il periodo dedicato all'accoglienza;
-  Partire dalle conoscenze e dalle abilità possedute;
-  Favorire la ricerca e la scoperta;
-  Elaborazione chiara dei livelli fondamentali attesi per le varie discipline.

## 8.5 La nostra rete BES

Per favorire l'inserimento e l'inclusione degli alunni con disabilità nei diversi gruppi classe,  
L. 104/92 art. 12, la nostra scuola opera in stretta connessione con altri soggetti come esplicitato nello  
schema, ciascuno con il proprio ruolo.



## 8.6 Gli alunni con disabilità

L'Istituto accoglie gli alunni disabili organizzando le attività didattiche ed educative attraverso il supporto di docenti specializzati, dell'assistente per l'autonomia e la comunicazione e di tutto il personale docente e Ata.

- **Il docente specializzato**

Il docente di sostegno svolge la funzione di mediazione fra tutte le componenti coinvolte nel processo di integrazione dell'alunno disabile, la famiglia, gli insegnanti curricolari, le altre figure specialistiche.

All'inizio dell'anno scolastico, in base alle esigenze emerse dopo un congruo periodo di osservazione, stabilisce in accordo con il C.d.C. le discipline individuate in cui intervenire. Il docente specializzato cura i rapporti con i genitori dell'alunno e con la Asl di riferimento; redige congiuntamente con i referenti del Servizio sanitario nazionale, con i genitori e il Consiglio di classe il PEI ed il PDF; partecipa al GLHO, al GLH d'Istituto, tiene un registro per le attività di sostegno; alla fine dell'anno scolastico riferisce il suo operato in una relazione finale.

- **Referente per le attività di sostegno**

### Funzioni

Ha competenze di tipo organizzativo (gestione delle risorse, contatti con i referenti della Asl, collaborazione con il Dirigente Scolastico per organizzare le attività di sostegno, convocazione del Gruppo di lavoro, coordinamento del Gruppo di Lavoro nello svolgimento delle varie attività).

Competenze di tipo consultivo e progettuale (predisposizione di modelli fruibili dai docenti, supporto nella gestione degli alunni con BES).

- **Scelte metodologiche e didattiche**

Nelle classi con alunni con disabilità il docente di sostegno propone di adottare strategie e metodologie che favoriscano e facilitino l'inclusione e il lavoro di gruppo come l'apprendimento cooperativo e il tutoring, le attività di tipo laboratoriale.

Circa le verifiche e la valutazione, gli studenti diversamente abili sono valutati in base al Pei. La programmazione può essere Paritaria, Differenziata, Semplificata.

Nella programmazione educativa individualizzata si promuoveranno itinerari che sollecitino l'autonomia personale, sociale e didattica.

Nel caso di adozione di programmazione differenziata si svilupperanno tutti i raccordi possibili con la programmazione della classe in modo da favorire l'inclusione dell'alunno.

Le attività di sostegno si svolgono prevalentemente in classe, ma a seconda dei bisogni dell'alunno, possono essere svolte nell'aula attrezzata, in rapporto 1 a 1 o in piccoli gruppi.

- **Continuità educativo-didattica.**

L'istituto considera la continuità educativo-didattica un fattore facilitante il processo di apprendimento dell'alunno con disabilità e per questo tende a creare le condizioni per cui l'insegnante di sostegno assegnato ad una classe permanga, per quanto possibile, anche negli anni successivi.

- **Procedure di accoglienza**

I referenti per le attività di sostegno raccolgono informazioni sull'alunno in entrata e verificano la documentazione pervenuta per poter attivare specifiche attività di accoglienza.

Il docente di sostegno assegnato alla classe informa il Consiglio sulle problematiche relative all'alunno, in- contra i genitori all'inizio dell'anno scolastico lavora con gli insegnanti curricolari per creare un clima di collaborazione e di inclusione per gli alunni diversamente abili.



Il referente per le attività di sostegno predispone all'inizio dell'attività scolastica tutte le attività volte ad accogliere l'alunno diversamente abile.

Durante l'accoglienza, il docente di sostegno assieme al C.d.C. propone attività di orientamento volte a migliorare l'efficacia dello studio.

## 8.7 Gli alunni con disturbi evolutivi specifici

### ALUNNI CON DIAGNOSI DSA

La Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010 riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia quali disturbi specifici dell'apprendimento...“Che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana”(Art. 1).

Questa legge si pone come obiettivo la tutela e il diritto allo studio dei ragazzi dislessici e dà alla scuola un'opportunità per riflettere sulle metodologie da mettere in atto dando spazio al loro vero potenziale in base alle loro peculiarità attraverso la redazione di un **Piano Didattico Personalizzato**.

Col P.D.P. possiamo parlare sia di personalizzazione che di individualizzazione dell'apprendimento, in quanto metodologie, tempi e strumenti devono essere diversificati ma NON gli obiettivi (a differenza di quanto avviene nel PEI per studenti con disabilità).

La difficoltà per i ragazzi con DSA non è nella capacità cognitiva di apprendere ma nell'abilità di saper accedere alla conoscenza attraverso i “normali” canali o strumenti.

Il **PDP**, in ultima istanza, è un contratto tra famiglia, scuola e istituzioni socio-sanitarie, per organizzare un percorso mirato nel quale vengono soprattutto definiti gli strumenti compensativi e dispensativi che aiutano alla realizzazione del successo scolastico degli studenti con DSA. Per ciascuna materia devono infatti essere individuati gli strumenti dispensativi e compensativi più efficaci per consentire allo studente il raggiungimento degli obiettivi alla pari dei compagni.

## 8.8 Obiettivi del PDP

- ◆ educare i ragazzi all'accettazione delle proprie difficoltà e alla gestione delle emozioni conseguenti;
- ◆ potenziare i loro punti di forza, per riequilibrare la sfera emotiva e la personalità;
- ◆ esercitarli all'uso di strategie compensative di apprendimento;
- ◆ aiutarli ad acquisire un metodo di studio più appropriato;

- ◆ stimolare la loro motivazione ad apprendere;
- ◆ educarli al lavoro di gruppo, potenziando le abilità sociali e relazionali con i compagni;
- ◆ aiutarli nello svolgimento dei compiti, in un contesto di aiuto e in un'atmosfera serena che accresca l'autostima e la sensazione di auto-efficacia dei ragazzi.

**Il PDP firmato dal D.S. includerà apposita autorizzazione della famiglia che opererà in modo congiunto con la scuola.**

## **8.9 Strategie metodologiche e didattiche per i D.S.A.**

Tutti gli insegnanti opereranno affinché l'alunno sia messo in condizione di seguire la stessa programmazione di classe attraverso un atteggiamento di sensibile attenzione alle specifiche difficoltà - per stimolare l'autostima ed evitare frustrazioni - attraverso l'attivazione di particolari accorgimenti:

- creare un clima di apprendimento sereno, nel riconoscimento e nel rispetto delle singole diversità;
- privilegiare i momenti di dettatura rispetto a quelli di copiatura;
- prevedere momenti di affiancamento per un immediato intervento di supporto;
- organizzare attività in coppia o a piccolo gruppo, nell'ottica di una didattica inclusiva;
- adeguare ed eventualmente dilatare i tempi dati a disposizione per la produzione scritta;
- utilizzare differenti modalità comunicative e attivare più canali sensoriali nel momento delle spiegazioni;
- controllare che i compiti e tutte le comunicazioni alle famiglie siano trascritti correttamente;
- verificare sistematicamente la comprensione delle consegne orali e scritte per non compromettere la corretta esecuzione dei compiti e del passaggio di informazioni alla famiglia;

- aver cura che le richieste operative, in termini quantitativi, siano adeguate ai tempi e alle personali specificità, anche nel momento dell'assegnazione di compiti a casa;
- verificare l'opportunità di una lettura ad alta voce e di un confronto diretto con i compagni;
- promuovere la conoscenza e l'utilizzo di tutti quei mediatori didattici che possano metterlo/a in una serena condizione di apprendere (immagini, schemi, mappe,...)

### **8.10 Misure dispensative e strumenti compensativi**

Nell'ambito delle discipline l'alunno verrà dispensato:

- dalla valutazione delle prove scritte, privilegiando quelle orali;
- alla trascrizione scritta di lunghe parti, favorendo l'uso di testi già pronti, fotocopiati o digitali.

L'alunno verrà messo in condizione di usare strumenti compensativi in particolare potrà utilizzare:

- tabelle e formulari (es. raccolta delle regole di italiano, di matematica ...)
- calcolatrice
- schemi sintetici di studio per facilitare la memorizzazione, la rielaborazione o l'esposizione orale.

### **8.11 Criteri e modalità di verifica e valutazione**

Si concordano:

- l'organizzazione di interrogazioni programmate
- la predisposizione di schede di verifica a risposta multipla con possibilità di completamento o arricchimento orale;
- la compensazione con prove orali di compiti scritti non ritenuti adeguati;
- l'uso di mediatori didattici durante le interrogazioni (schemi, immagini...);
- valutazione dei compiti scritti che non tenga conto degli errori ortografici;
- valutazioni più attente ai contenuti che non alla forma;
- eventuale lettura del testo di verifica da parte dell'insegnante o di un compagno;

- eventuale rilettura, da parte dell'insegnante o di un compagno, del testo scritto dall'alunno per facilitare l'autocorrezione;

## 8.12 Patto con la famiglia

Si concordano:

- i compiti a casa (quantità, qualità richiesta...);
  - le modalità di aiuto: chi, come, per quanto tempo, per quali attività/discipline;
  - gli strumenti compensativi da utilizzare a casa;
  - le dispense;
  - la riduzione di compiti;
- le interrogazioni (modalità, contenuti, richieste più importanti...)

## 8.13 Alunni con altri disturbi evolutivi specifici

Gli alunni con disturbi specifici che non rientrano nella categorie stabilite dalla Legge 104/92 possono usufruire di un piano di studi personalizzato e delle misure previste dalla Legge 170/2010.

Rientrano in questa categoria ad esempio gli alunni con:

- deficit del linguaggio;
- deficit delle abilità non verbali;
- deficit nella coordinazione motoria;
- deficit dell'attenzione e iperattività (in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico);
- funzionamento cognitivo limite;

### *Individuazione*

Il Consiglio di classe prende in esame la documentazione clinica e/o la certificazione presentata dalla famiglia, oppure, qualora riscontri difficoltà nel percorso scolastico dell'alunno che possono essere riconducibili a disturbi evolutivi specifici, informa la famiglia.

### *Predisposizione del Piano di studi personalizzato*

Il Consiglio di classe predisporre gli interventi di inclusione assumendosi la responsabilità pedagogico- didattica. Possono essere previste misure compensative e dispensative, nonché progettazioni e strategie didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita.

Qualora la certificazione clinica o la diagnosi non sia stata presentata, il CdC dovrà motivare opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e tenendo conto i risultati di apprendimento dell'alunno rispetto ad una valutazione media dei

risultati di studenti di pari età.

Il coordinatore di classe può chiedere la consulenza del GLI.

La famiglia collabora alla stesura del PdP assumendo la corresponsabilità del progetto educativo.

Il CdC delibera l'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato.

#### ***Attivazione del piano di studi personalizzato***

Il piano di studi personalizzato può essere attivato solo se la famiglia lo sottoscrive. In caso di rifiuto la famiglia sottoscrive la non accettazione del piano.

#### ***Documentazione***

Il coordinatore di classe è responsabile della documentazione che dovrà essere consegnata al Dirigente Scolastico che prende visione del PdP e lo firma.

#### ***Monitoraggio***

Il coordinatore di classe informa il referente del GLI del percorso di inclusione attivato.

Il monitoraggio del PdP sarà effettuato durante i Consigli di classe e durante gli incontri del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione sul confronto dei casi.

#### ***Valutazione***

Il Consiglio di classe assume la responsabilità pedagogico-didattica ai fini valutativi.

### **8.14 Alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e/o culturale**

#### ***Area dello svantaggio socioeconomico e culturale***

Tali tipologie di Bes dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio.

#### ***Area dello svantaggio linguistico e culturale.***

Per quanto riguarda questa tipologia di alunni l'Istituto procederà seguendo il seguente iter:

La famiglia, o un Ente responsabile, procede all'iscrizione, seguendo la procedura online qualora ne abbia la possibilità e l'iscrizione sia effettuata nei tempi dovuti, o presso la segreteria, qualora non abbia a disposizione un computer o l'iscrizione avvenga ad anno scolastico già avviato.

**Compito della segreteria** è richiedere i seguenti documenti:

- Permesso di soggiorno e documenti anagrafici. In mancanza dei documenti, la scuola procede ugualmente all'iscrizione poiché *“la situazione di irregolarità non influisce sull'esercizio del diritto all'istruzione”*.
- Documenti sanitari per accertare che siano state effettuate le vaccinazioni obbligatorie. In caso negativo e nel caso in cui la famiglia si opponga al piano di vaccinazioni, deve essere informata dalla scuola la ASL di competenza.
- Documenti scolastici (pagelle, attestati, dichiarazioni)

**Compito della scuola** è garantire la presenza di un mediatore linguistico, da richiedere all'Ambito territoriale, nei casi in cui la conoscenza della lingua italiana sia ridotta.

Per gli stranieri i consigli di classe non devono approntare un PdP se non in casi

eccezionali. L'inserimento degli alunni stranieri avviene seguendo tre fasi:

- 1) **Fase iniziale dell'apprendimento dell'italiano L2 per comunicare** (nei primi due/tre mesi di frequenza; obiettivi: sviluppo e comprensione dei messaggi orali; acquisizione del lessico fondamentale; acquisizione e riflessione sulle strutture grammaticali di base; consolidamento delle capacità tecniche di lettura/scrittura in L2)
- 2) **Fase "ponte" di accesso all'italiano dello studio** (obiettivi: rinforzare e sostenere l'apprendimento della L2 come lingua di contatto; fornire competenze cognitive e metacognitive efficaci per poter partecipare all'apprendimento comune)
- 3) **Fase degli apprendimenti comuni**

La **valutazione** degli alunni stranieri è legata alle forme e ai modi previsti per i cittadini italiani. Durante gli esami, nel caso di notevoli difficoltà comunicative, è possibile prevedere la presenza di mediatori linguistici.

Non è possibile prevedere prove differenziate. Nella relazione di presentazione della classe all'esame, l'alunno straniero deve essere adeguatamente presentato, sottolineando come si è svolto il suo percorso di inserimento scolastico e quello di apprendimento

### **8.15 Indicazioni per l'intervento didattico in relazione ai BES certificati (A.D.H.D.- F.I.L.-D.O.P.) e non (svantaggio socio-economico, linguistico e culturale)**

La Programmazione semplificata (per alcune o tutte le discipline) per quegli alunni che ciascun Consiglio di classe identifica come BES; essa è riconducibile agli obiettivi minimi previsti dai programmi ministeriali, o comunque è ad essi globalmente corrispondente (art. 15 comma 3 dell'O.M. n. 90/2001). Per gli alunni che la seguono è possibile prevedere: a) Un programma minimo, con la ricerca dei contenuti essenziali delle discipline. b) Un programma equipollente, con la riduzione parziale e/o la sostituzione dei contenuti, ma ricercando la medesima valenza formativa (art. 318 del D.L.vo 297/1994). Il Piano Didattico Personalizzato (PDP) ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

#### ***Alunni adottati***

Tenendo presente, inoltre, la nota MIUR Prot. N. 547 del 21/2/2014 nelle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni adottati, si sottolinea che "l'essere adottati rappresenta una condizione esistenziale che dura tutta la vita, e che in alcuni momenti del percorso scolastico e della crescita possono emergere problematiche e insicurezze che vanno comprese alla luce dell'adozione.

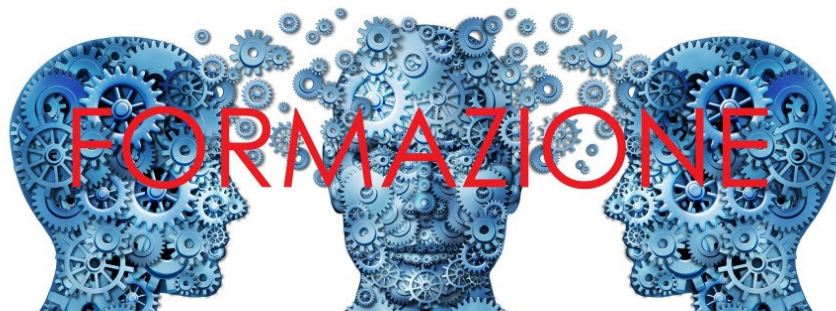
Infatti, se il passaggio tra ordini e gradi di scuola, con le discontinuità che ciò comporta (cambiamenti delle figure di riferimento, dei compagni, degli stili educativi e delle prestazioni richieste) può essere temporaneamente destabilizzante per molti studenti, ciò può, alcune volte, valere ancor di più per gli alunni adottati, a causa di una possibile fragilità connessa ad una particolare reattività ai cambiamenti, autostima precaria, difficoltà di pensarsi capaci, timore di non essere accettati da compagni e insegnanti... Una buona accoglienza e un buon andamento scolastico del bambino adottato concorrono a definire il successo dell'incontro adottivo e la sua evoluzione futura. L'adozione di un bambino, quindi, non interessa solo la sua famiglia, ma coinvolge necessariamente gli insegnanti e i genitori adottivi in un confronto costante”.

### 8.16 Organi collegiali coinvolti

<b>Gruppo di lavoro per l'inclusione(GLI)</b>	Elabora il Piano Annuale per l'inclusività (PAI) che sarà discusso in Collegio dei Docenti a fine anno e inviato, poi, agli organi competenti
<b>Collegio dei docenti</b>	Discute e delibera il Piano Annuale e le attività progettuali d'inclusione
<b>Consiglio di classe Team docenti (infanzia - primaria)</b>	Progetta gli interventi didattici, rileva i BES, predispone il PDP. Comunica con la famiglia
<b>Funzione strumentale e Commissione GHL operativo - GLH d'Istituto</b>	Coordinano e monitorano gli interventi. Comunicano con la famiglia

In ogni caso, l'impegno didattico ed organizzativo della scuola è volto a riconoscere e potenziare le capacità ed abilità degli alunni e a rispettarne i ritmi di apprendimento, curando la collaborazione con le famiglie e con gli specialisti che li seguono in contesti scolastici ed extrascolastici. La valutazione di questi alunni, per il suo valore formativo ed educativo, deve essere espressa considerando le attività svolte in classe e fuori dal gruppo, sui livelli di apprendimento raggiunti anche attraverso l'attività di integrazione e di sostegno, in base a quanto stabilito nel PEI / PDP /programmazione semplificata.

## 9. LA FORMAZIONE



### 9.1 Finalità e criteri

Le necessità di adeguare la scuola al clima di cambiamento che contraddistingue la società e la realtà territoriale hanno visto in questi anni l'attivazione nella nostra scuola di diversi percorsi di aggiornamento. Nello spirito delle Nuove Indicazioni Nazionali, *il nostro Istituto* ha ormai avviato ed accolto le linee di un percorso di rinnovamento che, dalla costruzione di un Curricolo Verticale alla sperimentazione di pratiche didattiche innovative, approda gradualmente ad un'esperienza di creazione di un ambiente di apprendimento non solo fisico, ma anche relazionale e culturale.

Le attività di formazione e di aggiornamento dei docenti, pertanto, hanno lo scopo di arricchire la loro professionalità in relazione all'approfondimento dei contenuti delle tematiche connesse con i cambiamenti determinati dall'attuazione della recente normativa (Art. 1 c.124 della L. 107/2015). Tali iniziative di **formazione** e di **aggiornamento** del personale docente, in una scuola attenta alle trasformazioni e pronta ad affrontare le problematiche del nostro tempo nella valorizzazione dei contenuti della tradizione, garantiscono la crescita professionale degli insegnanti con l'obiettivo di migliorare la qualità degli interventi didattici ed educativi a tutti i livelli.



I.C. "Devitofrancesco - Giovanni XXIII - Binetto"  
Aggiornamento Piano Triennale Offerta Formativa  
a.s. 2017/2018

Le attività di formazione proposte dalla nostra scuola sono ispirate ai seguenti **criteri**:

- **arricchimento professionale** in relazione alle modifiche di ordinamento previste dal processo di riforma in atto
- **necessità di promuovere la cultura dell'innovazione e di sostenere i progetti di ricerca e di sperimentazione** che la scuola mette in atto in rapporto con il contesto produttivo, sociale e culturale esterno;
- **proposta di iniziative sulla base dell'analisi delle esigenze formative dei docenti che vengono periodicamente monitorate;**
- **le diverse iniziative proposte**, approvate e organizzate possono essere di volta in volta estese e pubblicizzate anche ad altri istituti attraverso una mailing list secondo le tematiche di volta in volta identificate;
- **attenzione e sostegno alle diverse attività di autoaggiornamento** per favorire il confronto e lo scambio di esperienze, utilizzando come risorsa gli insegnanti che hanno già acquisito esperienze professionali;
- **l'attività di formazione e di aggiornamento** rivolta anche al personale ATA al fine di migliorare il servizio;
- **l'attività di formazione e di accoglienza dei nuovi docenti** al fine di facilitare l'inserimento all'interno delle complesse dinamiche scolastiche e consentire un riferimento annuale e non solo iniziale. Per rendere più semplice la comunicazione, la F.S ha stabilito con i nuovi arrivati una comunicazione attraverso posta elettronica per rispondere a possibili dubbi e per coinvolgere i docenti neoassunti anche nelle eventuali attività di aggiornamento.



## 9.2 Piano di formazione del personale docente nel piano triennale 2016/19



La previsione delle iniziative per la formazione dei docenti nel piano triennale 2016/19 è stata effettuata considerando a pieno i bisogni rilevati dai processi di autovalutazione, dal piano di miglioramento, dai dati di contesto e del territorio in cui la scuola opera, ponendo al centro delle scelte la *mission* della nostra scuola. Le proposte si integrano con le linee di azione nazionali e con il piano triennale di formazione che fa proprie le indicazioni e gli orientamenti del MIUR relativi alla

formazione in servizio, "obbligatoria, permanente e strutturale", fattore decisivo per la qualificazione di ogni sistema educativo e per la crescita professionale di chi in esso opera. Valutate le priorità del Piano triennale e le esigenze formative degli insegnanti si è previsto di organizzare il seguente corsi di formazione rispondenti alle esigenze del personale, sulla base della rilevazione dei bisogni formativi e dell'utenza. Gli insegnanti, inoltre, potranno svolgere attività di auto-aggiornamento individuale e/o di gruppo.

Nel prossimo triennio sono stati preventivati corsi di aggiornamento relativi alle seguenti aree d'interesse:

- alfabetizzazione e potenziamento delle competenze digitali
- didattica per i BES
- formazione linguistica per il progetto CLIL
- innovazione metodologica
- progettazione per competenze e valutazione

Si farà ricorso, secondo le esigenze, alle seguenti risorse:

- organizzazione di corsi di formazione interni predisposti sia dall'Istituto che da scuole in rete che promuovano modalità di ricerca-azione e riflessione sull'esperienza;
- organizzazione di corsi di formazione esterni inerenti la didattica innovativa disciplinare o che rispondano ad esigenze formative del sistema scolastico nel suo complesso;
- formazione a distanza e apprendimento in rete;

### 9.3 Piano di formazione 2016-17

Per il corrente anno la nostra istituzione scolastica continuerà ad aderire alle iniziative di formazione afferenti all'AMBITO 2. In particolare, dai bisogni formativi emersi dai docenti dell'Istituto e dalle risultanze del RAV e PDM, gli ambiti prescelti per la formazione sono:

- Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento.
- Didattica per competenze e innovazione metodologica.
- Lingue straniere.
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale.
- Inclusione e disabilità.
- Valutazione e miglioramento.



## 9.4 Formazione personale ATA



Durante il triennio di riferimento verranno organizzate le seguenti attività formative:



**aggiornamento normativa vigente**



**valutazione dei processi e degli esiti  
organizzativi, gestionali, amministrativi**



**acquisizione di competenze per la  
conservazione digitale**



**formazione sulla sicurezza**

Si procederà, poi, alla documentazione degli esiti della formazione, attraverso un sistema di autovalutazione della propria formazione, di validazione delle esperienze svolte.

## 9.5 Criteri per la partecipazione alle iniziative di formazione e aggiornamento

Momenti formativi, corsi e seminari in orario non coincidente con le ore di attività didattica sono da

privilegiare in quanto consentono la partecipazione di tutti i docenti.

In presenza di iniziative di formazione a numero chiuso o di più richieste si adottano i seguenti **criteri di partecipazione:**



- |  |  |  |
|--|--|--|
|  | <ul style="list-style-type: none"><li>➤ Precedenza all'insegnante che ha contribuito alla realizzazione dell'iniziativa stessa.</li><li>➤ Precedenza agli insegnanti della disciplina attinente al corso quando questo sia specifico.</li><li>➤ Precedenza a chi non ha mai partecipato ad aggiornamenti specifici o a chi ha partecipato ad un numero inferiore di iniziative.</li><li>➤ A parità di condizioni precedenza agli insegnanti che garantiscono la permanenza negli anni successivi presso la scuola;</li><li>➤ Precedenza a chi comporta meno onere per l'Amministrazione.</li></ul> |  |
|--|--|--|

## 10. LA VALUTAZIONE

### 10.1 Aspetti generali della valutazione

Il Regolamento sulla valutazione degli alunni (DPR 122/2009) individua tre aree oggetto della valutazione:

1. Il processo di apprendimento,
2. Il comportamento
3. Il rendimento scolastico.



Stabilisce inoltre alcuni adempimenti e procedure. Il Collegio dei docenti delibera i seguenti strumenti, procedure e criteri di valutazione sul profitto e il comportamento, nello spirito dell'art.1 del Regolamento e alla luce delle 'Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione':

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.

Le verifiche intermedie, le valutazioni periodiche e finali così come i compiti di realtà e i compiti significativi devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. La valutazione periodica e finale sarà integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.(DL n. 62/2017)

Occorre assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.

Il Collegio inoltre sperimenta l'applicazione di specifici criteri per la valutazione, affinché essa sia effettivamente trasparente alla consultazione on line nel registro dei docenti e nella pagella da parte delle famiglie e degli alunni.

La valutazione si differenzia in tre diversi livelli:

- valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni nonché certificazione delle competenze;
- valutazione esterna degli studenti
- autovalutazione

## 10.2 Modalità di verifica e di valutazione nella Scuola dell'Infanzia

Il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento sarà monitorato attraverso verifiche intermedie e finali utilizzando:



l'osservazione diretta del  
bambino in situazioni strutturate  
e non strutturate



le osservazioni iniziali, in itinere  
e finali del gruppo sezione



gli elaborati degli stessi bambini

La valutazione del bambino non è intesa come un giudizio sulla persona, ma come strumento che permette di conoscere i livelli di competenza raggiunti. Il momento della verifica/valutazione è da intendersi anche come riflessione sull'intervento educativo-didattico e prevede vari livelli di confronto:

Fra le insegnanti di sezione per valutare l'evoluzione dei bambini in ordine all'identità, all'autonomia, alle competenze e alla cittadinanza

A livello di plesso, per una valutazione generale dell'andamento scolastico e dell'organizzazione delle attività didattiche di tutta la scuola

### LA DOCUMENTAZIONE

Il materiale prodotto dai bambini sarà raccolto in libretti rappresentativi del percorso individuale di ogni piccolo.

Ogni team di insegnanti deciderà le modalità di documentazione del percorso didattico declinato nella programmazione didattico-educativa.



## 10.3 Valutazione degli apprendimenti

Nel processo di valutazione si riconoscono tre momenti e aspetti:

1. La valutazione diagnostica o iniziale,
2. La valutazione formativa
3. La valutazione sommativa



**La valutazione iniziale** serve ad individuare, attraverso la somministrazione di prove di ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti per la progettazione dell'attività didattica disciplinare e per individuare subito eventuali strategie specifiche di intervento.

**La valutazione formativa** è finalizzata invece a cogliere informazioni e indicazioni sul processo di apprendimento, rapportando i risultati delle prove e delle verifiche alle condizioni di partenza, di impegno e di possibilità dell'alunno rispetto a contenuti e abilità proposte in una sezione temporale della progettazione disciplinare.

**La valutazione sommativa**, infine, assume due articolazioni correlate: da un lato misura – per una determinata unità didattica o argomento – le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunno, prevalentemente attraverso strumenti strutturati di prova; dall'altro rappresenta la condizione di partenza misurata, nelle valutazioni periodiche e finali agli scrutini, sulla quale i docenti della classe esprimono la valutazione formativa che è presente nella pagella, mediante l'attribuzione di voti espressi in cifra nella scala decimale.

Nessuna valutazione che compare in lettera o numero nella pagella è il risultato di una media aritmetica o genericamente sommativa. E' sempre invece il risultato di una riflessione, su di una proposta avanzata dal docente/docenti della disciplina/insegnamento, che ha il processo formativo quale oggetto privilegiato.

Per rendere di chiara lettura il significato dei voti presenti nel registro on line del docente, in merito alla dimensione formativa o sommativa, il Collegio adotta la seguente distinzione generale, che in ciascuna classe i docenti avranno cura di definire - per ogni disciplina e descrittore - e di rendere nota alle famiglie:



## 10.4 Valutazione di tipo A (valutazione formativa)

Quando si è scelta questa modalità di valutazione si intende che il voto comparso sul registro indichi:

La valutazione formativa di un determinato periodo prefissato, che il collegio stabilisce bimensile.

Compresi nel voto in questa valutazione possono ben figurare elementi che hanno anche struttura oggettiva e misurativa. Tuttavia, e questo è il dato centrale, non sussiste necessariamente alcun supporto materiale/oggettivo al voto attribuito, né un momento formale definito nel periodo in-teso: il voto espresso è esplicitamente frutto di una valutazione formativa del docente e in essa possono confluire differenti modalità di acquisizione degli elementi e dei momenti utilizzati nel valutare il processo di apprendimento:

- la partecipazione alle lezioni;
- l'interesse per le diverse attività proposte;
- l'impegno nel lavoro a scuola e a casa;
- l'atteggiamento responsabile nell'assolvimento dei propri compiti.

## 10.5 Valutazione di tipo B (valutazione sommativa)

Quando si è scelta questa modalità di valutazione si intende che il voto comparso sul registro indichi:

1. La valutazione sommativa relativamente a determinati contenuti: conoscenze o competenze riferite a una specifica unità didattica, argomento o competenza.
2. La valutazione di tipo B, se dichiarata 'prova scritta/pratica', fa riferimento a un testo o a un co-strutto che è in linea di principio presentabile al genitore: produzione scritta, quaderno, disegno, oggetto, ecc.
3. La valutazione di tipo B, se dichiarata 'prova orale', fa riferimento a un momento identificato (almeno dall'insegnante) nel quale avviene la valutazione: una interrogazione, una lettura, un momento di sintesi orale, ecc. che si riferisce a un tema/unità/competenza definito.

1. I genitori hanno il diritto di visionare le verifiche scritte dei loro figli, anche al fine di rendersi conto dei risultati e dei progressi o per intervenire, in accordo con i docenti, per il successo formativo.

## 10.6 Valutazione del primo quadrimestre delle classi prime

La valutazione allo scrutinio del primo quadrimestre intende dare una prima indicazione formativa sul possesso dei requisiti previsti per il raggiungimento delle iniziali competenze. Si articola in tre intervalli di voto. Il maggiore (9-10) riferisce di requisiti pienamente e stabilmente consolidati; il medio (8) di requisiti presenti, ma a cui possono mancare l'estensione richiesta o la continuità; il minore (6-7) di requisiti non ancora presenti o in via di definizione.

Più che in altri momenti, la valutazione del primo quadrimestre delle classi prime riferisce un giudizio collegiale su ciascuna area/insegnamento, ed è espressione di un'ipotesi comprensiva provvisoria, che attende lo svolgersi dell'intero anno scolastico per potersi consolidare e rappresentare compiutamente alla fine del secondo quadrimestre.

## 10.7 La corrispondenza tra voti e livelli di apprendimento

Il Collegio adotta le seguenti griglie di corrispondenza fra livelli di apprendimento e voti distinte per gradi scolastici.

### a. SCUOLA PRIMARIA

Il Collegio dei docenti stabilisce, quale criterio generale d'indirizzo nell'attribuzione dei voti da parte dei docenti della classe per la valutazione nelle prove, e allo scopo di promuovere l'autostima e la fiducia in sé degli alunni, che non siano attribuiti di norma voti inferiori al 6 nelle classi I e II. Per gli alunni delle classi III, IV e V è tuttavia prevedibile e utilizzabile anche il voto inferiore. Rimane l'obbligo della unanimità dei docenti qualora si tratti di voti presenti nei documenti di valutazione periodica e finale, e della loro accurata motivazione scritta.

<b>VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI ALUNNI</b>	<b>VOTO</b>
<i>Le conoscenze risultano molto ampie, articolate ed approfondite L'alunno sa applicare quanto appreso in modo sempre ottimale. L'alunno mostra una piena autonomia* che gli consente Una personale rielaborazione dei contenuti</i>	<b>10</b>

I.C. "Devitofrancesco - Giovanni XXIII - Binetto"  
Aggiornamento Piano Triennale Offerta Formativa  
a.s. 2017/2018

<i>Le conoscenze risultano complete e approfondite. L'alunno sa applicare quanto appreso in modo quasi sempre ottimale. L'alunno dimostra una completa autonomia</i>	<b>9</b>
<i>Le conoscenze risultano complete. L'alunno sa applicare in modo appropriato quanto ha appreso. L'alunno dimostra una autonomia quasi sempre completa</i>	<b>8</b>
<i>Le conoscenze risultano abbastanza complete. L'alunno sa applicare in modo generalmente adeguato quanto appreso. L'alunno dimostra una discreta autonomia</i>	<b>7</b>
<i>Le conoscenze risultano acquisite in modo essenziale. L'alunno sa applicare quanto appreso in/a semplici situazioni didattiche. L'alunno mostra una sufficiente autonomia.</i>	<b>6</b>
<i>Le conoscenze risultano frammentarie. L'alunno sa applicare con difficoltà quanto appreso. L'alunno dimostra una limitata autonomia</i>	<b>5</b>
<i>Le conoscenze risultano molto lacunose. L'alunno sa applicare con difficoltà quanto appreso. L'alunno dimostra una scarsa autonomia</i>	<b>4</b>

I.C. "Devitofrancesco - Giovanni XXIII - Binetto"  
 Aggiornamento Piano Triennale Offerta Formativa  
 a.s. 2017/2018

**b. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

<b>VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI ALUNNI</b>	<b>VOTO</b>
Indice di un eccellente raggiungimento degli obiettivi, con padronanza dei contenuti e delle abilità di trasferirli e rielaborarli autonomamente in un'ottica interdisciplinare. Completa, approfondita e personale conoscenza degli argomenti; Acquisizione piena delle competenze previste; Uso sempre corretto dei linguaggi specifici e sicura padronanza degli strumenti	10
Corrisponde ad un completo raggiungimento degli obiettivi e ad una autonoma capacità di rielaborazione delle conoscenze. Conoscenza completa ed approfondita degli argomenti. Acquisizione sicura delle competenze richieste. Uso corretto dei linguaggi specifici e degli strumenti.	9
Corrisponde ad un raggiungimento degli obiettivi e ad una autonoma capacità di rielaborazione delle conoscenze. Conoscenza sicura degli argomenti. Acquisizione delle competenze richieste. Uso generalmente corretto dei linguaggi specifici e degli strumenti.	8
Corrisponde ad un sostanziale raggiungimento degli obiettivi e ad una capacità di rielaborazione delle conoscenze abbastanza sicura. Conoscenza discreta degli argomenti. Acquisizione delle competenze fondamentali richieste. Talvolta incertezze nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti	7
Corrisponde al raggiungimento degli obiettivi essenziali. Conoscenza superficiale degli argomenti. Acquisizione delle competenze minime richieste. Incertezze nell'uso dei linguaggi e degli strumenti specifici	6
Corrisponde ad un parziale raggiungimento degli obiettivi minimi: Limitate o non adeguate conoscenze. Non adeguata acquisizione delle competenze richieste. Difficoltà nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti	5
Corrisponde al NON raggiungimento degli obiettivi minimi: Frammentarie e/o non adeguate conoscenze. Del tutto inadeguata acquisizione delle competenze richieste; Limitato uso dei linguaggi specifici e degli strumenti	4

I.C. "Devitofrancesco - Giovanni XXIII - Binetto"  
Aggiornamento Piano Triennale Offerta Formativa  
a.s. 2017/2018

Per la scuola Secondaria di 1° grado si precisa che, accanto alla valutazione sommativa che misura il grado di acquisizione dei contenuti e delle abilità disciplinari, è prevista inoltre la formulazione di una valutazione formativa che, tenendo conto anche dei livelli di competenza acquisiti e integrandosi con la sommativa, configura per il Consiglio la proposta di voto in decimi sulla disciplina.

Essa contempla e valorizza anche gli sviluppi evolutivi e i momenti personali nel processo di acquisizione dei contenuti, come richiesto dal Regolamento: è questo il voto che esprime la dimensione formativa che il Consiglio recepisce e che determina il voto nel documento di valutazione quadrimestrale o la determinazione della media, all'occorrenza. Nel processo di integrazione ai risultati ottenuti nella dimensione sommativa e strettamente disciplinare, ciascun docente, nella propria proposta di voto al Consiglio, valuta l'incidenza dei seguenti elementi, che peraltro concorrono anche ad aspetti di valutazione sul comportamento:

- a. Il processo evolutivo della preparazione in funzione delle potenzialità cognitive.
- b. L'attenzione, l'interesse e la partecipazione durante la lezione,
- c. La regolarità e la cura nello svolgere i compiti assegnati,
- d. L'ordine del materiale,
- e. La presenza ai momenti di verifica programmata,
- f. La presenza alle lezioni di recupero
- g. Il metodo di lavoro messo a punto dal singolo alunno.

## 10.8 Valutazione del comportamento

È nei compiti istituzionali della scuola mettere in atto principi e procedure che aiutino l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità.

Il voto di comportamento si stabilisce in base all'acquisizione o meno di abilità sociali che favoriscono il successo scolastico. Queste abilità si osservano in rapporto alle relazioni che gli alunni hanno rispetto a se stessi, agli altri e all'ambiente.

Il Collegio dei Docenti, sulla base delle fonti normative riferite alla valutazione del comportamento (DPR n.122/09, DPR n. 249/98, n. 249 e DPR n. 235/07) definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza nella valutazione del comportamento degli alunni, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento e ad integrazione del piano dell'offerta formativa. Tali criteri si fondano sul rispetto del Patto Educativo di corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto.

La valutazione del comportamento, inoltre, da quanto previsto nell'articolo 2 del D.L. n.62/2017 viene espressa per tutto il primo ciclo mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Dal corrente anno scolastico la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

## 10.9 Criteri/indicatori di valutazione del comportamento

L'attribuzione del voto, concordato dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio, scaturirà dalla attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno, secondo le seguenti specifiche, riferite a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e a tutte le attività a carattere educativo, svolte anche al di fuori di essa.

Il C.d.C., in considerazione del primario e profondo significato formativo di tale valutazione, terrà conto, in ogni caso, di eventuali disagi o specifici malesseri transitori dello studente

I.C. "Devitofrancesco - Giovanni XXIII - Binetto"  
 Aggiornamento Piano Triennale Offerta Formativa  
 a.s. 2017/2018

CRITERIO	INDICATORE	DESCRITTORE
<b>COMPORAMENTO</b> da tenere durante le attività scolastiche ed extrascolastiche è da intendersi come...	<b>Rispetto di se stessi</b>	Cura personale, ordine e abbigliamento consoni, lealtà, senso di responsabilità.
	<b>Rispetto degli altri</b>	Attenzione alle necessità dei compagni, solidarietà, generosità, autocontrollo nei rapporti con gli altri. Rispetto della sensibilità altrui, rispetto della diversità personale e culturale
	<b>Rispetto dell'ambiente</b>	Cura e attenzione agli arredi, al materiale proprio, degli altri e della scuola.
<b>PARTECIPAZIONE</b> da intendersi come ...	<b>Attenzione/coinvolgimento</b> <b>Organizzazione/precisione</b> <b>Puntualità</b>	Durante gli interventi educativi e in tutte le attività. In riferimento al materiale occorrente per il lavoro scolastico. Nel rispetto delle consegne di lavoro e nelle comunicazioni scuola-famiglia
<b>FREQUENZA</b> da intendersi come...	<b>Puntualità/assiduità</b>	Valutare attentamente le singole situazioni

## 10.10 Griglia di corrispondenza fra indicatori e voti/giudizi

### 1. SCUOLA PRIMARIA

<u>INDICATORI DEL COMPORAMENTO</u>	<u>GIUDIZIO</u>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>eccellente rispetto delle regole</i></li> <li>• <i>comportamento estremamente collaborativo</i></li> <li>• <i>vivace interesse ed originale partecipazione alle proposte</i></li> <li>• <i>regolare e zelante svolgimento delle consegne scolastiche</i></li> <li>• <i>ruolo di leadership positiva all'interno della classe</i></li> </ul>	<b>ECCELLENTE</b>

I.C. "Devitofrancesco - Giovanni XXIII - Binetto"  
 Aggiornamento Piano Triennale Offerta Formativa  
 a.s. 2017/2018

<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>ottimo rispetto delle regole</i></li> <li>• <i>comportamento molto collaborativo</i></li> <li>• <i>vivace interesse ed originale partecipazione alle proposte</i></li> <li>• <i>regolare e proficuo svolgimento delle consegne scolastiche</i></li> <li>• <i>ruolo propositivo all'interno della classe</i></li> </ul>	<b>OTTIMO</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>distinto rispetto delle regole</i></li> <li>• <i>comportamento collaborativo</i></li> <li>• <i>vivo interesse e partecipazione alle proposte</i></li> <li>• <i>regolare svolgimento delle consegne scolastiche</i></li> <li>• <i>ruolo positivo all'interno della classe</i></li> <li>• <i>regolare svolgimento delle consegne scolastiche</i></li> </ul>	<b>DISTINTO</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>buono rispetto delle regole</i></li> <li>• <i>comportamento prevalentemente collaborativo</i></li> <li>• <i>adeguati interesse e partecipazione alle proposte</i></li> <li>• <i>generalmente regolare svolgimento delle consegne scolastiche</i></li> <li>• <i>ruolo in genere positivo all'interno della classe</i></li> </ul>	<b>BUONO</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>sufficiente rispetto delle regole</i></li> <li>• <i>comportamento discontinuo</i></li> <li>• <i>incostanti interesse e partecipazione alle proposte</i></li> <li>• <i>generalmente incerto svolgimento delle consegne scolastiche</i></li> <li>• <i>ruolo in genere problematico all'interno della classe</i></li> </ul>	<b>SUFFICIENTE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>faticoso o mancato rispetto delle regole</i></li> <li>• <i>comportamento inadeguato</i></li> <li>• <i>scarsi interesse e partecipazione alle proposte</i></li> <li>• <i>incerto o mancato svolgimento delle consegne scolastiche</i></li> <li>• <i>ruolo problematico all'interno della classe</i></li> </ul>	<b>NON SUFFICIENTE</b>



**I.C. "Devitofrancesco - Giovanni XXIII - Binetto"**  
**Aggiornamento Piano Triennale Offerta Formativa**  
**a.s. 2017/2018**

**2. SCUOLA SECONDARIA**

<b>INDICATORI DEL COMPORTAMENTO</b>		<b>VOTO</b>
<b>COMPORTAMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pieno rispetto del regolamento d'Istituto</li> <li>• Attenzione e disponibilità verso gli altri</li> <li>• Ruolo propositivo all'interno della classe e funzione di leader positivo</li> <li>• Episodi attestanti comportamenti esemplari</li> </ul>	<b>10</b>
<b>PARTECIPAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Vivo interesse e partecipazione con interventi pertinenti e personali</li> <li>• Assolvimento completo e puntuale dei doveri scolastici</li> </ul>	
<b>FREQUENZA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Frequenza assidua</li> </ul>	
<b>COMPORTAMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe</li> <li>• Pieno rispetto del regolamento d'istituto</li> <li>• Equilibrio nei rapporti interpersonali</li> </ul>	<b>9</b>
<b>PARTECIPAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Vivo interesse e partecipazione costante alle lezioni</li> <li>• Regolare assolvimento nelle consegne scolastiche</li> </ul>	
<b>FREQUENZA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Frequenza regolare o assenze sporadiche, rari ritardi</li> </ul>	
<b>COMPORTAMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispetto delle norme fondamentali del regolamento d'Istituto</li> <li>• Ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe</li> <li>• Correttezza nei rapporti interpersonali</li> </ul>	<b>8</b>
<b>PARTECIPAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attenzione e partecipazione costante al dialogo educativo</li> <li>• Assolvimento abbastanza regolare nelle consegne scolastiche</li> </ul>	
<b>FREQUENZA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Alcune assenze e ritardi</li> </ul>	
<b>COMPORTAMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Episodi non gravi di mancato rispetto del regolamento scolastico</li> <li>• Rapporti sufficientemente collaborativi</li> <li>• Rapporti interpersonali non sempre corretti</li> </ul>	<b>7</b>
<b>PARTECIPAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione discontinua all'attività didattica Interesse selettivo</li> <li>• Scarsa puntualità nelle consegne scolastiche</li> </ul>	
<b>FREQUENZA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricorrenti assenze e ritardi</li> </ul>	
<b>COMPORTAMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Episodi ripetuti contrari al regolamento scolastico in assenza di ravvedimento</li> <li>• Comportamenti soggetti a sanzioni disciplinari scritte o sospensione da 1 a 15 giorni.</li> <li>• Comportamento scorretto contro insegnanti, compagni, personale della scuola Danni arrecati volontariamente alle persone, alle cose</li> </ul>	<b>6</b>
<b>PARTECIPAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo durante le attività didattiche</li> <li>• Ripetute manifestazioni di disinteresse per le attività scolastiche</li> </ul>	

**I.C. "Devitofrancesco - Giovanni XXIII - Binetto"**  
**Aggiornamento Piano Triennale Offerta Formativa**  
**a.s. 2017/2018**

<b>FREQUENZA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Frequenti assenze e ripetuti ritardi</li> </ul>	
<b>COMPORAMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gravi episodi contrari alle indicazioni contenute nel Regolamento d'Istituto e nel patto di corresponsabilità, con sanzioni disciplinari di allontanamento dalla scuola per più di 15 gg.</li> </ul>	<b>5</b>
<b>PARTECIPAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Completo disinteresse al dialogo educativo</li> <li>• Mancato assolvimento delle consegne scolastiche</li> </ul>	
<b>FREQUENZA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Numerose assenze e ripetuti ritardi</li> </ul>	

### **10.11 Valorizzazione del merito e dei talenti**

La Scuola, nell'ottica della valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, ritiene importante riconoscere il merito come elemento fondante per la nostra democrazia risultato di lavoro e sacrificio che porta progresso sociale, morale ed economico. Ritiene, quindi, premiare i ragazzi per il loro impegno e per gli ottimi risultati raggiunti che, seppur individuali, sono di fatto una risorsa per tutta la comunità.

I docenti, in occasione di iniziative ed eventi che prevedano la partecipazione di rappresentative numericamente limitate di alunni, selezionerà gli alunni meritevoli in base ai seguenti criteri:

1. eccellenza
2. impegno
3. responsabilità sociali (partecipazione attiva a progetti/attività/iniziative scolastiche, disponibilità a collaborare con docenti e compagni assumendosi anche ruoli di responsabilità).

Gli alunni meritevoli saranno premiati con incarichi gratificanti e con partecipazione, rispettando un principio di turnazione, a eventi curricolari ed extracurricolari interni ed esterni alla scuola.

### **10.12 Valutazione esterna**

La valutazione esterna è affidata all'Istituto Nazionale per la Valutazione (INVALSI). Le prove nazionali proposte dall'INVALSI alle classi seconde e quinte della Scuola Primaria hanno carattere indicativo. Essa oltre che essere condotta da agenti esterni vuole "testare" il raggiungimento di obiettivi definiti a livello generale e stabilire una relazione tra gli esiti degli alunni della scuola con gli standard di apprendimento nazionali.

### **Scuola Primaria**

L' articolo4 del D.L.n. 62/2017 stabilisce tutte le novità procedurali e sostanziali inerenti il sostenimento delle prove INVALSI da parte degli alunni dell'ultimo anno della primaria ( classe V e II):

#### **DL 13 aprile 2017 n. 62 art. 4 COME CAMBIANO LE PROVE INVALSI (primaria)**

- **È confermata la presenza della prova di italiano e matematica nelle classi II e V primaria ed è introdotta solo nella classe quinta una prova di inglese.**
- **La prova di inglese è somministrata in una giornata diversa dalle due previste per italiano e matematica, sempre nel mese di maggio.**
- **Essa si articola nella lettura di un testo ed ascolto di un brano in lingua originale livello A1.**
- **Sul sito dell' INVALSI, da ottobre saranno fornite indicazioni operative per facilitare Le operazioni di somministrazione e dal mese di gennaio 2018 saranno resi disponibili esempi di prova.**

#### **Date di svolgimento:**

- **3 maggio 2018: prova d'Inglese (V primaria);**
- **9 maggio 2018: prova di Italiano (II e V primaria) e prova di lettura (solo per le classi campione della II primaria);**
- **11 maggio 2018: prova di Matematica (II e V primaria);**

### **Scuola Secondaria di primo grado**

L'articolo 7 del D.L.n.62/2017 stabilisce tutte le novità procedurali e sostanziali inerenti il sostenimento delle prove INVALSI da parte dei della scuola secondaria di primo grado a conclusione del primo ciclo di istruzione:

#### **DL 13 aprile 2017 n. 62 art. 7 COME CAMBIANO LE PROVE INVALSI (Secondaria di primo grado)**

- **Le prove INVALSI riguardano italiano, matematica e inglese (livello A2)**
- **Le prove non sono più parte integrante dell'esame di Stato, ma si svolgeranno in un arco di giorni indicati da INVALSI, le classi III della scuola secondaria di primo grado sostengono le prove di Italiano, Matematica e Inglese dal 04.04.2018 al 21.04.2018;**
- **In un arco di giorni indicati da INVALSI, le classi II della scuola secondaria di secondo grado sostengono le prove di Italiano e Matematica, comprensive anche del questionario studente, dal 07.05.2018 al 19.05.2018.**

- **La partecipazione alle prove INVALSI è un requisito indispensabile per l'ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo**
- **I livelli, in forma descrittiva, conseguiti da ogni alunna e alunno nelle prove di italiano e matematica sono allegati, a cura di INVALSI, alla certificazione delle competenze, unitamente alla certificazione delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese. (articolo 9, lettera I).**
- **Entro il mese di gennaio 2018 saranno disponibili esempi di prova di italiano, matematica e inglese affinché i docenti possano prendere visione e acquisire le necessarie informazioni.**

➤

➤

## 10.13 Autovalutazione

### Autovalutazione da parte degli studenti

Una pratica valutativa che l'Istituto sperimenta è l'autovalutazione e la riflessione sul proprio apprendimento. In tal modo gli studenti imparano a valutare l'apprendimento al fine di migliorarlo. Per diventare valutatori capaci del proprio apprendimento, gli studenti devono avere anzitutto obiettivi chiari, un riscontro costante e la possibilità di correggere o adeguare autonomamente il lavoro prima della consegna. Dopo avere terminato un progetto, una verifica, un lavoro di gruppo, gli studenti devono riflettere sui punti di forza e sui punti deboli del loro operato e fare piani di miglioramento, integrando il compito con quanto appreso in precedenza. Tramite l'autovalutazione, gli studenti diventano maggiormente responsabili della loro crescita educativa, riflessivi, autonomi, motivati ed efficienti.

L'autovalutazione degli studenti è fondamentale per la guida della didattica in quanto fornisce ulteriori prove dell'impegno e del rendimento degli studenti. L'autovalutazione consente di migliorare la comunicazione poiché gli studenti diventano consapevoli delle aree in cui hanno difficoltà e sono maggiormente capaci di articolare i propri bisogni

L'autovalutazione dell'istituto per gli studenti assume molte forme fra cui:

- Discussione (a livello di classe o in piccolo gruppi)
- Elenchi di controllo dell'autovalutazione
- Colloqui tra insegnante e studenti
- Schemi

Tali tipologie di autovalutazione richiedono agli studenti di rivedere il loro lavoro al fine di stabilire che cosa hanno imparato, in che modo e quali sono le aree da rinforzare. Tramite queste forme di autovalutazione, gli studenti valutano i loro progressi dal punto di vista delle conoscenze, competenze, strategie, processi e atteggiamenti.

Gli studenti non imparano naturalmente a valutare il proprio apprendimento autonomamente, ma hanno bisogno che qualcuno insegni loro le strategie di autoverifica e autovalutazione. I docenti, sin dalla prima classe dei vari ordini di scuola, tramite strategie di riflessione comuni

I.C. "Devitofrancesco - Giovanni XXIII - Binetto"  
Aggiornamento Piano Triennale Offerta Formativa  
a.s. 2017/2018

ad alta voce e schemi/griglie di valutazione, abitano a controllare reciprocamente l'efficacia dei propri stili di apprendimento.

Un modo efficace per promuovere l'autovalutazione degli studenti consiste nel chiedere loro di sviluppare autonomamente i criteri per la valutazione. A tal fine, gli studenti devono analizzare ciascun aspetto dei loro processi di apprendimento e prodotti, con la conseguente possibilità di raggiungere una comprensione più approfondita.

Le osservazioni e le riflessioni degli studenti forniscono anche un riscontro prezioso per il perfezionamento dei piani didattici. Mentre gli studenti discutono del loro apprendimento e delle strategie utilizzate, è bene rivedere le risposte per vedere se ciò che stanno imparando è all'altezza delle aspettative e, quindi, modificare la didattica, se necessario. Quando agli studenti viene data la possibilità di suggerire in che modo possono essere aiutati nel loro apprendimento e indicano quali attività o strategie didattiche si sono rivelate più efficaci, diventano maggiormente autonomi e attivamente coinvolti nel processo di apprendimento.

### **Autovalutazione di Istituto**

Il nostro Istituto prevede forme di autovalutazione volte a prendere in considerazione alcuni aspetti dell'attività individuale e collegiale, scelti come momenti significativi dell'organizzazione scolastica. Lo scopo è quello di cogliere la qualità dei processi in atto e promuovere un miglioramento dell'azione educativo – didattica al fine del successo formativo di ogni alunno.

## 10.14 Criteri di ammissione alla classe successiva o all'esame di stato

**DL 13 aprile 2017 n. 62 art. 6**

### **L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

- **Si rammenta che è stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. Come è stato già precisato, infatti, la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico.**

*INOLTRE:*

**L'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene in presenza dei seguenti requisiti:**

- Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;**
- Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di stato prevista dall'art.4, commi 6 e 9 *bis* del DPR n.249/1998;**
- Aver partecipato , entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.**

**DL 13 aprile 2017 n. 62 art. 8 e DM n. 741/2017 art.6**

### **PROVE D'ESAME**

- **La novità più rilevante è costituita dall'esclusione dalle prove d'esame della prova INVALSI, di cui si farà cenno più avanti, che si rinnova nei contenuti, nei tempi di somministrazione e nelle modalità di valutazione.**
- **La prova scritta in Lingua straniera diventa, quindi, unica con due sezioni distinte per ciascuna lingua studiata.**

**DL 13 aprile 2017 n. 62 art. 8**

### **VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME E DETERMINAZIONE DEL VOTO FINALE**

- **La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali.**
- **Alla prova scritta di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi. senza utilizzare frazioni decimali.**
- **Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio.**
- **La sottocommissione. quindi, determina in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento.**
- **La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0.5. viene arrotondato all'unità superiore.**

**DL 13 aprile 2017 n. 62 art. 11**

**LA VALUTAZIONE E GLI ESAMI DI STATO DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**

- **Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove INVALSI.**
- **I docenti contitolari della classe o il consiglio di classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre, in casi di particolare eccezionalità, esonero dalla prova.**

**Per quanto attiene, invece, allo svolgimento dell'esame di Stato, si segnalano alcune novità, legate soprattutto ai fini della successiva frequenza della scuola secondaria di secondo grado.**

- **Solo per gli alunni che non si presentano agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali è organizzata una sessione suppletiva, è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale regionale, ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi, da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.**

- **Pertanto, tali alunni non possono essere iscritti nell'anno scolastico successivo alla terza classe di scuola secondaria di primo grado ma potranno assolvere l'obbligo di istruzione nella scuola secondaria di secondo grado o nei percorsi di istruzione e formazione professionale regionale.**
- **Gli alunni con disturbo specifico di apprendimento (DSA) partecipano alla prova INVALSI, Il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato.**
- **Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova Nazionale di lingua inglese.**
- **Per gli alunni dispensati dalle prove scritte di lingua straniera la sottocommissione individua le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta.**

### **10.15 Ammissione alla classe successiva**

Il Consiglio di classe pone sempre in discussione l'ammissione alla classe successiva per gli alunni che pre- sentino, nelle proposte di voto presentate dai docenti, due insufficienze gravi (voto 4) e due altre insuffi- cienze (voto 5). La decisione, assunta a maggioranza, deve essere comunque debitamente verbalizzata e motivata. Se il caso, essa comporta l'eventuale rettifica dei voti insufficienti in sede di ratifica e l'invio alla famiglia della nota di avviso con l'indicazione delle discipline carenti e delle motivazioni, nota che costitui- sce parte del documento di valutazione, come previsto nel Regolamento, art. 2, co.7.

Per motivare a verbale le ragioni della decisione presa, il Consiglio di classe prende in considerazione i se- guenti fattori e condizioni:

- A. Favorevoli all'ammissione:
  - a. Presenza di disturbi di apprendimento diagnosticati o comunque rilevati
  - b. Limitata scolarizzazione in Italia; situazione linguistica e culturale inizialmente sfavorevole
  - c. Situazione socio-familiare o personale tale da penalizzare le condizioni dell'apprendimento
  - d. Eventuali ripetenze.



B. Sfavorevoli all'ammissione:

- a. Impegno e rendimento inferiori alle effettive capacità dell'alunno, come constatato dal concorrente giudizio formativo nelle discipline non sufficienti
- b. Mancata maturazione delle competenze cognitive e strumentali adeguate a sostenere con possibilità di beneficio il proseguo del percorso scolastico, con previsione che la ripetenza sia l'opzione più favorevole per l'acquisizione delle competenze e conoscenze indispensabili.

### **10.16 Ammissione all'esame di stato e giudizio di idoneità**

Il Regolamento (art.3 co.2) prevede la definizione in sede di scrutinio finale di un giudizio di idoneità, espresso in decimi, che consideri "il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado". Tale giudizio numerico concorre alla determinazione della media per il voto conclusivo all'esame, accanto ai voti degli scritti, dell'orale e della prova nazionale.

Quale criterio per la determinazione del giudizio di idoneità il Collegio dei docenti adotta il seguente:

Si pone a base la media dei voti in decimi - escluso il voto sul comportamento - espressione della valutazione formativa allo scrutinio conclusivo. Qualora la media dei voti espressi nella valutazione sommativa sia inferiore a 6, il voto di idoneità, salvo motivate ragioni, è 6.

### **10.17 Criteri per l'attribuzione della lode a conclusione degli esami di stato**

I criteri di seguito indicati rappresentano un'indicazione condivisa dai docenti e fornita alle Commissioni d'esame e ai candidati per consentire una trasparente ed equa assegnazione, nei casi di merito eccezionale, della lode. L'eventuale discussione sulla opportunità dell'attribuzione deve concludersi sempre con un voto unanime dell'intera commissione.

I.C. "Devitofrancesco - Giovanni XXIII - Binetto"  
 Aggiornamento Piano Triennale Offerta Formativa  
 a.s. 2017/2018

<b>CRITERI</b>	<b>DESCRITTORI</b>
<i><b>Risultati di apprendimento</b></i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• presenza nella scheda di valutazione del secondo quadrimestre della classe terza di almeno due terzi dei giudizi sintetici di disciplina di livello ottimo (10)</li> </ul>
<i><b>Percorso triennale dello studente</b></i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• responsabile comportamento e costante ed encomiabile impegno mantenuto nel triennio</li> </ul>
<i><b>Prove d'esame</b></i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• maturità dimostrata nell'affrontare le prove d'esame</li> <li>responsabile impegno dimostrato nell'affrontare le prove</li> </ul>
<i><b>Progressi nell'apprendimento</b></i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• completezza e consapevolezza delle competenze acquisite</li> <li>• alto livello di autonomia nella gestione dei propri apprendimenti completezza delle competenze acquisite</li> </ul>
<i><b>Capacità relazionali</b></i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• alta qualità delle relazioni tenute con compagni ed adulti</li> <li>• ottime capacità relazionali dimostrate nel triennio</li> </ul>

### 10.18 Valutazione disciplinare per gli alunni diversamente abili

Nel rispetto della normativa ministeriale vigente - Dpr 122/2009 - la valutazione in decimi è rapportata al P.E.I., ai contenuti disciplinari e agli obiettivi in esso descritti ed è considerata in riferimento ai processi e non solo alle performances dell'alunno.

Nei confronti degli alunni con minorazioni fisiche e sensoriali non si procede, di norma, ad alcuna valutazione differenziata; è consentito, tuttavia, l'uso di particolari strumenti didattici appositamente individuati dai docenti, al fine di accertare il livello di apprendimento non evidenziabile attraverso un colloquio o prove scritte tradizionali.

Per gli alunni in situazione di handicap psichico la valutazione, per il suo carattere formativo ed educativo e per l'azione di stimolo che esercita nei confronti dell'allievo, deve comunque aver luogo. Il Consiglio di classe, in sede di valutazione periodica e finale, sulla scorta del Piano Educativo Individualizzato a suo tempo predisposto con la partecipazione dei genitori esamina gli elementi di giudizio forniti da ciascun insegnante sui livelli di apprendimento raggiunti, verifica i risultati complessivi rispetto agli obiettivi

I.C. "Devitofrancesco - Giovanni XXIII - Binetto"  
Aggiornamento Piano Triennale Offerta Formativa  
a.s. 2017/2018

prefissati dal Piano Educativo Individualizzato.

Ove il Consiglio di classe riscontri che l'allievo abbia raggiunto un livello di preparazione conforme agli obiettivi didattici previsti dai programmi ministeriali o, comunque, ad essi globalmente corrispondenti, procede nella stessa modalità con cui si valutano tutti gli allievi.

Qualora, al fine di assicurare il diritto allo studio ad alunni in situazione di handicap psichico e, eccezionalmente, fisico e sensoriale, il piano educativo individualizzato sia diversificato in funzione di obiettivi didattici e formativi non riconducibili ai programmi ministeriali, il Consiglio di classe valuta i risultati dell'apprendimento, con l'attribuzione di voti relativi unicamente allo svolgimento del citato piano educativo individualizzato e non ai programmi ministeriali. Tali voti hanno, pertanto, valore legale solo ai fini della prosecuzione degli studi per il perseguimento degli obiettivi del piano educativo individualizzato. I predetti alunni possono, di conseguenza, essere ammessi alla frequenza dell'anno successivo o dichiarati ripetenti anche per tre volte.

In calce alla pagella degli alunni medesimi, deve essere apposta l'annotazione secondo la quale la votazione è riferita al P.E.I e non ai programmi ministeriali ed è adottata ai sensi dell'art.14 della O.M. 90/2001.

Nella valutazione del profitto degli allievi disabili viene adottata la seguente griglia

<i>INDICATORI</i>	<i>DESCRITTORI</i>	<i>VOTO</i>
<b>CONOSCENZE</b>	<i>ampie ed approfondite</i>	
<b>ABILITÀ E COMPETENZE</b>	<i>L'alunno è in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed usa con padronanza la strumentalità appresa. Svolge le attività in totale autonomia e sa essere propositivo. Applica con sicurezza i procedimenti acquisiti in situazioni nuove. Affronta situazioni problematiche utilizzando le strategie adeguate</i>	10
<b>CONOSCENZE</b>	<i>ampie e consolidate</i>	9

I.C. "Devitofrancesco - Giovanni XXIII - Binetto"  
 Aggiornamento Piano Triennale Offerta Formativa  
 a.s. 2017/2018

<b>ABILITÀ E COMPETENZE</b>	<i>L'alunno è in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa. sa svolgere le attività in autonomia. applica i procedimenti acquisiti in situazioni nuove. affronta situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate</i>	
<b>CONOSCENZE</b>	<i>consolidate</i>	
<b>ABILITÀ E COMPETENZE</b>	<i>L'alunno è in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa. sa svolgere attività semplici in autonomia. applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. affronta semplici situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate</i>	8
<b>CONOSCENZE</b>	<i>parzialmente consolidate</i>	
<b>ABILITÀ E COMPETENZE</b>	<i>L'alunno è in grado di esplicitare con qualche incertezza le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa in parziale autonomia. sa svolgere attività semplici in autonomia. applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. affronta semplici situazioni problematiche con l'aiuto dell'adulto</i>	7
<b>CONOSCENZE</b>	<i>essenziali</i>	
<b>ABILITÀ E COMPETENZE</b>	<i>L'alunno esplicita le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa solo con l'aiuto dell'insegnante. svolge attività semplici ed affronta situazioni problematiche solo se guidato. applica i procedimenti acquisiti solo se supportato dall'adulto.</i>	6

I.C. "Devitofrancesco - Giovanni XXIII - Binetto"  
 Aggiornamento Piano Triennale Offerta Formativa  
 a.s. 2017/2018

<b>CONOSCENZE</b>	<i>inadeguate</i>	5
<b>ABILITÀ E COMPETENZE</b>	<i>L'alunno esplicita le conoscenze affrontate con difficoltà, anche con la guida dell'insegnante. ha difficoltà ad applicare semplici strategie di problem-solving, anche se supportato dall'adulto di riferimento</i>	
<b>CONOSCENZE</b>	<i>assenti</i>	4
<b>ABILITÀ E COMPETENZE</b>	<i>non è in grado di esplicitare le conoscenze anche se supportato dall'insegnante</i>	

Relativamente alla valutazione del comportamento si adotta la seguente griglia:

Criteria/Indicatori:

- Partecipazione alle attività scolastiche, impegno e motivazione ad apprendere.
- Comportamento in riferimento alle regole e interazione con adulti e compagni.
- Cura del proprio materiale, rispetto di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze

<b>DESCRITTORI</b>	<b>VOTO</b>
<i>Partecipa sempre costruttivamente alle attività proposte, con impegno costante e motivazione. si comporta in maniera conforme alle regole in qualsiasi situazione e attiva più che positive interazioni con adulti e compagni. si prende cura del proprio materiale, rispetta quello altrui ed i contesti nei quali vive le esperienze.</i>	<b>10</b>
<i>Partecipa costruttivamente alle attività proposte con impegno e motivazione. si comporta in maniera conforme alle regole e attiva positive interazioni con adulti e compagni. ha cura del proprio materiale, rispetta quello altrui ed i contesti nei quali vive le esperienze.</i>	<b>9</b>
<i>partecipa sempre alle attività proposte con impegno e motivazione. generalmente rispetta le regole ed interagisce con adulti e compagni in maniera abbastanza positiva. ha cura del proprio materiale di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze.</i>	<b>8</b>
<i>Partecipa in maniera discontinua alle attività proposte. non ha</i>	<b>7</b>

I.C. "Devitofrancesco - Giovanni XXIII - Binetto"  
Aggiornamento Piano Triennale Offerta Formativa  
a.s. 2017/2018

<i>interiorizzato pienamente le regole scolastiche e i rapporti con adulti e compagni necessitano spesso della mediazione dell'adulto. la cura del proprio e dell'altrui materiale e del contesto nel quale vive le esperienze deve e sere sollecitata dalle figure di riferimento.</i>	
<i>Partecipa alle attività proposte solo se costantemente sollecitato; impegno e motivazione sono molto discontinui. Non sempre rispetta le regole ed ha difficoltà ad interagire positivamente con adulti e compagni. ha scarsa cura del proprio materiale, è poco rispettoso di quello altrui e del contesto nel quale vive le esperienze.</i>	<b>6</b>
<i>Attiva comportamenti deliberatamente gravi per la propria e l'altrui incolumità psico-fisica e destabilizza consapevolmente relazioni ed attività.</i>	<b>5</b>

### 10.19 Esame di licenza media di alunni con disabilità

DL 13 aprile 2017 n. 62 art. 11

#### LA VALUTAZIONE E GLI ESAMI DI STATO DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

- **Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove INVALSI.**
- **I docenti contitolari della classe o il consiglio di classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre, in casi di particolare eccezionalità, esonero dalla prova.**

**Per quanto attiene, invece, allo svolgimento dell'esame di Stato, si segnalano alcune novità, legate soprattutto ai fini della successiva frequenza della scuola secondaria di secondo grado.**

- **Solo per gli alunni che non si presentano agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali è organizzata una sessione suppletiva, è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale regionale, ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi, da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.**
- **Pertanto, tali alunni non possono essere iscritti nell'anno scolastico successivo alla terza classe di scuola secondaria di primo grado ma potranno assolvere l'obbligo di istruzione nella scuola secondaria di secondo grado o nei percorsi di istruzione e formazione professionale regionale.**
- **Gli alunni con disturbo specifico di apprendimento (DSA) partecipano alla prova INVALSI. Il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato.**

- **Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova Nazionale di lingua inglese.**
- **Per gli alunni dispensati dalle prove scritte di lingua straniera la sottocommissione individua le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva delle prova scritta.**

Nella progettazione, redazione, svolgimento e valutazione delle prove d'esame (scritte ed orali) degli alunni con disabilità, le singole sottocommissioni terranno presente l'articolo 16 della legge n. 104/92, del titolo 1 articolo 3 comma 3 dell'O.M. 80/95 (confermato ed integrato dalla O.M. 330/97 e dalla O.M. 65/98 e dall'articolo 1 della O.M. 128/99), la circolare ministeriale n. 32 del 14 marzo 2008, prot. n. 2929 che in particolare indicano che:

*La valutazione finale degli alunni con disabilità riconosciuta viene operata sulla base del piano educativo individualizzato, al fine di valutarne il processo formativo in rapporto alle loro potenzialità ed ai livelli di apprendimento e di autonomia iniziali.*

*[...] Gli alunni possono svolgere una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del Piano educativo individualizzato [...] Tali prove hanno, comunque, valore equipollente ai fini della valutazione dell'alunno. La sottocommissione potrà assegnare un tempo differenziato per l'effettuazione delle prove da parte degli alunni con disabilità. [...]*

*Nel caso di esito negativo delle prove di esame, per gli alunni con disabilità è possibile rilasciare un attestato che certifichi i crediti formativi acquisiti. Tale attestato è titolo per l'iscrizione e la frequenza di classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi da valere anche per percorsi integrati (cfr. ordinanza ministeriale n. 90/2001) e concorre ad assicurare la frequenza negli istituti di istruzione secondaria superiore.*

*Nel diploma di licenza non deve essere fatta menzione delle prove differenziate sostenute dagli alunni con disabilità.*

La valutazione degli apprendimenti nella scuola dell'obbligo (che deve avvenire sulla base del Piano Educativo Individualizzato), deve riguardare i progressi realizzati rispetto ai livelli iniziali di apprendimenti, sulla base di un percorso didattico predisposto fin dall'inizio della scuola media, che deve essere calibrato sulle effettive capacità e potenzialità dell'alunno.

Conseguentemente, in presenza di progressi accertati, anche se non riconducibili ai livelli considerati normali per il diploma di scuola media, il diploma non sarà negato, poiché capacità e merito per gli alunni con disabilità intellettiva non vanno considerati secondo parametri oggettivi, ma vanno rapportati alle loro peculiari capacità.

Nel primo ciclo la programmazione è sempre valida per la promozione alla classe successiva, anche quando è completamente differenziata. Questo vale conseguentemente anche al momento dell'Esame di Stato conclusivo che il candidato con disabilità potrà affrontare anche sostenendo prove totalmente differenziate, in base a quanto stabilito nel suo PEI. Superando

queste prove conseguirà un diploma valido a tutti gli effetti, senza nessuna menzione del particolare percorso seguito. Solo se l'alunno di scuola media non raggiunge gli obiettivi del suo PEI, che è calibrato esclusivamente sulla base delle sue effettive capacità, non riceve il diploma.

## 11 CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

DL 13 aprile 2017 n. 62 art. 9 e DM n. 742 del 3 ottobre 2017

- **Il modello di certificazione delle competenze per la primaria e secondaria di primo ciclo sono allegati al DM n. 742**
- **La certificazione rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione redatta a cura di INVALSI, in cui è descritto il livello raggiunto nelle prove nazionali di italiano e matematica e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese.**

### 11.1 Le competenze chiave

*“Per adattarsi in modo flessibile a un mondo in rapido mutamento e caratterizzato da forti interconnessioni, ciascun cittadino dovrà disporre di un'ampia gamma di competenze chiave, una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto.”*

In coerenza con il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea, i docenti dei due ordini di scuola (Scuola dell'Infanzia e Primaria) hanno elaborato una progettazione educativo didattica che mira allo sviluppo di competenze in ambito socio-relazionale, scientifico-ambientale e storico-culturale condividendo percorsi, strategie operative e competenze in uscita.

La nozione di competenze chiave, infatti, serve a designare le competenze necessarie e indispensabili che permettono agli individui di prendere parte attiva in molteplici contesti sociali e contribuiscono alla riuscita della loro vita e al buon funzionamento della società; sono tali se forniscono le basi per un



I.C. "Devitofrancesco - Giovanni XXIII - Binetto"  
 Aggiornamento Piano Triennale Offerta Formativa  
 a.s. 2017/2018

apprendimento che dura tutta la vita, consentendo di aggiornare costantemente conoscenze e abilità in modo da far fronte ai continui sviluppi e alle trasformazioni.



COMPETENZE CHIAVE	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO
<b>Comunicazione nella madrelingua</b>	Utilizza un repertorio linguistico adeguato alle esperienze ed agli apprendimenti compiuti nei diversi campi d'esperienza.	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
<b>Comunicazione nelle lingue straniere</b>	Mostra curiosità ed interesse nell'affrontare situazioni nuove .	È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
<b>Competenze matematiche scientifiche tecnologiche</b>	Mostra curiosità ed interesse, pone domande e confronta ipotesi e spiegazioni.	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.
<b>Competenza digitale</b>	Mostra interesse per le nuove tecnologie.	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti	Utilizza con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare le informazioni in

I.C. "Devitofrancesco - Giovanni XXIII - Binetto"  
 Aggiornamento Piano Triennale Offerta Formativa  
 a.s. 2017/2018

		diversi.	modo critico. Usa con responsabilità le tecnologie per interagire con altre persone.
<b>Imparare a imparare</b>	Utilizza le attività ludiche ed il materiale di gioco per nuove possibilità d'azione e di conoscenza.	Possiede un patrimonio di conoscenze di base ed è capace di impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.
<b>Competenze sociali e civiche</b>	Interagisce con gli altri rispettando le principali regole sociali.	Ha cura e rispetto di sé e degli altri. Rispetta le regole fondamentali della convivenza civile. Agisce consapevolmente ponendosi in maniera positiva verso gli altri.	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.
<b>Spirito d'iniziativa e di imprenditorialità</b>	Dialoga, si confronta e progetta.	Dimostra originalità e spirito d'iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti.	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.
<b>Consapevolezza ed espressione culturale</b>	Mostra creatività nelle proprie attività artistiche ed espressive.	Coltiva interessi culturali e sviluppa le proprie potenzialità nei campi espressivi ed artistici.	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime e dimostra interesse per gli ambiti motori, artistici e musicali.

L'Istituto comprensivo ha elaborato la suddetta progettazione sulla base delle caratteristiche e delle condizioni peculiari in cui opera calibrando gli interventi in modo tale che ogni alunno, in un percorso

I.C. "Devitofrancesco - Giovanni XXIII - Binetto"  
Aggiornamento Piano Triennale Offerta Formativa  
a.s. 2017/2018

di maturazione progressivo, al termine della scuola primaria, possa conseguire le competenze previste nelle Indicazioni Nazionali. L'acquisizione delle competenze viene certificata, come previsto dalla normativa vigente, in un documento che descrive e attesta i livelli di ciascun alunno in relazione alla sua capacità di padroneggiare conoscenze e abilità. Da quest'anno saranno allegati, a cura dell'INVALSI, i livelli, in forma descrittiva, conseguiti da ogni alunna e alunno nelle prove di italiano, matematica e delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese. La valutazione per livelli di competenza si esprime secondo una scala che si articola su quattro fasce: *livello iniziale, base, intermedio, avanzato*.



**LIVELLO AVANZATO**

L' alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

**LIVELLO INTERMEDIO**

L' alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

**LIVELLO BASE**

L' alunno/a svolge compiti specifici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

**LIVELLO INIZIALE**

L' alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

## 11.2 Il profilo dello studente

**IL PROFILO DELLO STUDENTE È L'INSIEME DELLE  
COMPETENZE CHE UN RAGAZZO DEVE POSSEDERE  
AL TEMINE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE.**

### ***LO STUDENTE:***

- ◆ Inizia ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni tipiche della sua età, esprimendo la propria personalità in tutte le dimensioni.
- ◆ E' consapevole delle proprie potenzialità e dei propri limiti.
- ◆ Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, riconosce e apprezza diverse identità, tradizioni culturali e religiose.
- ◆ Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte consapevolmente, rispetta regole condivise, collabora con gli altri, si impegna a portare a termine il lavoro intrapreso da solo o con altri.
- ◆ Dimostra padronanza della lingua italiana.
- ◆ Si esprime ad un livello elementare in lingua inglese che impiega anche nell'utilizzo delle tecnologie.
- ◆ Ha conoscenze matematiche e scientifico- tecnologiche sufficienti ad analizzare dati e fatti della realtà e a verificare l'attendibilità di analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Possiede un pensiero razionale per far fronte a situazioni complesse.
- ◆ Si orienta nel tempo e nello spazio; osserva e interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- ◆ Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione, analizza criticamente l'attendibilità delle fonti.
- ◆ Possiede conoscenze e sa ricercarne di nuove autonomamente.
- ◆ Ha cura e rispetto di sé, assimila il senso e la necessità della convivenza civile.
- ◆ Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Sa assumersi le proprie responsabilità. Sa chiedere e offrire aiuto.

### 11.3 Le rubriche di valutazione

In questi ultimi anni la riflessione e attenzione al concetto di competenza ha toccato anche il sistema scolastico e formativo. La valutazione per competenze ridisegna le prospettive a scuola

La nostra istituzione scolastica ha pertanto iniziato un percorso innovativo di programmazione per UDA , dove la progettazione per competenze unita alla loro **valutazione** diviene un momento essenziale della formazione ; è essa stessa uno dei traguardi strategici dell'apprendimento e di quella forma prioritaria di apprendimento che è l'**apprendere ad apprendere**. Tuttavia, perché la valutazione possa esprimere al meglio le sue potenzialità è necessario dotare l'operare valutativo di **strumenti** *“atti a renderne chiari i criteri, trasparente l'attuazione, inter-soggettive le procedure e le finalità”*. Se da un lato è indispensabile verificare l'acquisizione di contenuti e concetti da un punto di vista teorico e di studio, dall'altro occorre promuovere valutazioni che rilevino le capacità che gli studenti hanno nell'utilizzare tali contenuti e concetti nella risoluzione di “problemi reali”. Il compito autentico ,prodotto dell'UDA , promuove le capacità che gli studenti hanno nell'utilizzare contenuti e concetti nella risoluzione di problemi nei distinti ambiti disciplinari,deve essere valutato da strumenti che permettano di “osservare” e “valutare” le prestazioni “in azione”. Vale a dire una metodologia che permetta di registrare e valutare le prestazioni rispetto a livelli di competenza. Le rubriche valutative si propongono ,dunque ,come strumento di sintesi per una descrizione delle competenze e per la definizione di criteri e scale di livello della loro valutazione.

Le rubriche di valutazione , saranno stilate dai docenti, permetteranno di monitorare le competenze al termine della classe quinta rendendo la valutazione più trasparente, più oggettiva.



## **12. INNOVAZIONI TECNOLOGICHE, COMPETENZE, AMBIENTI DI APPRENDIMENTO E COMUNICAZIONE**

### **12.1 Riferimenti alla legge 13/07/2015 n. 107/comma 58**

Per supportare l'attuazione della Legge 107/2015, "al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, il Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca adotta il Piano Nazionale per la Scuola Digitale".

Il piano di lavoro della Funzione Strumentale è stato pianificato per accompagnare la Scuola per:

- a) le "attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e dei docenti..."
- b) "il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione ...";
- c) la "valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione".

### **12.2 Piano di lavoro**

#### **FINALITA'**

- ✓ Promuovere un sempre maggiore uso delle Nuove Tecnologie da parte di tutti i docenti;
- ✓ favorire le comunicazioni intra ed extra scolastiche;
- ✓ continuare il processo di modifica dell'ambiente di apprendimento/insegnamento attraverso l'acquisizione di nuove strumentazioni e nuove competenze;
- ✓ sostenere innovazioni didattiche ed iniziative ministeriali.



## AZIONI

- Operare in sinergia con il Dirigente Scolastico, con le altre F.S. e con le diverse Commissioni e Gruppi Progetto.
- Supportare la partecipazione ad iniziative e progetti legati al PNSD, attinenti l'area informatica/tecnologica, in sinergia il team e con l'animatore digitale.
- Sostenere i docenti per l'utilizzo didattico delle nuove tecnologie informatiche multimediali, in particolare nell'utilizzo della LIM e del pc.
- Supportare, in collaborazione con il team digitale, nuovi percorsi e contenuti didattici innovativi e nuovi ambienti di apprendimento ove i docenti possano fruire delle TIC.
- Condividere risorse, contenuti multimediali ed iniziative didattiche inerenti l'area di competenza, favorendo le "buone pratiche".
- Proporre e promuovere forme di autoaggiornamento sulle strumentazioni presenti ed eventuali nuovi strumenti didattici, allo scopo di favorire un uso sempre più ampio e motivato delle nuove tecnologie nella didattica e nella professione dell'insegnante.
- Collaborare nella predisposizione di interventi per il miglioramento e la risistemazione delle risorse tecnologiche e informatiche.
- Interagire nella documentazione e archiviazione di percorsi formativi significativi (presentazioni video, archivio materiali ecc).
- Offrire un supporto operativo nella compilazione del registro elettronico, organizzando incontri informativi e mettendo a disposizione degli insegnanti materiali esemplificativi.
- Condurre esperienze laboratoriali di informatica, di coding e/o robotica educativa, previo accordo con i docenti, un venerdì a mese (dalle ore 11 alle ore 16), nelle classi della scuola primaria e nelle sezioni dei cinquenni di scuola dell'infanzia.
- Offrire attività di sportello digitale per docenti, alunni e famiglie sulle tematiche inerenti il mondo digitale (scuola secondaria di primo grado).
- Coordinamento e diffusione organizzata di materiale didattico tramite il sito web d'istituto.



## 13. RAPPORTO SCUOLA- FAMIGLIA

### 13.1 Comunicazione degli esiti

I risultati delle prove mensili/bimestrali vengono comunicate alla famiglia tramite notazione sul diario , gli esiti della valutazione di fine quadrimestre vengono comunicati attraverso i colloqui programmati con la consegna della copia integrale del documento di valutazione. La valutazione si basa su criteri concordati dal Collegio dei Docenti allo scopo di rendere il processo equo, trasparente ed omogeneo. La valutazione degli apprendimenti viene espressa in decimi (da 5 a 10), mentre quella del comportamento con un giudizio.



La valutazione periodica rileva sia le competenze iniziali che quelle intermedie per attivare strategie alternative al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo di ciascuno alunno. La valutazione terrà conto anche dell'evoluzione del discente durante il processo di apprendimento, della partecipazione attiva in classe e dello sforzo e dell'interesse dimostrati, considerati non solo a livello quantitativo ma soprattutto a livello qualitativo, dei lavori e delle attività realizzati dall'apprendente dentro e fuori dall'aula e dei risultati delle differenti prove realizzate durante l'anno scolastico. Il documento redatto dal C.d.C è utilizzato per comunicare l'andamento didattico/disciplinare degli alunni alle famiglie nei mesi di febbraio e giugno.

Al termine della classe quinta della primaria e della classe terza della Secondaria di primo grado si attesta i livelli di apprendimento raggiunti attraverso il modello per la certificazione delle competenze, come da D.L. n.62/2017 n.742. Certificare le competenze acquisite da un allievo rappresenta un compito essenziale per ogni struttura scolastica e formativa. Non solo perché la valutazione è un atto indispensabile per "regolare" il rapporto tra insegnamento e apprendimento , ma perché assolve anche ad un preciso impegno giuridico, che è quello di attestare gli esiti di un processo .

### *Scuola dell'Infanzia*

I rapporti scuola famiglia sono pianificati attraverso una serie di INCONTRI. Riteniamo importante, nel rispetto dei ruoli di ciascuno, la condivisione da parte della famiglia, della proposta educativa della scuola in un rapporto di reciproca fiducia.

Questa posizione si concretizza nella proposta di momenti comuni:

- Le assemblee di sezione sono l'occasione di confronto e verifica dell'esperienza che i bambini stanno vivendo.
- I colloqui personali con le insegnanti sono il momento di riflessione sulla crescita di ogni singolo bambino. Possono essere richiesti dalle famiglie o dalle insegnanti stesse.
- Incontri su tematiche educative.
- I momenti di festa sono occasioni importanti perché permettono ai piccoli di vedere che l'esperienza che i bambini vivono a scuola coinvolge anche papà e mamma.
- Gli strumenti di comunicazione possono essere diversi (messaggi inviati ai genitori, avvisi esposti nella bacheca); tutti hanno lo scopo di far conoscere ai genitori i passi più significativi dell'esperienza.
- Nel mese di Ottobre vengono eletti due rappresentanti di sezione che hanno lo scopo di aiutare il dialogo fra i genitori e la scuola.

### *Scuola Primaria*

La scuola ritiene indispensabile mantenere uno scambio relazionale e comunicativo costante con le famiglie, al fine di condividere in modo consapevole il percorso formativo, cognitivo ed educativo. Solo in tale prospettiva gli sforzi delle famiglie e della scuola potranno concorrere ad ottenere il meglio "da" e "per" gli alunni.

A questo scopo, sono previsti momenti d'incontro tra docenti e genitori; attraverso:

- assemblee di classe ad inizio d'anno con elezione dei rappresentanti del Consiglio d'Interclasse ed illustrazione da parte dei docenti delle linee generali del POF;
- Consigli d'Interclasse per discutere sull'andamento didattico generale degli alunni, fare il punto della situazione in merito alla programmazione didattico-educativa, condividere

I.C. "Devitofrancesco - Giovanni XXIII - Binetto"  
Aggiornamento Piano Triennale Offerta Formativa  
a.s. 2017/2018

scelte progettuali ed individuare strategie d'intesa per un proseguimento efficace del lavoro in stretta sinergia con le famiglie;

- colloqui individuali: ne vengono programmati 4 durante l'anno, di cui due per la visione e consegna della scheda di valutazione quadrimestrale.

I docenti della Scuola Primaria ricevono i genitori che ne facciano richiesta durante le ore pomeridiane di programmazione settimanale.

Nell'Istituto è previsto un incontro tra il Dirigente Scolastico e i genitori, prima dell'iscrizione dei figli alle prime classi, nel quale sono illustrate le scelte organizzative della scuola; inoltre ogni qualvolta si reputa necessario affrontare con i genitori tematiche rilevanti sul processo formativo dei loro figli.

All'inizio del primo anno di ogni ordine di scuola e ad ogni nuovo iscritto viene consegnato e illustrato dagli insegnanti il Patto Educativo di Corresponsabilità scuola-famiglia. La Scuola, comunque, utilizza il suo sito istituzionale per comunicare con le famiglie

### ***Scuola secondaria di primo grado***

La scuola ritiene indispensabile mantenere uno scambio relazionale e comunicativo costante con le famiglie, al fine di condividere in modo consapevole il percorso formativo, cognitivo ed educativo. Solo in tale prospettiva gli sforzi delle famiglie e della scuola potranno concorrere ad ottenere il meglio "da" e "per" gli alunni.

A questo scopo, sono previsti momenti d'incontro tra docenti e genitori; attraverso:

- assemblee di classe ad inizio d'anno con elezione dei rappresentanti del Consiglio di Classe ed illustrazione da parte dei docenti delle linee generali del POF;
- Consigli di classe per discutere sull'andamento didattico generale degli alunni, fare il punto della situazione in merito alla programmazione didattico-educativa, condividere scelte progettuali ed individuare strategie d'intesa per un proseguimento efficace del lavoro in stretta sinergia con le famiglie;
- colloqui individuali: ne vengono programmati 4 durante l'anno, di cui due per la visione e consegna della scheda di valutazione quadrimestrale.
- I docenti incontrano I genitori che lo vogliano due volte al mese in giorni ed orari di ricevimento definiti ad inizio di anno e validi per l'intero anno scolastico

Nell'Istituto è previsto un incontro tra il Dirigente Scolastico e I collaboratori del preside con i genitori, prima dell'iscrizione dei figli alle prime classi, nel quale sono illustrate le scelte

I.C. "Devitofrancesco - Giovanni XXIII - Binetto"  
Aggiornamento Piano Triennale **Offerta Formativa**  
a.s. 2017/2018

organizzative della scuola; inoltre ogni qualvolta si reputa necessario affrontare con i genitori tematiche rilevanti sul processo formativo dei loro figli.

All'inizio dell' anno scolastico di ogni ordine di scuola ad ogni nuovo iscritto viene consegnato e illustrato dagli insegnanti il Patto Educativo di Corresponsabilità scuola-famiglia. Il Patto di Corresponsabilità è sottoscritto dai genitori.. La Scuola, comunque, utilizza il suo sito istituzionale per comunicare con le famiglie

## 14. PIANO DIGITALE



### 14.1 Premessa

L'animatore digitale individuato in ogni scuola sarà formato in modo specifico affinché possa (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) *“favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso*

*azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale”.*

*Il suo profilo è rivolto a:*

**Formazione interna:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

**Coinvolgimento della comunità scolastica:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

**Creazione di soluzioni innovative:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. Uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Quali **obiettivi prioritari**, l'Istituto si propone di:

- Dotare tutte le aule di LIM e dotazioni tecnologiche
- Completare la connessione internet in tutti i plessi
- Favorire la certificazione delle competenze tecnologiche dei docenti
- Favorire la certificazione delle competenze tecnologiche degli alunni
- Diffondere la cultura “digitale” tra le famiglie
- Rafforzare il BYOD (Bring Your Own Device), cioè l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche.

I.C. "Devitofrancesco - Giovanni XXIII - Binetto"  
Aggiornamento Piano Triennale Offerta Formativa  
a.s. 2017/2018

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD in qualità di animatore digitale dell'istituto, l'insegnante Anna Manzari presenta il proprio piano di intervento.

### 14.2 Interventi nell'ambito del PNSD

AMBITO	INTERVENTI A.S 2015-2016- FASE PRELIMINARE
<b>Formazione interna</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▶ Somministrazione di un questionario informativo/valutativo per la rilevazione delle conoscenze/competenze/tecnologie/aspettative in possesso dei docenti per l'individuazione dei bisogni sui 3 ambiti del PNSD (strumenti, curriculum, formazione).</li><li>▶ Elaborazione e pubblicazione sul sito della scuola degli esiti dell'indagine conoscitiva e relative considerazioni sulle azioni successive da attuare.</li><li>▶ Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente.</li><li>▶ Formazione specifica per Animatore Digitale</li><li>▶ Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.</li></ul>
<b>Coinvolgimento della comunità scolastica</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▶ Creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola</li><li>▶ Somministrazione di un questionario per la rilevazione delle aspettative e delle "bagaglio tecnologico" delle famiglie al fine di meglio orientare gli interventi dell'istituto</li><li>▶ Coordinamento del sito istituzionale della scuola.</li></ul>
<b>Creazione di soluzioni innovative</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▶ Ricognizione e mappatura delle attrezzature presenti nella scuola.</li><li>▶ Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature della.</li></ul>

I.C. "Devitofrancesco - Giovanni XXIII - Binetto"  
 Aggiornamento Piano Triennale Offerta Formativa  
 a.s. 2017/2018

Interventi Triennio 2016-2019			
Ambito	A.S 2016-2017	A.S 2017-2018	A.S 2018-2019
<b>Formazione interna</b>	<p>Creazione di uno sportello permanente di consulenza didattico/metodologica.</p> <p>Formazione specifica per Animatore Digitale</p> <p>Azione di segnalazione di eventi e opportunità formative in ambito digitale.</p> <p>Formazione per tutti i docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola.</p> <p>Formazione per un migliore utilizzo degli ampliamenti digitali dei testi in adozione.</p> <p>Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale.</p> <p>Espansione dell'utilizzo del registro elettronico.</p> <p>Formazione sulla gestione degli spazi web del sito istituzionale.</p> <p>Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.</p>	<p>Mantenimento di uno sportello di consulenza didattico/metodologica</p> <p>Formazione per l'uso di software open source per la Lim e per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione.</p> <p>Coding nella didattica.</p> <p>Avvio alla stesura dell'e-portfolio di ogni studente per la registrazione delle attività svolte, competenze ed eventuali certificazioni acquisite.</p> <p>Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.</p>	<p>Sportello permanente di consulenza didattico/metodologica.</p> <p>Formazione per l'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata.</p> <p>Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di test, web quiz.</p> <p>Formazione e uso di soluzioni tecnologiche da sperimentare per la didattica (uso del linguaggio Scratch)</p> <p>Utilizzo da parte dei docenti del e-portfolio.</p> <p>Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.</p>
<b>Coinvolgimento della comunità scolastica</b>	<p>Creazione di un gruppo di lavoro costituito dal dirigente, dall'animatore digitale e da coloro che sono disponibili a mettere a</p>	<p>Coordinamento del gruppo di lavoro in ambito digitale.</p> <p>Implementazione degli spazi web specifici di</p>	<p>Coordinamento del gruppo di lavoro in ambito digitale.</p> <p>Implementazione degli spazi web specifici di</p>

I.C. "Devitofrancesco - Giovanni XXIII - Binetto"  
 Aggiornamento Piano Triennale Offerta Formativa  
 a.s. 2017/2018

	<p>disposizione le proprie competenze in un'ottica di crescita condivisa.</p> <p>Creazioni di spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.</p> <p>Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti di Circolo.</p> <p>Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale.</p> <p>Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding.</p> <p>Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori sui temi del PNSD ( cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media)</p> <p>Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali                  Realizzazione di una comunità anche on line con famiglie e territorio,</p>	<p>documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.</p> <p>Utilizzo da parte di docenti e studenti di video e documenti condivisi.</p> <p>Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale.</p> <p>Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding</p> <p>Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD</p> <p>Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali</p> <p>Realizzazione di una comunità anche on line con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola famiglia in modalità sincrona e asincrona.</p>	<p>documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD. C.</p> <p>Realizzazione ed utilizzo da parte di docenti e studenti di video e documenti condivisi.</p> <p>Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale.</p> <p>Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio.</p> <p>Realizzazione di workshop e programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità.</p> <p>Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali                  Incremento della comunità on line con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino sempre più il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia</p>
--	--	---	---



I.C. "Devitofrancesco - Giovanni XXIII - Binetto"  
 Aggiornamento Piano Triennale Offerta Formativa  
 a.s. 2017/2018

	<p>attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola famiglia in modalità sincrona e asincrona.</p>		
<p><b>Creazione di soluzioni innovative</b></p>	<p>Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione o revisione</p> <p>Creazione di un repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.</p> <p>Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica (linguaggio Scratch) G.</p> <p>Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD</p>	<p>Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione o revisione</p> <p>Utilizzo del repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto</p> <p>Sviluppo di attività di alfabetizzazione civica del cittadino digitale.</p> <p>Attività rivolte allo sviluppo competenze dell'area computazionale degli alunni.</p> <p>Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica (linguaggio Scratch)</p> <p>Sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software.</p>	<p>Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione o revisione</p> <p>Implementazione del repository per la condivisione di materiali tra la comunità docenti.</p> <p>Potenziamento dell'utilizzo del coding con software dedicati (Scratch)</p> <p>Utilizzo di classi virtuali (community, classroom)</p> <p>Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie: flipped classroom,. Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative e condivisione delle esperienze</p>

## 15. Regolamento di Istituto e Patto di corresponsabilità

In riferimento al Regolamento di Istituto e Patto di corresponsabilità del nuovo Istituto Comprensivo, creatosi a seguito di dimensionamento, poiché tali documenti necessitavano inderogabilmente dell'approvazione da parte del Consiglio d'Istituto insediatosi e costituitosi, com'è noto, ad anno scolastico inoltrato, il 15/12/2017, in via transitoria e fino ad approvazione e condivisione dei nuovi documenti, verranno pubblicati, in allegato, i Regolamenti e i Patti in uso dall'ex Circolo Didattico "G. Devitofrancesco" ed ex I.C. "Giovanni XXIII-Binetto", che resteranno in vigore sino al subentro delle nuove modalità, evitando la vacatio legis.

